



Città di Legnano

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2025/2026/2027

(Unità strategica di coordinamento)

Sommario

Sommario.....	2
PREMESSA.....	4
1. D.U.P. - SEZIONE STRATEGICA.....	6
IL QUADRO STRATEGICO DI RIFERIMENTO.....	7
ANALISI CORRENTE E PROSPETTICA DEL CONTESTO TERRITORIALE.....	11
ANALISI CORRENTE E PROSPETTICA DEL CONTESTO COMUNALE.....	16
VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA, PATTO DI STABILITÀ E CONTROLLI.....	29
TRIBUTI E TARIFFE.....	47
GESTIONE STRATEGICA DEL PATRIMONIO E INVESTIMENTI.....	52
STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE.....	57
ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI.....	59
INDIRIZZI GENERALI AGLI ORGANISMI PARTECIPATI.....	62
PIANO DI MANDATO, BILANCIO DI PREVISIONE E STRATEGIE D'AZIONE.....	96
IL PIANO DI MANDATO.....	103
2. D.U.P. - SEZIONE OPERATIVA.....	125
LA MOTIVAZIONE DELLE SCELTE PROGRAMMATICHE.....	128
LA VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI DISPONIBILI.....	128
ENTRATE TRIBUTARIE.....	130
PROGRAMMI DA REALIZZARE E OBIETTIVI ANNUALI.....	135
Linea programmatica 1 - IL CORAGGIO DI... IMMAGINARE.....	135
Linea programmatica 2 - IL CORAGGIO DI... CURARE LA COMUNITÀ.....	139
Linea programmatica 3 - IL CORAGGIO DI... RIGENERARE BENI E SERVIZI ESSENZIALI.....	145

Linea programmatica 4 - IL CORAGGIO DI... UNA DECISA SVOLTA VERDE	152
Linea programmatica 5- IL CORAGGIO DI... DISEGNARE LA CITTÀ CHE VOGLIAMO	154
Linea programmatica 6- IL CORAGGIO DI... INNOVARE E SOSTENERE PRODUZIONE E LAVORO DEL FUTURO	155
Linea programmatica 7 – ORIENTAMENTI DI LAVORO	156
IL PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2025/2027	158
IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI (PAVI).....	167
PROGRAMMA TRIENNALE ACQUISTI DI BENI E SERVIZI.....	173
LA PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2025	180
IL PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DELL'UTILIZZO DEI BENI E DELLE STRUTTURE COMUNALI	182
INDICATORI.....	183

ALLEGATI

ALLEGATO A	Piano triennale delle opere pubbliche
ALLEGATO B	PAVI Piano delle alienazioni e valorizzazioni degli immobili comunali
ALLEGATO C	Programma triennale acquisti beni e servizi
ALLEGATO D	Indicatori

PREMESSA

La programmazione, la sua portata, il suo impatto e la sua funzione sono definiti normativamente e specificati da fonti legali di regolazione e da fonti secondarie. In disparte le prime, ne è elemento definitorio lo specifico principio contabile che la rappresenta quale processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e di promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:

- a) il Documento unico di programmazione (in sigla DUP);
- b) l'eventuale nota di aggiornamento del DUP;
- c) lo schema di bilancio di previsione finanziario;
- d) il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (in sigla PIAO), che ricomprende al suo interno il Piano esecutivo di gestione (in sigla PEG) e il Piano triennale del fabbisogno di personale;
- e) il Piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;
- f) lo schema di deliberazione di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- g) le variazioni di bilancio;
- h) lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente

Il DUP, documento unico di programmazione, è lo strumento preordinato all'attività di guida strategica e operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Nello

specifico, gli enti territoriali definiscono gli indirizzi strategici e operativi dei loro organismi strumentali nel DEFR (le regioni) o nel DUP (gli enti locali) e possono prevedere che i loro organismi strumentali non predispongano un apposito documento di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni:

- a) la “Sezione Strategica” (SeS) che sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente, con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo;
- b) la “Sezione Operativa” (SeO) che, predisposta in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, contiene la pianificazione per un arco temporale di tre anni ed è lo strumento a supporto della predisposizione del bilancio di previsione e dei successivi documenti di programmazione gestionale quale il Piano esecutivo di gestione-Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

1. D.U.P. - SEZIONE STRATEGICA

IL QUADRO STRATEGICO DI RIFERIMENTO

A partire dalla descrizione del contesto esogeno (nazionale e territoriale) che fa da corollario all'azione amministrativa, si pergiunge alla descrizione del contesto endogeno: l'organizzazione, lo stato economico-patrimoniale, i servizi pubblici locali, la situazione delle partecipazioni societarie.

ANALISI DEL CONTESTO ECONOMICO FINANZIARIO NAZIONALE

1II Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR

La strategia alla base della programmazione dell'Amministrazione è nata dalla considerazione del momento storico in cui Legnano, l'Italia e l'Unione Europea si trovano, tra ripresa dal periodo pandemico e conseguenze dei gravi conflitti internazionali.

La strategia Europea degli ultimi anni è basata su 3 pilastri, che gli Stati e gli Enti Locali sono chiamati a fare propri, per contribuire a realizzare un'Europa più verde, digitale e resiliente.



Fonte: Commissione europea

Questa strategia Europea si è tradotta nel più grande sforzo finanziario mai realizzato dall'Unione per rilanciare investimenti coerenti con questi tre obiettivi e per far uscire i Paesi europei dalla crisi: il pacchetto di stimoli inseriti nel budget 2021-2027 varrà oltre 2.000 miliardi di Euro, di cui oltre 800 per il programma "Next Generation EU", i cui obiettivi sono totalmente coerenti con le linee di mandato dell'Amministrazione Comunale, che pertanto li assume e li fa propri fin dalla programmazione strategica espressa in questo documento.

Le sei Missioni del PNRR sono:

- 1) digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo: Sostiene la transizione digitale del Paese, nella modernizzazione della pubblica amministrazione, nelle infrastrutture di comunicazione e nel sistema produttivo.
- 2) rivoluzione verde e transizione ecologica: È volta a realizzare la transizione verde ed ecologica della società e dell'economia per rendere il sistema sostenibile e garantire la sua competitività.
- 3) infrastrutture per una mobilità sostenibile: Si pone l'obiettivo di rafforzare ed estendere l'alta velocità ferroviaria nazionale e potenziare la rete ferroviaria regionale, con una particolare attenzione al Mezzogiorno. Potenzia i servizi di trasporto merci secondo una logica intermodale in relazione al sistema degli aeroporti. Promuove l'ottimizzazione e la digitalizzazione del traffico aereo. Punta a garantire l'interoperabilità della piattaforma logistica nazionale (PN L) per la rete dei porti.
- 4) istruzione e ricerca: Punta a colmare le carenze strutturali, quantitative e qualitative, dell'offerta di servizi di istruzione nel nostro Paese, in tutto in ciclo formativo.
- 5) inclusione e coesione: Investe nelle infrastrutture sociali, rafforza le politiche attive del lavoro e sostiene il sistema duale e l'imprenditoria femminile. Migliora il sistema di protezione per le situazioni di fragilità sociale ed economica, per le famiglie, per la genitorialità. Promuove inoltre il ruolo dello sport come fattore di inclusione.
- 6) salute: È focalizzata su due obiettivi: il rafforzamento della prevenzione e dell'assistenza sul territorio, con l'integrazione tra servizi sanitari e sociali, e l'ammodernamento delle dotazioni tecnologiche del Servizio Sanitario Nazionale (SSN).

Per conseguire gli obiettivi generali del PNRR - affrontando nel contempo i problemi strutturali che emergono dalle principali analisi della Commissione Europea nell'ambito del Semestre Europeo, stimolando la crescita di lungo periodo il Governo ha inserito nel Piano un significativo pacchetto di riforme strutturali. L'ampio spettro di provvedimenti tocca molti dei principali colli di bottiglia dell'economia italiana, tra cui la riforma della Pubblica Amministrazione (PA), della giustizia e l'agenda delle semplificazioni.

A queste si aggiungono le riforme abilitanti, ovvero gli interventi funzionali a garantire l'attuazione del Piano e in generale a rimuovere gli ostacoli amministrativi, regolatori e procedurali; tali riforme includono la legge sulla concorrenza, la legge delega sulla corruzione, il federalismo fiscale (da attuare entro marzo 2026). Inoltre, è previsto un certo numero di riforme settoriali basate su modifiche normative in specifici ambiti o attività economiche per migliorarne il quadro regolatorio. Tra questi interventi rientrano, a titolo di esempio, la riduzione degli ostacoli alla diffusione dell'idrogeno, le misure contro il dissesto idrogeologico, la sicurezza dei ponti, il piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso e quello per la gestione dei rifiuti, la strategia nazionale per l'economia circolare ed i criteri ambientali per gli eventi culturali.

Il PNRR ha definito quindi un piano di nuovi investimenti che l'Italia dovrà attuare in tempi rapidi per portare il proprio contributo alla ripartenza dell'Unione Europea.

IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA: uno sguardo d'insieme

PNRR: IL QUADRO FINANZIARIO

Il PNRR contiene un pacchetto coerente di riforme strutturali e investimenti per il periodo 2021-2026 articolato in sei settori d'intervento prioritari e obiettivi:



Fonte: PNRR

Si tratta del più grande programma di investimenti pubblici dal dopoguerra: l'Amministrazione ha voluto cogliere le opportunità che si sono presentate e che si presenteranno candidando Legnano a intercettare risorse che permettano di realizzare una città "più verde, digitale e resiliente".

RISORSE DESTINATE ALL'ITALIA

Nell'ambito dell'iniziativa Next Generation EU, l'Italia ha ricevuto risorse afferenti al **Dispositivo di Ripresa e Resilienza (PNRR)** per un importo complessivo pari a € 191,5 miliardi da impiegare nel periodo 2021-2026 attraverso l'attuazione del PNRR (di cui 51,4 mld per Progetti in Essere).

Al fine di finanziare tutti i progetti ritenuti validi e in linea con la strategia del PNRR Italia:

- parte delle risorse sono state stanziare tramite il **Fondo Sviluppo e Coesione (FSC)** per 15,6 mld di €;
- è stato istituito un **Fondo Nazionale Complementare**, per un importo complessivo pari a 30,6 mld di €;
- risorse pari a 13 mld di € sono state assegnate per il tramite del **Fondo React EU**.



All'interno di questa cornice "storica", infatti, l'Amministrazione intende dipanare una strategia locale per realizzare la visione di città delineata nelle linee di mandato: «...*Legnano dei prossimi anni, fondata sui pilastri della **sostenibilità** e della **rigenerazione**, veri temi chiave da intendere in senso globale: una sostenibilità economica, ecologica e sociale, così come una rigenerazione delle strutture, delle infrastrutture, dei luoghi, dei valori e dei legami. Abbiamo voluto coniugare il coraggio di immaginare e la forza della concretezza, perché ci servono sogni, fantasia, creatività per disegnare una città diversa; ma vogliamo tradurre tutto questo in proposte realistiche, fattibili, ben calate nella realtà. Proposte da realizzare governando con la comunità...*»

ANALISI CORRENTE E PROSPETTICA DEL CONTESTO TERRITORIALE

Sistema economico e produttivo

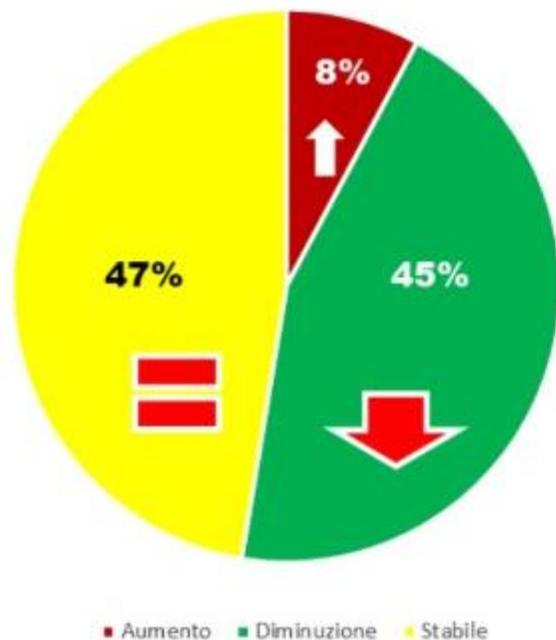
Il territorio dell'Alto Milanese, con un passato di forte vocazione industriale e una più recente crescita di commercio e servizi, è stato duramente colpito dalla crisi economica connessa alla pandemia che ha impattato su un sistema instabile che non era ancora del tutto uscito dalle difficoltà della recessione del 2008.

Dopo la temporanea ripresa di inizio autunno 2020, quando la crisi pandemica sembrava in fase di rientro, la situazione è nuovamente peggiorata in conseguenza del conflitto russo – ucraino che ha comportato una impennata dei prezzi del gas e della corrente elettrica. Ulteriore aggravio, la situazione di instabilità nell'area del Medio Oriente, con le note ripercussioni sul commercio per via navale.

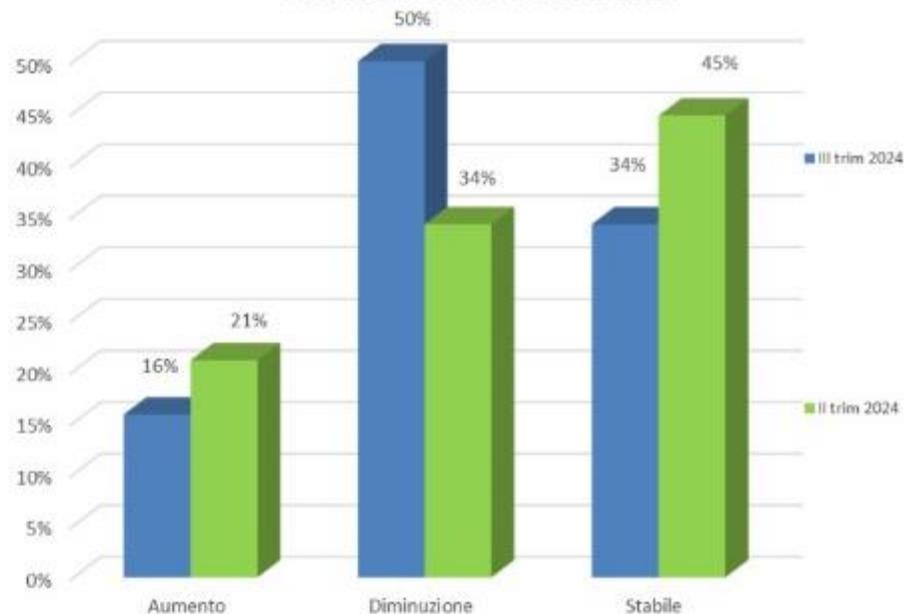
In questo contesto internazionale, Confindustria Alto Milanese rileva un atteggiamento di forte cautela e prudenza tra le imprese del territorio. A frenare la complessiva dinamica congiunturale hanno contribuito la debole fiducia verso i mercati e le tensioni a livello internazionale. L'alta inflazione in Eurozona rallenta la discesa dei tassi e il timido taglio della BCE non ha ancora prodotto effetti per famiglie e imprese.

Nel 2023, l'attività manifatturiera dell'Alto Milanese è stata caratterizzata da una produzione industriale stazionaria e un fatturato in lieve aumento. Per quanto riguarda il fatturato, il 44% del campione ha chiuso l'anno con un incremento rispetto al 2022 e il 36% ha riportato una contrazione. I dati attuali, relativi al terzo trimestre del 2024, rilevano un calo della produzione industriale delle imprese dell'Alto Milanese rispetto all'ultima rilevazione. Solo l'8% delle aziende del campione ha dichiarato incrementi produttivi, contro il 45% che ha evidenziato una diminuzione, e il 47% nessuna variazione.

Andamento della produzione nel III trimestre 2024



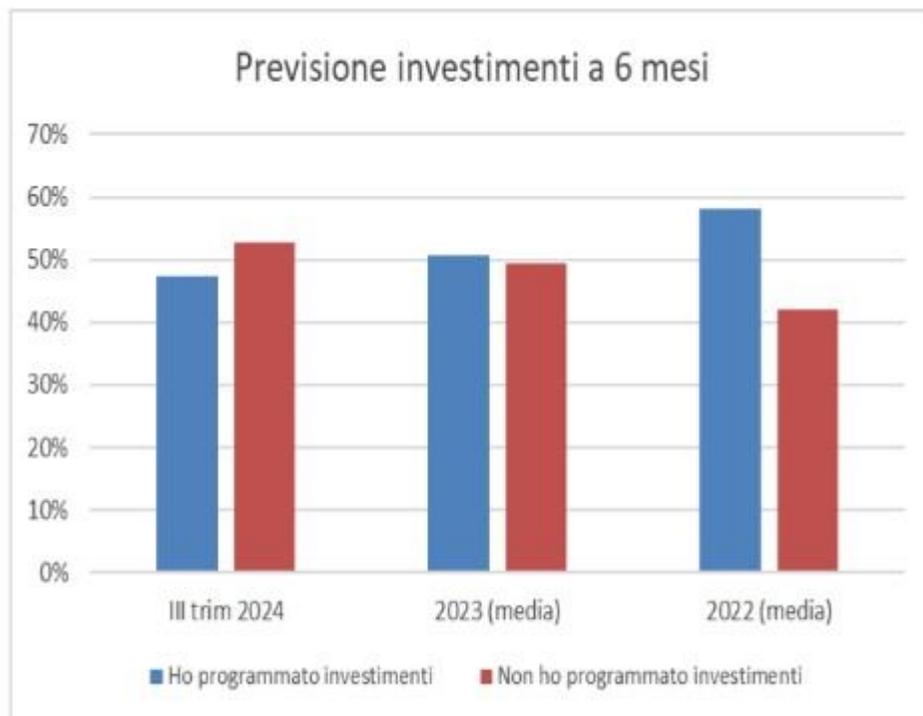
Fatturato nel III trimestre 2024



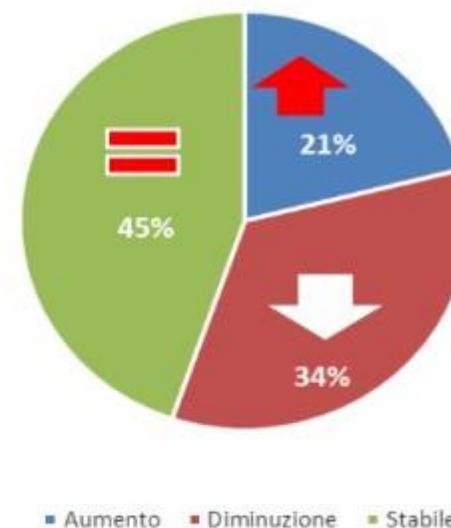
L'analisi di Confindustria sui principali settori produttivi rileva una flessione nel settore meccanico, con un calo nel fatturato e nelle commesse interne, mentre restano invariate quelle estere; nel settore moda, produzione e fatturato sono in crescita, mentre gli ordinativi interni ed esteri sono in calo. Il comparto della lavorazione materie plastiche e quello chimico segnano una stagnazione dei livelli produttivi. Le vendite si sono ridotte, al pari della consistenza del portafoglio ordini. Sono caute le prospettive di vendita per i prossimi 6 mesi.

Nei prossimi 6 mesi la quota di aziende che ha in programma spese in conto capitale è pari al 47% del campione (era il 49% nella precedente indagine).

Le previsioni di fatturato a breve termine sono orientate a un indebolimento dei livelli attuali. Per il semestre a venire, ad attendersi aumenti è solo il 21% delle imprese (era il 23% nella scorsa analisi), con il 45% che dichiara gli stessi ricavi e il 34% (contro l'antecedente 23%) una contrazione.



Previsione fatturato prossimi sei mesi



I dati dell'Osservatorio Regionale del Commercio, aggiornati a giugno 2024, ci dicono che nella città di Legnano sono presenti 5 grandi strutture di vendita, per una superficie totale di 48.661 metri quadri, di cui 37.829 destinati a prodotti non alimentari e 10.832 a prodotti alimentari.

Sono presenti inoltre 48 medie strutture di vendita per un totale di 48.661 metri quadri di cui 37.829 destinati a prodotti non alimentari e 10.832 quali area alimentare

La novità positiva è l'incremento degli esercizi di vicinato (negozi con superficie di vendita non superiore a 250 mq nei Comuni con più di 10mila residenti), in assoluta controtendenza con i dati lombardi: se in regione a giugno 2024 sono stati censiti 109.787 negozi, circa 700 in meno

rispetto ai 110.487 del 2023, a Legnano nello stesso periodo sono presenti 114 negozi di vicinato di prodotti alimentari, 586 di prodotti non alimentari per un totale di 770 negozi, rispetto ai 763 del 2023, di cui 117 ricadevano nella categoria alimentari e 572 nella “non alimentari” (a questi vanno poi sommati 74 negozi a merceologia mista).

Per avere una dimensione su un arco temporale più lungo va ricordato che nel 2010 gli esercizi commerciali censiti erano stati 564 e a giugno 2019 il numero era già salito sino a quota 675: il trend continua a essere positivo.

L'occupazione

Il mercato del lavoro nella provincia di Milano, nonostante il suo dinamismo e la sua rilevanza a livello nazionale, continua a mostrare diverse criticità che necessitano di interventi mirati e coordinati tra istituzioni, imprese e parti sociali. Secondo una recente analisi (dati Excelsior e UIL) di parte sindacale, la precarietà lavorativa, l'alto costo della vita, la crescente difficoltà nel reperire candidati qualificati e il fenomeno dei “working poor” rappresentano sfide complesse che, se non affrontate adeguatamente, rischiano di peggiorare le disuguaglianze socio-economiche e di frenare la crescita della regione.

Secondo i dati più recenti, nel 2023 la provincia di Milano ha registrato un totale di 1.507.464 occupati, con una crescita di 21.308 unità rispetto al 2022. Questo incremento ha riguardato sia la componente maschile che quella femminile della forza lavoro, evidenziando una certa dinamicità del mercato del lavoro milanese. Tuttavia, sebbene il tasso di occupazione sia aumentato leggermente, permangono preoccupanti segnali di precarietà e disuguaglianza. Il numero di disoccupati, pur in diminuzione, rimane rilevante: 73.854 persone risultano ancora in cerca di occupazione, con una significativa concentrazione tra le donne. Molti dei lavoratori assunti operano con contratti a tempo determinato o part-time, soprattutto nei settori del commercio, dell'ospitalità e della ristorazione. In quest'ultimo comparto, 276.213 occupati nel 2023 evidenziano come la volatilità contrattuale continui a caratterizzare un ampio settore dell'economia milanese. La precarietà e i bassi salari restano quindi tra le maggiori sfide per garantire una vita dignitosa ai lavoratori.

offerte dai lavoratori e le esigenze delle imprese rappresenta una delle principali sfide per il mercato del lavoro milanese e lombardo.

Sebbene il tasso di disoccupazione sia diminuito, una porzione significativa della popolazione rimane inattiva. Nel 2023, 518.712 persone nella provincia di Milano risultano classificate come inattive, con una lieve riduzione rispetto all'anno precedente. Questo fenomeno riguarda principalmente le donne e i giovani, che spesso faticano a inserirsi in un mercato del lavoro competitivo e caratterizzato da una crescente richiesta di competenze specifiche.

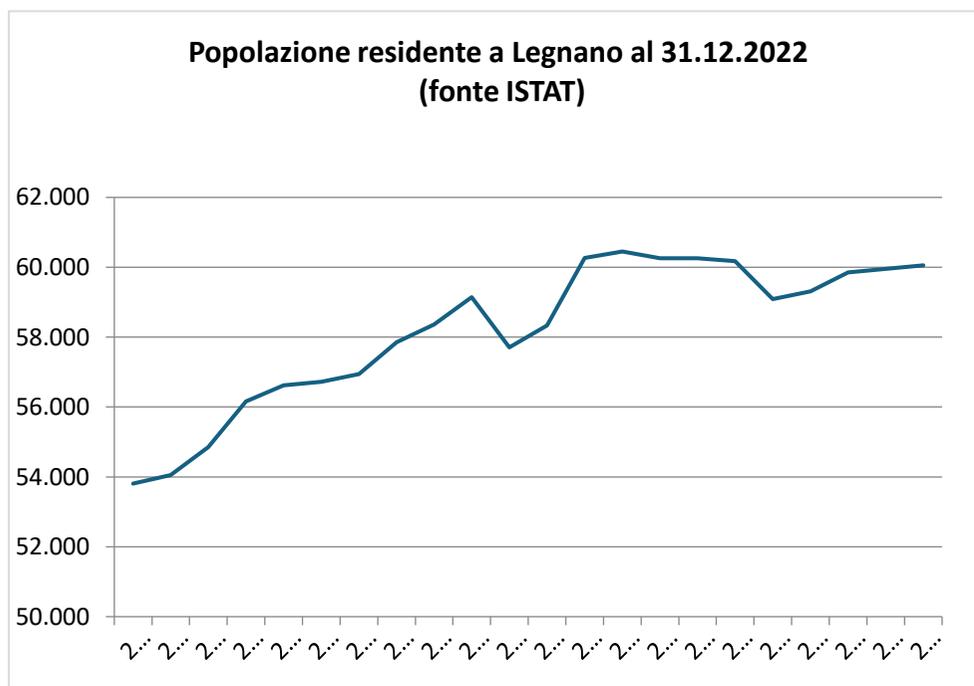
Le imprese della provincia di Milano infatti continuano a segnalare difficoltà nel reperire candidati qualificati per molte professioni, in particolare nei settori ad alto valore aggiunto come l'informatica, l'ingegneria e le professioni tecniche. Secondo il Sistema Informativo Excelsior, la difficoltà di reperimento ha raggiunto il 44,5% delle assunzioni previste in agosto 2024: 29,5% per mancanza di candidati, 11,7% per preparazione inadeguata dei candidati.

ANALISI CORRENTE E PROSPETTICA DEL CONTESTO COMUNALE

La Popolazione

Legnano è una città ad alta urbanizzazione.

Con una popolazione che oscilla intorno ai 60mila abitanti (60.443 al 31/12/2023, di cui 31.275 donne e che 29.168 uomini) e un territorio relativamente contenuto (17,7 kmq), presenta una densità abitativa piuttosto consistente (3260 ab/kmq), inferiore a quelle delle grandi città a forte urbanizzazione verticale come Milano (6800 ab/kmq) ma comunque superiore a molte medie città a noi vicine (Busto Arsizio: 2600 ab/kmq; Gallarate: 2400 ab/kmq) e alla gran parte dei comuni capoluogo di provincia della Lombardia.



Le rilevazioni censuali indicano nella seconda metà del secolo scorso una crescita continua del numero di residenti. Tuttavia, dopo un brusco calo nel 2000 (-2,4%), la popolazione del comune di Legnano sembra stabilizzarsi tra il 2014 e il 2018, ed avere un leggero calo nell'ultimo triennio.

La natalità è in calo: nel 2023 i nuovi nati sono stati 393 (199 femmine e 194 maschi), una trentina in meno rispetto al 2022 quando i nuovi nati erano stati 423.

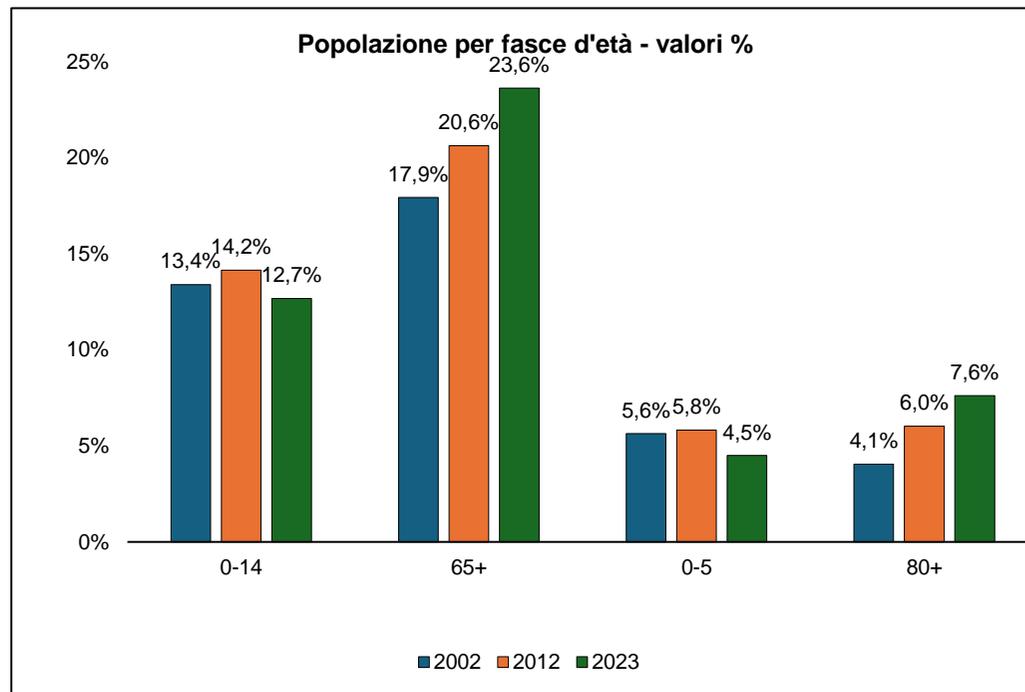
In particolare, guardando alle fasce di età, è rilevante il progressivo calo, assoluto e percentuale, di bambini e giovani e l'ovvia contestuale crescita degli adulti e ancor più degli over 65enni (fonte: ISTAT).

I caratteri della famiglia nella nostra città hanno assunto una connotazione tipica delle società nella seconda fase di transizione demografica: percentuali crescenti di over 60 (già oggi 1/3 dei residenti), bassa natalità (ogni anno nascono non più di 400 bambini). Ne consegue che la struttura delle famiglie è profondamente polarizzata verso persone che vivono sole (34% dei nuclei famigliari) o in due persone (29%), prevalentemente anziani.

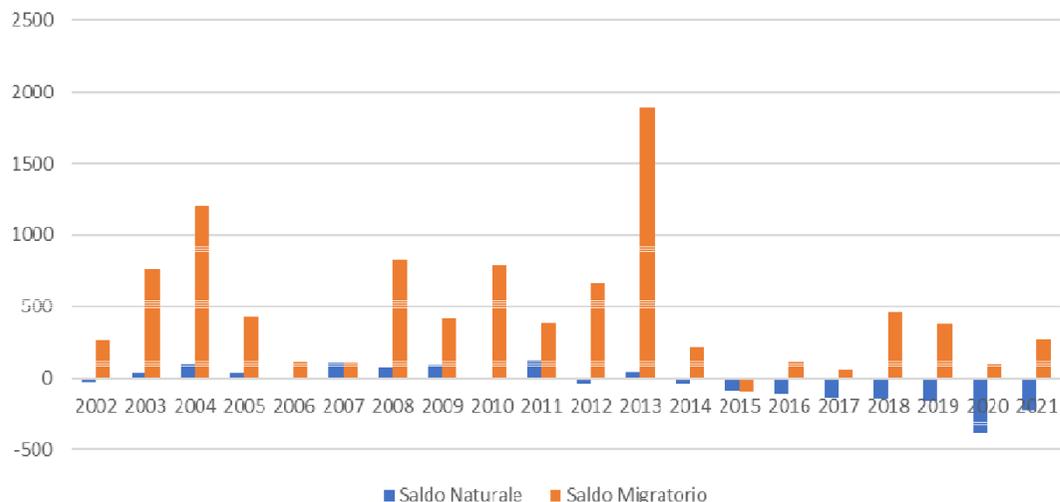
La famiglia con due o più figli in età infantile-adolescenziale sono dunque del tutto residuali, circa il 17%, ma quasi tutte queste famiglie sono poi collegate a nuclei di 1-2 persone anziane.

Diminuendo la natalità e incrementandosi la mortalità il saldo naturale è negativo (nel 2023, 640 decessi rispetto a 393 nascite). I nati calano perché, a parità del tasso di fecondità, diminuiscono le donne in età fertile, come conseguenze delle basse nascite degli anni 90. La mortalità, con il picco del 2020 determinato dal covid, aumenta per l'incremento delle persone in età avanzata e un "accumulo" della generazione dei baby boom.

Il saldo migratorio è ormai solo in parte in grado di temperare tale negatività al saldo migratorio; nel 2023, 2.684 persone hanno deciso di trasferirsi a Legnano, in larga maggioranza provenienti da altri comuni, contro i 2.296 che invece hanno lasciato la città per andare a vivere altrove.



Saldo naturale e saldo migratorio Comune di Legnano per anno

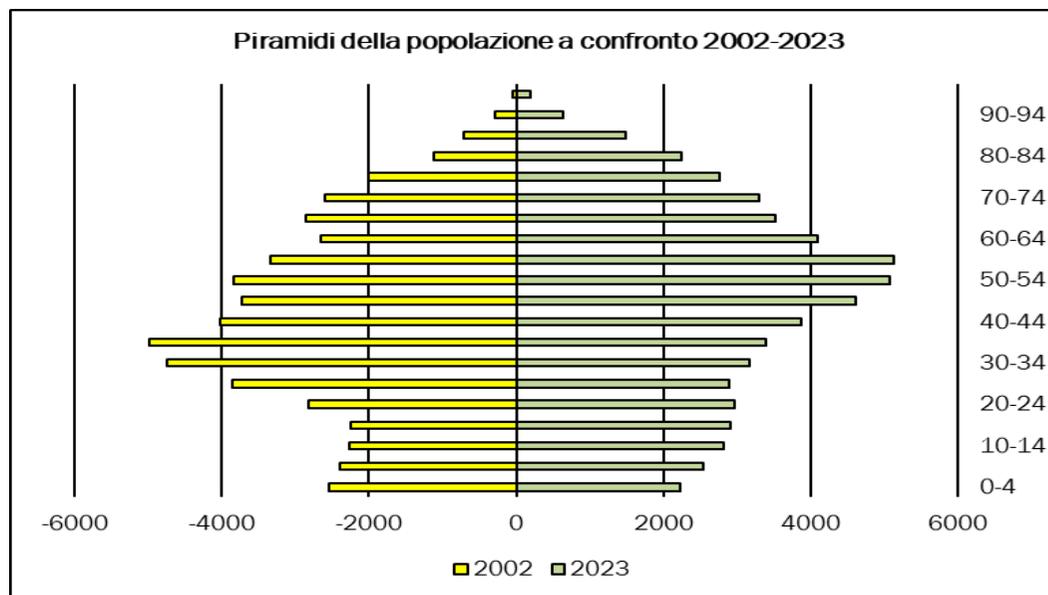


La conseguenza a breve-medio termine di tali dinamiche demografiche sarà la modifica quali-quantitativa delle esigenze della popolazione infantile e giovanile (calo progressivo della numerosità e maggior incidenza di stranieri) e l'incremento di over 65, con le inevitabili maggiori richieste di servizi sanitari e socio-assistenziali.

La comunità più numerosa è quella albanese, seguita da quella rumena e da quella cinese, tutte a maggioranza femminile.

Sono presenti quasi 1500 minorenni stranieri nati nel nostro Paese e residenti in città.

Contrariamente a quanto si creda non sono gli stranieri a usufruire maggiormente di aiuto e contributi e dunque è importante che pur riconoscendone le esigenze assistenziali siano anche potenziate iniziative che valorizzino le differenze.



1.3.2 Indicatori reddituali

Dal punto di vista reddituale (dati riferiti alle dichiarazioni 20232 - redditi 2022 - come desunte dal sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze) Legnano sembra in buona salute, con un valore medio di reddito pro capite ampiamente superiore alla media nazionale e migliore di quello medio dell'intero territorio lombardo, ancorché inferiore a quello della (sola) Provincia di Milano.

Anno di imposta	Numero contribuenti	Reddito imponibile- Frequenza	Reddito imponibile - Ammontare in euro	media reddito - imponibile annuo
2019	44.148	42.417	1.134.206.261,00 €	26.739,43 €
2020	44.023	42.018	1.108.570.492,00 €	26.383,23 €
2021	44.359	42.469	1.169.336.427,00 €	27.533,88 €
2022	45.003	43.056	1.247.390.972,00 €	28.971,36 €

Si accentua ulteriormente, rispetto all'anno passato, la polarizzazione tra le classi di reddito, laddove a fronte di circa 25.610 mila contribuenti con reddito dichiarato inferiore a 26 mila Euro si contrappongono 2.234 contribuenti con un reddito dichiarato superiore ai 75 mila Euro.

Reddito complessivo	frequenza	ammontare in euro
minore o uguale a zero euro	5	-41461
0 a 10000 euro	8438	37619335
10000 a 15000 euro	4038	50514421
15000 a 26000 euro	13134	272908345
26000 a 55000 euro	14291	506769944
55000 a 75000 euro	1930	122775335
75000 a 120000 euro	1460	133942076
oltre 120000 euro	774	194361132

Reddito pro capite 2023

minore o uguale a zero euro

0 a 10000 euro

10000 a 15000 euro

15000 a 26000 euro

26000 a 55000 euro

55000 a 75000 euro

75000 a 120000 euro

oltre 120000 euro

8438

4038

13134

14291

1930

1460

774

1.3.3 Sistema sanitario, socio sanitario e socio assistenziale

Legnano è comune centrale nell'offerta sanitaria e socio sanitaria per l'intero territorio del Legnanese. È presente ASST Ovest Milano col nuovo presidio ospedaliero, in zona San Paolo, completato nel 2010, con una dotazione di 550 posti letto, che generano circa 20.000 ricoveri/anno e attività ambulatoriali, compresa la dialisi, di elevato livello quali-quantitativo.

In città è presente anche il vecchio ospedale, ai confini del quartiere Canazza, per il quale un Protocollo siglato nel 2015 dall'allora ASL Milano 1, Azienda Ospedaliera e Comune di Legnano, prevedeva la riconversione a cittadella della fragilità.

Poiché il Piano Nazionale di Resistenza e Resilienza dedica una parte significativa di obiettivi e conseguenti investimenti proprio alla salute, individuando nelle Case di Comunità (assimilabili alle Case della salute presenti in regione Emilia Romagna e Toscana e ai Presidi Socio-sanitari territoriali-PRESST presenti in Lombardia) e negli Ospedali di Comunità (assimilabili ai Presidi Ospedalieri Territoriali-POT e Degenze di comunità previste da Regione Lombardia) i presidi per realizzare la tanto agognata quanto poco realizzata continuità assistenziale ospedale-territorio, rafforzando la domiciliarità come insieme di azioni che rimandano la istituzionalizzazione in residenze assistenziali.

Nel 2021 è stato riavviato il percorso di confronto per la revisione/aggiornamento del Protocollo di Intesa per il recupero dell'area del vecchio ospedale, adeguandolo ai mutati assetti istituzionali e alle emergenti esigenze assistenziali. ASST ovest milanese ha presentato, nel settembre 2021, un piano, recepito ed approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione di Giunta Regionale n.5373 dell'11/10/2021 "*Attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza - missione 6c1: reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale – definizione del quadro programmatico e approvazione della fase n. 1: identificazione delle strutture idonee di proprietà del servizio socio sanitario regionale*" per insediare in tale comparto la sede della Casa di Comunità-HUB, relativo ai comuni di Legnano e Rescaldina e dell'Ospedale di Comunità per l'intero territorio dell'Alto Milanese.

L'Amministrazione comunale si è subito fatta parte attiva nel disegnare la configurazione dell'area – che non sarà una mera somma di servizi e nell'includervi la sede dell'Azienda So.Le., che essendo riferimento per l'intera area del legnanese coincide con l'area distrettuale di ATS e ASST, trovando una attiva condivisione da parte della Direzione Generale e Socio-Sanitaria di quest'ultima, tanto da sottoscrivere, nel dicembre 2023, l'aggiornamento del Protocollo, che dunque nel prossimo triennio dovrà trovare compimento.

La vicinanza dei diversi Enti, accompagnata da formazione congiunta per gli operatori, consentirà di integrare i servizi, specie dell'area della domiciliarità e della tutela della famiglia, soprattutto per quanto riguarda l'interfaccia con le persone, che potranno ritrovare un unico punto di accesso e risposta alle differenti esigenze.

Sono presenti associazioni che collaborano con il settore sanitario, in campo di malattie tumorali, Parkinson, Alzheimer, Malattie autoimmuni, ecc.

Sono presenti 23 medici di medicina generale e 7 pediatri di libera scelta; la maggioranza opera in gruppo/associazione, condividendo l'ambulatorio medico, i servizi infermieristici e la segreteria amministrativa. È presente inoltre una cooperativa di servizi (che fornisce agli aderenti servizi informatici e telefonici, prenotazioni e gestione appuntamenti e terapie, ecc.) cui aderisce circa il 50% dei MMG. Tuttavia la continua diminuzione dei MMG per cui non vi è sostituzione costituisce un problema grave che non sembra trovare soluzioni a breve termine. Altrettanto ricco è l'ambito socio-sanitario, con 5 RSA, 2 RSD, centri e servizi diurni per persone con disabilità ed enti erogatori di servizi domiciliari; vivace è l'associazionismo che interloquisce con l'ambito socio-sanitario per la presenza di storiche associazioni attive nell'ambito della disabilità, della salute mentale, dell'invecchiamento attivo e in salute, ecc.

Il piano di zona

L'ambito sociale è articolato in un ambito sovra comunale cui fa capo la programmazione delle politiche sociali, con lo strumento del Piano di Zona, previsto dalla Legge 328/2000, che sino al 2018 comprendeva 11 Comuni del Legnanese (oltre a Legnano, Rescaldina, Cerro Maggiore, San Vittore Olona, Parabiago, Nerviano, San Giorgio su Legnano, Canegrate, Busto Garolfo, Villa Cortese, Dairago). Nel 2019, su impulso di regione Lombardia il nostro ambito si è unito a quello degli 11 Comuni del Castanese, andando a costituire l'Alto Milanese.

Il Piano di zona è destinatario diretto dei finanziamenti ordinari - Fondo Nazionale per le Politiche sociali, Fondo nazionale della non autosufficienza, Fondo nazionale per la povertà, Fondo Regionale Politiche Sociali - nonché di specifici interventi/progetti, quali le "misure" di sostegno alla disabilità, alla casa, all'assistenza domiciliare, ecc.

Ciò significa che il finanziamento, pur "tarato" sulla popolazione residente di ciascun comune, non arriva direttamente a ciascun comune, ma in modo congiunto e deve essere concordato come procedere alla ripartizione tra servizi e attività. Ciò significa anche che i cittadini legnanesi

ricevono servizi e contributi per il tramite del Piano di Zona, senza che gli stessi figurino nel bilancio comunale, pur andando a contribuire in maniera significati al sistema di welfare comunale per valori economici considerevoli.

Il primo Piano di zona Alto Milanese, relativo al biennio 2019-2020, ha tracciato le linee programmatiche generali e definito obiettivi e progetti; in applicazione della Legge di Riforma Sanitaria del 14/12/2021, n. 22, sono stati costituiti due distretti socio-sanitari, l'uno del Legnanese e l'altro nel Castanese.

Il Piano di Zona 2021-2023 è stato approvato dall'Assemblea dei Sindaci di Ambito Distrettuale in data 07/03"2022, ed è stato prorogato da Regione Lombardia a tutto il 2024. Gli obiettivi fondamentali sono i seguenti:

- a) sviluppo sistema informativo finalizzato a condivisione dei dati sanitari, sociosanitari e sociali nelle diverse aree di integrazione
- b) valutazioni multidimensionali integrate
- c) continuità dell'assistenza tra i setting di cura e della presa in carico integrata a favore delle persone fragili e non autosufficienti
- d) contrasto alla violenza di genere
- e) misure di sostegno all'inserimento in comunità di minori vittime di violenza;
- f) azioni di contrasto alla povertà e grave emarginazione di adulti
- g) promozione stili di vita favorevoli alla salute
- h) piano territoriale di conciliazione in raccordo con le alleanze locali attraverso una progettazione integrata e l'attuazione delle azioni.
- i) programma p.i.p.p.i.

Esso prevede anche l'attuazione di alcuni progetti specifici:

- a) On Board – La prevenzione del disagio psichico a favore di un futuro possibile (progetto rivolto alla fascia giovanile della popolazione)
- b) Set sail – la condivisione come paradigma dei progetti verso l'autonomia (rivolto alle persone con disabilità).

Per quanto riguarda l'erogazione dei Servizi, Legnano si avvale dell'Azienda Consortile So.Le, che vede riuniti i 10 comuni dell'ambito legnanese (Nerviano ha aderito ad una differente Azienda); in particolare sono in atto contratti di Servizio per il SAD, la Tutela Minori, il Servizio di Inserimento Lavorativo, la Protezione giuridica, il Servizio Spazio Neutro, il Servizio Affidi, lo Sportello Stranieri, l'Agenzia della Locazione;

dal 2022 sono stati conferiti anche l'Assistenza Educativa Scolastica, l'Assistenza Educativa Domiciliare e i servizi relativi a centri estivi, mediazione culturale e facilitazione linguistica.

Nel corso del 2024, all'interno dei programmi del piano di zona è stata avviata, per tutti i comuni dell'Altomilanese, l'Agenzia dell'Abitare (grazie ad una coprogettazione di Azienda So.le che l'ha assegnata alla cooperativa La cordata) con funzioni di analisi del bisogno e sviluppo di forme di affitto a canone concordato.

Rete anti violenza Ticino Olona

Il Comune di Legnano, a decorrere dal primo gennaio 2022 ha assunto il ruolo di capofila della Rete Antiviolenza Ticino Olona, la quale riunisce 4 ambiti territoriali (Legnano, Castano Primo, Abbiategrasso e Magenta comprensivi di 51 comuni) e con apposito protocollo di intesa, tutti i servizi istituzionali e non ad essi afferenti, quali Asst Milano, Ats Milano, la Procura di Busto Arsizio, varie associazioni del terzo settore. Realizzata la prima progettualità denominata "Network Ticino Olona 5", dal 1° gennaio 2022, per l'attivazione dei servizi di supporto per le donne vittime di violenza dal punto di vista psicologo, legale e abitativo con collocamenti protetti. Proseguita per tutto il 2023, nel 2024 e per gli anni successivi si procederà a garantire la prosecuzione della rete e dei servizi connessi (Case rifugio, misure casa e lavoro) in funzione delle disposizioni impartite da Regione Lombardia, promuovendo anche nuove iniziative presso le Casa Di Via Pasubio - Casa Artemisia, quali forme di apertura sul territorio (cene condivise, ospitalità famigliari in accordo con i servizi di competenza).

Centri di accoglienza straordinari (CAS)

In questi anni il Comune di Legnano è diventato capofila territoriale di un accordo di collaborazione con la Prefettura finalizzata all'attivazione dei centri di accoglienza straordinari (CAS). Tale rete (fino a 150 posti) ha permesso di affrontare l'emergenza ucraina e ora è stata ampliata anche all'accoglienza di migranti in generale. Nel 2024 l'accordo è stato integrato incrementando le unità previste presso il CAS di viale Cadorna gestito dalla Croce Rossa, di n. 8 unità e con la possibilità per il Comune di collocarvi transitoriamente fino a 2 minori stranieri non accompagnati di età compresa tra i 15 e i 18 anni. Tale opzione permetterà all'Amministrazione Comunale di dare risposta immediata al problema del reperimento dei minori sul proprio territorio.

È stata attivata la procedura finalizzata al trasferimento del SAI gestito dal Comune di Legnano all'Azienda Speciale Consortile So.Le

Rete SAI

Il comune di Legnano è capofila della rete SAI per il progetto “Il Sole che accoglie”, che in unione con i comuni di Canegrate e Villa Cortese, ha ottenuto nel corso del 2022 l’autorizzazione all’ampliamento posti per accoglienza alle famiglie afgane. Nel 2024 verrà garantita la erogazione dei servizi previsti e si procederà al trasferimento del servizio all’Azienda Speciale Consortile So.Le al fine di promuovere la gestione d’ambito della rete territoriale dei SAI

Terzo settore e sussidiarietà

Legnano presenta una vivacissima attività associativa, sia nell’ambito sociale, che culturale, ambientalista e sportivo.

Il rapporto con l’Amministrazione comunale è stato costruito negli anni, con la costituzione della consulta del volontariato, organismo rappresentativo delle realtà associative cittadine. Sono presenti inoltre enti che hanno scopo specifico di coordinare le attività delle varie organizzazioni di volontariato. Tra questi si segnalano la Casa del volontariato, che raggruppa associazioni di ambito sociale e che interloquisce con la città con diverse iniziative rivolte a tutti i gruppi e cittadini e il Forum del Terzo settore, organizzazione che comprende non solo associazioni ma anche altri Enti del Terzo Settore (cooperative sociali, fondazioni, ecc.) dell’intero territorio del distretto nord-ovest milanese (Legnanese, Castanese, Magentino, Abbiatense) e che siede al tavolo di programmazione del Piano di Zona Alto Milanese.

Nel 2021 si è già realizzata un’iniziativa di coprogettazione col terzo settore per la solidarietà alimentare, che ha visto partecipare Croce Rossa Italiana, Caritas parrocchiali e associazioni del territorio, così da coordinare meglio le iniziative e raggiungere famiglie il cui fabbisogno non è emerso. Nel 2022 si è dato avvio ad analoga iniziativa relativa ai trasporti “sociali”, che si è conclusa nel 2023.

Tali attività di co-progettazione e co-programmazione hanno permesso di ridefinire l’organizzazione parziale dei servizi domiciliari:

- a) è stata attivata la sperimentazione del servizio di preparazione e consegna dei pasti a domicilio per persone fragili in collaborazione con una delle RSA del territorio;
- b) è stata approvata una convenzione con Auser per l’erogazione di alcuni servizi legati alla mobilità delle persone anziani e disabili
- c) è stato elaborato uno schema di regolamento relativo ai contributi per anziani e disabili in strutture semiresidenziali e residenziali. Tale percorso dovrà essere completato, magari ponendo la questione a livello di ambito territoriale.

1.3.4 Servizi educativi e scolastici

Fascia 0 – 3

Gli Asili Nido rappresentano un'importante risorsa per le famiglie legnanesi che possono contare nel territorio comunale su una qualificata rete di servizi pubblici e privati che copre circa il 30% dell'utenza potenziale, in linea con l'obiettivo di Lisbona; a livello cittadino sono disponibili un totale di n. 411 posti presso strutture per l'infanzia di cui 162 presso strutture comunali e 249 presso strutture private.

I tre asili nido comunali, la cui gestione è stata affidata ad un soggetto gestore tramite apposita gara d'appalto, hanno consolidato un alto livello di qualità del servizio erogato grazie al coordinamento pedagogico delle attività offerte che prevede la proposta di incontri tematici a supporto della genitorialità e laboratori aggregativi. Il gruppo di coordinamento pedagogico degli asili nido comunali promuove iniziative aperte a tutta la cittadinanza. È stato adottato il nuovo regolamento che ha adeguato l'organizzazione del servizio alle nuove disposizioni normative intervenute negli anni.

Attraverso l'Adesione alla Misura "Nidi Gratis" bandita anche per l'anno educativo 2024-25 da Regione Lombardia e alla misura bonus nidi INPS, si garantirà l'accesso ai servizi ad un maggior numero famiglie.

Fascia 3 -6 e dell'obbligo scolastico:

La rete delle istituzioni scolastiche (pubbliche e private) risulta adeguatamente distribuita a livello cittadino con una disponibilità di posti sufficiente rispetto alla popolazione residente nel rispettivo bacino di utenza;

Il rinnovo della convenzione con le scuole dell'infanzia paritarie fino al 2027 garantirà agevolazioni tariffarie a garanzia della parità di accesso da parte dei nuclei meno abbienti, e sostegno con personale specializzato ad alunni DVA.

Sistema integrato 0-6 anni

Il Comune di Legnano è stato individuato quale comune capofila dell'Ambito dell'Alto milanese per la gestione amministrativa delle risorse assegnate da Regione Lombardia, per la promozione e gestione del sistema integrato di istruzione e educazione che prevede la costituzione di un coordinamento pedagogico territoriale, che favorisca la condivisione del progetto educativo e formativo da parte di tutti i soggetti gestori

pubblici e privati. In collaborazione con l'Università Cattolica del sacro Cuore (Milano) sono state predisposte linee guida per la costituzione di un tavolo di lavoro prodromico alla definizione delle modalità operative per la formalizzazione del coordinamento pedagogico.

Legnano registra la presenza di istituzioni scolastiche di secondo grado, nonché di formazione professionale e di formazione della popolazione adulta: 3 scuole dell'infanzia statali e 8 paritarie, 9 scuole primarie statali e 1 paritaria, 4 scuole secondarie di primo grado statali e 2 paritarie, 4 istituti superiori statali e 3 paritari, che coprono una offerta di indirizzi davvero ampia. A queste si sommano scuole di musica, di informatica, di contabilità, di lingue, per giovani e adulti, anche in orario serale, e linguistico. Il CPIA (Centro Provinciale di istruzione per adulti), è un'istituzione scolastica che offre ai cittadini italiani e stranieri servizi e attività per l'istruzione in età adulta, considerata come elemento motore della crescita personale, culturale, sociale. I nuovi spazi situati nell'ex scuola Cantù sono già stati assegnati con specifico atto di Giunta Comunale. Il trasferimento nella nuova sede è stato effettuato nel 2023.

1.3.5 Servizi abitativi pubblici SAP

Il Comune di Legnano ha attualmente in proprietà 373 alloggi con relative pertinenze. La gestione del servizio abitativo pubblico (S.A.P.) è stata affidata in house providing alla società partecipata Euro.pa Service, per anni 3 sino al 31/12/2024 (rinnovabile per ulteriori 2) e prevede la stipulazione dei contratti di locazione, la registrazione telematica, la consegna degli immobili ai locatori e l'esecuzione dei lavori sia di ordinaria che di straordinaria manutenzione. La società partecipata provvede a richiedere ai conduttori ed a incassare dagli stessi i canoni di locazione, gli oneri accessori e le altre spese e al pagamento delle fatture ai soggetti fornitori, tra cui le utenze e all'addebito della spesa pro quota agli inquilini.

1.3.6 Viabilità locale e sovracomunale, Aree di sosta

Legnano si colloca lungo l'asse del Sempione, un corridoio storicamente caratterizzato dalla presenza di importanti infrastrutture di trasporto di valenza internazionale, quali la ferrovia e l'autostrada A8. Entrambe hanno subito negli anni importanti modifiche strutturali (le linee ferroviarie "S", l'implementazione delle corsie autostradali), atte a migliorare la funzionalità trasportistica di un sistema che risente di un eccezionale carico di utenza pendolare, perlopiù orbitante intorno al sistema metropolitano milanese. Tale situazione riverbera i suoi effetti sul tessuto viario interno, che presenta una fragilità strutturale intrinseca ad un sistema insediativo caratterizzato nel tempo da una forte crescita, in particolare rispetto ad una conurbazione che si estende senza soluzione di continuità nell'ambito di buona parte del bacino Alto

Milanese, attraverso processi di saldatura via via accresciutesi e tali da determinare un sovraccarico di alcuni importanti assi viari quali il Cadorna-Toselli e la Saronnese.

L'attuale assetto organizzativo della sosta su strada nel Comune di Legnano è costituito da aree lungo via e posteggi in struttura, la cui gestione è affidata all'azienda partecipata Amga Legnano S.p.A. in virtù di vari contratti di servizio e viene attuata applicando le tariffe stabilite dalla Giunta Comunale nell'anno 2009 successivamente aggiornate con provvedimenti del 2023.

I posteggi pubblici a pagamento di proprietà o di privati gestiti per conto del Comune di Legnano sono circa 2.940, di cui 2.100 in struttura (area parcheggio Ospedale, Gilardelli/Matteotti, Cantoni) ed il resto disciplinato a parcometro.

1.3.7 Aree Verdi

Complessivamente le aree di verde pubblico presenti all'interno del tessuto urbano consolidato raggiungono un'estensione di circa 650.000 mq. A queste andrebbero sommate le aree dei boschi Ronchi (33 ettari), di proprietà privata ma quasi interamente accessibili al pubblico, e le aree fruibili collocate ai margini della città: i boschi Tosi ed il parco Alto Milanese. Le principali attese della cittadinanza riguardano il consolidamento del sistema attuale e la realizzazione di possibili connessioni fra le diverse aree. Occorre altresì coniugare l'esigenza di preservare le aree da nuove cementificazioni con la necessità di evitare lo stato di abbandono delle aree incolte.

In generale è rivendicata una migliore fruibilità del patrimonio verde esistente con l'apertura al pubblico delle aree non liberamente praticabili ed una maggiore attenzione alla conservazione del verde privato. Particolare attenzione sarà rivolta ad aree che presentano particolare pregio storico-naturalistico oltre che architettonico, tra cui ad esempio il Parco ex Ila per il quale sono previsti interventi di riqualificazione dei percorsi storici nell'ambito del progetto La Scuola si Fa Città e il Parco Castello al cui intervento si prevedono oltre ad interventi di manutenzione del patrimonio anche interventi di riqualificazione a mezzo di esecuzione interventi ambientali sul fiume Olona e sue pertinenze ai sensi della convenzione stipulata tra il Consorzio del Fiume Olona (C.F.O.) e la società Cap Holding S.P.A.

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA, PATTO DI STABILITÀ E CONTROLLI

Il quadro della finanza locale è sostanzialmente mutato nel corso degli ultimi anni. Il definitivo abbandono del Patto di stabilità interno in favore di un vincolo finanziario ancorato ai criteri del bilancio armonizzato ha segnato un processo di riforma strutturale della finanza locale molto importante. Si è trattato di una riforma di notevole rilevanza, che ha sancito il definitivo superamento del Patto di stabilità interno (già disapplicato a decorrere dal 1° gennaio 2016 dalla legge n. 208/2015) e la stabilizzazione normativa del pareggio di bilancio, che rappresenta ora il principale meccanismo di coordinamento finanziario fra lo Stato e i livelli di governo autonomi in funzione del rispetto degli obiettivi comunitari di contenimento del disavanzo e di riduzione del debito. Le riforme in atto del sistema fiscale locale, del testo unico, della contabilità contribuiranno in modo sostanziale a ridisegnare il nuovo assetto con il quale ci confronteremo negli anni a venire.

FISCALITÀ LOCALE

Le leggi di bilancio intervenute a partire dall'annualità 2019 non hanno riproposto il blocco, da ultimo reiterato con l'art. 1, comma 37 della legge di bilancio 2018 degli aumenti delle tariffe dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali per l'anno 2019. La restituzione di agibilità alla leva fiscale territoriale ha costituito, come osservato anche da I.F.E.L., un dovuto ritorno alla normalità ordinamentale e costituzionale, a quella autonomia di entrata e di spesa assegnata dall'art. 119 della Costituzione.

La legge di bilancio 2021 ha confermato la libertà della leva fiscale. Nel contempo già dall'esercizio 2020 sono venute meno una serie di limitazioni alle spese degli EE.LL. proseguendo nel percorso della restituzione di dignità finanziaria ed amministrativa al sistema delle autonomie locali. Con la legge di bilancio 2020 è stato in parte riformato il quadro della finanza locale, avendo determinato la soppressione della TA.S.I. e la previsione di un Canone unico patrimoniale in sostituzione di tributi minori. La legge di bilancio 2021 non ha recato innovazioni sostanziali al sistema della finanza locale in quanto ha solo avuto attuazione l'accorpamento dell'imposta sulla pubblicità, dei diritti sulle pubbliche affissioni e della tassa occupazione spazi ed aree pubbliche nel Canone unico, garantendo parità di gettito.

La legge di bilancio 2022 allo stesso modo non ha inciso in modo significativo sul comparto della finanza locale, fatta eccezione per la modifica agli scaglioni fiscali della tassazione IRPEF che ha reso necessario la rimodulazione dell'addizionale comunale. Lo scenario del 2022 ha visto, accanto al superamento della crisi economica dovuta all'emergenza epidemiologica da Covid - 19, l'impennata dei prezzi del gas naturale e dell'energia elettrica a fronte delle forti tensioni internazionali legate alla guerra in Ucraina. La situazione è ulteriormente peggiorata con il conflitto in corso in medio oriente.

FONDO DI SOLIDARIETÀ

Il Fondo di solidarietà comunale costituisce il fondo per il finanziamento dei comuni anche con finalità di perequazione, alimentato con una quota del gettito IMU di spettanza dei comuni stessi. Esso è stato istituito in sostituzione del Fondo sperimentale di riequilibrio comunale, previsto dal D.Lgs. n. 23/2011 di attuazione del federalismo municipale, dall'art. 1, comma 380 della legge n. 228/2012 (legge di stabilità 2013) in ragione della nuova disciplina dell'imposta municipale propria (IMU) introdotta dalla suddetta legge, che ha attribuito ai comuni l'intero gettito IMU, ad esclusione di quello derivante dagli immobili ad uso produttivo destinato allo Stato, nell'ambito di un intervento volto al consolidamento dei conti pubblici nell'emergenza finanziaria determinatasi negli ultimi due mesi dell'anno 2011. La dotazione annuale del Fondo è definita per legge ed è in parte assicurata, come detto, attraverso una quota dell'imposta municipale propria (IMU), di spettanza dei comuni, che in esso confluisce annualmente. Le regole per la costituzione e ripartizione del Fondo di solidarietà comunale sono state disciplinate dalla legge 11/12/2016, n. 232 ai commi 448 e segg. come poi modificati dalle successive leggi di bilancio. In particolare la legge di bilancio per l'esercizio 2022 (art. 1, commi 172-174 della legge n. 234/2021) ha parzialmente ridisegnato i trasferimenti inclusi nel fondo di solidarietà ma finalizzati al raggiungimento di specifici livelli di standard minimi di servizio in relazione alle funzioni dei servizi sociali, asili nido e trasporto alunni diversamente abili.

Le disposizioni dell'art. 57 del D.L. 124/2019 hanno ammorbidito il percorso di perequazione delle risorse correnti destinate ai Comuni delle Regioni a statuto ordinario derivanti dal Fondo di solidarietà comunale (FSC), la cui percentuale di risorse perequate sarebbe passata dal 45% del 2019 al 100% del 2029; la progressione è stata diluita in un arco temporale decennale, con aumenti annui del 5% della quota di FSC perequata e della dimensione complessiva delle risorse oggetto di perequazione che passerà al 100% a regime.

La progressiva implementazione di tale meccanismo di riparto ha determinato una maggiore assegnazione di risorse per l'anno 2024 (c.d. "effetto perequativo netto") pari ad € 130mila.

In crescita anche la quota di correzione nel riparto del Fondo di solidarietà comunale, le assegnazioni per lo sviluppo dei servizi sociali comuni e quelle per il trasporto studenti in disabilità ai sensi del art.1, comma 449, lettera d-*quater*, e d-*quinquies* e d-*octies* della L. 232/2016.

La quantificazione delle spettanze del Comune di Legnano per il 2025 risulta quindi stimata in € 6,26 milioni, calcolata in base alla normativa vigente sopra citata, in leggero aumento rispetto a quella assestata nel 2024.

PAREGGIO DI BILANCIO

Dopo oltre un decennio in cui la gestione è stata pesantemente condizionata dai vincoli derivanti dal Pareggio di Bilancio/Patto di stabilità interno che, in estrema sintesi, si traduceva nella richiesta di un risparmio forzoso per circa 3 milioni di €/annui in termini di somme non spendibili da accantonare in tesoreria (il cui impatto, pur parzialmente mitigato da alcuni “bonus” concessi in corso d’esercizio, soprattutto per via regionale, riduceva in modo sostanziale i margini per l’avvio di nuovi investimenti limitando l’attività al completamento di quelli già in corso).

Con il 2019, quale conseguenza delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, è stata definitivamente superata la normativa previgente, ripristinando la possibilità di utilizzare in modo libero sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l’avanzo di amministrazione ai fini dell’equilibrio di bilancio; sono state parimenti eliminate le sanzioni previste per il mancato rispetto dei predetti vincoli di finanza pubblica; lo Stato si riserva comunque la possibilità di intervenire con misure restrittive in corso d’anno qualora la situazione degli equilibri di finanza pubblica “di comparto” a livello regionale e nazionale, verificati sia ex ante che ex post, lo richieda, ciò anche quale presupposto per la legittima contrazione di debito. Gli equilibri di bilancio coincidono ora con quelli “ordinari” previsti dal D.Lgs 118/2011 e dal D.Lgs 267/2000. È comunque in corso l’adozione di nuove regole per gli enti locali in merito ad una nuova partecipazione ai vincoli di finanza pubblica dettati dall’Unione Europea.

La legge di bilancio 145/2018 ha dettato le regole valide ai fini del pareggio di bilancio, contenute nel suo art. 1, commi da 820 a 826. Il comma 819, che inquadra in via preliminare la materia, dispone che *“Ai fini della tutela economica della Repubblica, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 820 a 826 del presente articolo, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.”*

Il legislatore ha poi modificato il prospetto della verifica degli equilibri di bilancio allegato al rendiconto, individuando tre differenti situazioni di equilibrio, delle quali solo la prima è da intendersi quale saldo di riferimento, sebbene il raggiungimento del secondo livello di equilibrio sia fortemente raccomandato. la Ragioneria Generale dello Stato, con proprie circolari 09/03/2020, n. 5 e 15/03/2021, n. 8, ha precisato che: *“il saldo non negativo previsto dall’articolo 9 della legge n. 243 del 2012, inteso quale differenza tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito, deve essere conseguito - in attuazione della sentenza della Corte costituzionale n. 247 del 2017 che lo definisce “criterio armonizzato per il consolidamento dei conti nazionali” - dall’intero comparto a livello regionale e nazionale, anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito”.*

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Le disposizioni della Legge di Bilancio degli ultimi esercizi hanno confermato la volontà di rafforzamento dell'acquisizione centralizzata. 49 Come si ricorderà il comma 424 dell'art.1 della Legge di Bilancio aveva introdotto, a partire dal bilancio di previsione 2018 l'obbligo di approvazione del Programma Biennale degli acquisti di Beni e Servizi di importo superiore a 40 mila euro, di cui all'art. 21 del D. lgs. 50/2016, che pertanto è stato approvato per la prima volta nell'ambito del Documento Unico di Programmazione 2018-2021.

Ora il D. Lgs. 36/2023 (nuovo Codice Appalti) all'art. 37 ha confermato l'obbligo di approvazione del Programma, che è divenuto triennale e che deve ricomprendere gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'art. 50, comma 1, lett. b) della fonte di regolazione (pari ad € 140.000,00). L'allegato I.5 al D. Lgs. 36/2023 indica le procedure per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma triennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali.

Il programma per il triennio 2025-2027 è stato predisposto in base alla sopra citata normativa ed è riportato nella sezione operativa – parte seconda del presente documento di programmazione.

SOCIETÀ PARTECIPATE E SISTEMA DELL'IN HOUSE PROVIDING

Il D. Lgs. 19/08/2016, n. 175 recante “*Testo Unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione*” rappresenta la nuova disciplina in materia. Il provvedimento è attuativo dell'art. 18 della legge delega n. 124/2015, c.d. legge Madia. Le disposizioni del decreto sono entrate in vigore il 23/09/2016. Tra le tante novità ricordiamo le limitazioni delle partecipazioni delle PP.AA. alle sole società di capitali, anche consortili, l'espressa previsione ed elenco delle attività perseguibili attraverso le società, le nuove norme sulla governance delle società e il limite ai compensi degli amministratori. Sono previste inoltre le specifiche procedure per costituzione, il mantenimento e l'alienazione delle partecipazioni in società ed è ribadito l'obbligo di dismissione per le società che non soddisfano gli specifici requisiti previsti dalla norma. Nel 2017 è stata effettuata la ricognizione straordinaria obbligatoria delle partecipazioni direttamente e indirettamente detenute in società, con adozione di una deliberazione ricognitiva ed indicazione delle società oggetto di dismissione e la stessa deliberazione è stata trasmessa alla Corte dei Conti. Inoltre a decorrere dal 2018, entro il 31 dicembre di ogni anno, è necessario adottare uno specifico piano di razionalizzazione per liquidazione, alienazioni e dismissioni di società, con trasmissione del medesimo atto alla Corte dei Conti ed alla struttura di controllo. La recente legge 201/2022 ha ridisegnato i servizi pubblici locali in un'ottica di maggiore trasparenza, pubblicità e controlli, introducendo una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico.

TEMPI DI PAGAMENTO

Il D.L. 66/2014 all'art. 41 ha previsto che a decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni, debba essere allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D. Lgs. 09/10/2002, n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati. E' previsto altresì che in caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. L'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile ha il compito di verificare le predette attestazioni, dandone atto nella propria relazione.

Il Comune di Legnano si colloca stabilmente tra le amministrazioni pubbliche più virtuose in materia di tempistiche di pagamento. Il dato relativo alla tempestività nel pagamento (tempo medio ponderato di ritardo) calcolato secondo le modalità indicate dall'art. 9 del DPCM 22/09/2014, dalle

circolari MEF – RGS n. 3 del 14/01/2015 e n. 22 del 22/07/2015, nonché, da ultimo dall'art. 29 del D.lgs. 25/05/2016, n. 97 è risultato pari a -9,79 giorni per il 2022, a -12,23 giorni per il 2023 e il dato al secondo trimestre 2024 si conferma a -9,78 giorni, indice di piena efficienza nel rispetto delle scadenze.

In relazione al ritardo nei tempi di pagamento ed allo stock di debito esistente alla fine dell'esercizio la legge 145/2019 ha previsto all'art. 1, commi 858- 862, una serie di misure in relazione al "Fondo garanzia debiti commerciali" che dovrà essere inserito tra le previsioni di bilancio – da parte degli enti non rispettosi del rispetto dei tempi di pagamento e con debito commerciale residuo eccessivo – quale accantonamento sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti e che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione, per un importo da determinarsi in funzione della situazione dell'ente in relazione a due parametri: riduzione del debito commerciale residuo e ritardo nei pagamenti dei debiti commerciali.

Il Comune di Legnano, essendo da sempre in linea con la normativa in argomento, non ha disposto l'inserimento nel bilancio 2025 del predetto fondo.

Per ciò che concerne "Pago.PA", ovvero la possibilità per gli utenti di eseguire presso i Prestatori di Servizi di Pagamento - PSP - aderenti (Banche, sportelli ATM, tabaccai, PayPal, i punti vendita Sisal, ecc.) i pagamenti verso la Pubblica Amministrazione in modalità semplice e standardizzata (attraverso tale sistema si possono effettuare i pagamenti direttamente sul sito o sull'app dell'Ente o attraverso i canali, online e fisici, di banche e degli altri PSP), è in corso la progressiva estensione del sistema alla totalità delle entrate dell'ente.

PERSONALE

La programmazione del personale avverrà nei limiti delle disponibilità finanziarie da quantificarsi ad inizio dell'esercizio, una volta approvato il rendiconto di gestione, tenuto conto delle novità nella gestione del personale e nella programmazione del fabbisogno apportate dall'art. 6-ter del D.Lgs. 30/03/2001, n. 165 modificato dal D.L. 30/04/2022, n. 36 convertito nella legge 29/06/2022, n. 79, dalle nuove disposizioni in materia assunzionale introdotte dal D.L. 22/04/2023, n. 44, convertito nella legge 21/06/2023, n. 74, nonché dal DPR 16/06/2023, n. 82 di integrazione e modifica delle norme sul reclutamento del personale nella pubblica amministrazione e in ultimo dal D.L. 22/06/2023, n. 75, convertito nella legge 10/08/2023, n. 112.

PATRIMONIO

In materia patrimoniale, al netto della riduzione dei vincoli di cui all'art. 1, comma 905 della legge 145/2018 resta ad oggi confermato l'obbligo introdotto dalla legge di stabilità 2014, nel caso di contratti di locazione passiva, di verifica della disponibilità di immobili da parte dell'Agenzia del Demanio, la quale dovrà rilasciare una sorta di autorizzazione nel caso non disponga della possibilità di assegnazione di beni demaniali non utilizzati. In materia di acquisizioni patrimoniali a decorrere dal 01 gennaio 2020 non sono più applicabili le disposizioni di cui all'art 12-ter del D.L. 98/2011.

CONTROLLI

Ad oggi restano ferme le disposizioni di cui al DL n. 174/2012 "Disposizioni urgenti in materia di Enti Locali" convertito nella legge 07/12/2012, n. 213. Il comma 1 dell'art. 3 del citato decreto ha potenziato gli strumenti e le procedure a disposizione degli enti per perseguire un miglioramento nei controlli considerando vari ambiti dell'attività operativa: dalla dimensione amministrativa a quella strategica, dagli elementi gestionali al rispetto degli equilibri finanziari e dei vincoli di finanza pubblica, dal confronto con gli organismi partecipati alla misurazione della qualità dei servizi erogati. In particolare la norma citata ha riscritto il sistema dei controlli interni degli enti locali introducendo più penetranti e puntuali forme di controllo di legittimità e regolarità delle gestioni e sul funzionamento dei controlli interni, alla cui organizzazione partecipano il Segretario dell'ente e i responsabili dei servizi. Il focus del legislatore è incentrato sul costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del responsabile del servizio finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei responsabili dei servizi.

Il Consiglio comunale con deliberazione consiliare 24/04/2018, n. 40, efficace ai sensi di legge, ha approvato il Regolamento sui Controlli interni. E' previsto infine un referto annuale da inviarsi da parte dei sindaci dei comuni con oltre 15 mila abitanti, avvalendosi dei direttori generali ove presenti, o dei segretari generali, sulla regolarità delle gestioni, sull'efficacia e l'adeguatezza dei sistemi di controllo interno, sulla base di linee guida che sono state deliberate dalla sezione autonomie della corte dei conti. Il DL 174/2012 ha disposto anche la riformulazione dell'art. 148 del D.Lgs.267/2000 in tema di controlli esterni prevedendo sanzioni pecuniarie per gli amministratori responsabili dell'assenza o dell'inadeguatezza di strumenti di controllo, misurati in prima istanza dalle relazioni, per tutti gli enti con popolazione superiore a 15.000 abitanti, da inviare alla Corte dei Conti.

Sul tema dei controlli l'avvio degli interventi finanziati dal PNRR ha determinato già a partire dall'esercizio 2022 la necessità di implementazione degli stessi in particolare in materia contabile.

NORMATIVA SUI TETTI DI SPESA

Il D.L. 26/10/2019, n. 124 ha finalmente disposto l'abrogazione di tetti di spesa, vincoli e procedure ancora gravanti sugli enti locali vigenti ormai da più di dieci anni. Le norme disposte dal decreto prevedono:

- a) l'abrogazione dei limiti di spesa per la formazione del personale in precedenza fissato al 50% della relativa spesa dell'anno 2009 (art.6, comma 13 del D.L. n. 78/2010),
- b) l'abrogazione dei limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del D.L. n. 78/2010)
- c) l'abrogazione dei limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del D.L. n. 78/2010)
- d) l'abrogazione del divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del D.L. n. 78/2010)
- e) l'abrogazione dei limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del D.L. 78/2010)
- f) l'abrogazione dell'obbligo di riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1 del D.L. 112/2008)
- g) l'abrogazione dei vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali (art. 12, comma 1 ter del D.L. 98/2011)
- h) l'abrogazione di limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012)
- i) l'abrogazione – per i Comuni che gestiscono servizi per più di 40mila abitanti - dell'obbligo di comunicazione, anche se negativa, al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario, con deposito di riepilogo analitico (art. 5, commi 4 e 5 della legge n. 67/1987)

j) l'abrogazione dell'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali; (art. 2, comma 594 della legge n. 244/2007)

k) l'abrogazione dei vincoli procedurali concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili (art. 24 del D.L. 66/2014)

CONFERIMENTO INCARICHI ESTERNI

La Legge 24/12/2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008) è intervenuta, con diverse disposizioni, a definire il regime delle collaborazioni esterne nelle pubbliche amministrazioni, consolidando la tendenza a limitare il ricorso a tali tipologie contrattuali ad ipotesi eccezionali e, indirettamente, costituendo i presupposti per una riduzione della spesa correlata. Gli incarichi in argomento sono quelli che rientrano nel perimetro dell'art. 6, comma 7 del d.lgs. 30/03/2001, n. 165, norma speciale di deroga alla stipulazione di contratti di lavoro subordinato a tempo determinato ex art. 2094 c.c. Non vi rientrano, ovviamente, gli incarichi ex lege (*ex pluribus*: organo di revisione contabile; nucleo di valutazione; ecc ...). Scopo della norma è di porre gli incarichi ai sensi della norma in questione al cospetto di specifici limiti ordinamentali, che risultano non esservi per gli affidamenti ai sensi del codice dei contratti.

Infatti l'art. 7, comma 6 del D. Lgs. 30/03/2001, n. 165 dopo le importanti modifiche apportate dalla Legge Finanziaria 2008 e dal D.L. 112/08 statuisce: *“Per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:*

a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;

b) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;

c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata;

d) devono essere preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione.

Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti di collaborazione per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo, dei mestieri artigianali o dell'attività informatica nonché a supporto dell'attività didattica e di ricerca, per i servizi di orientamento, compreso il collocamento, e

di certificazione dei contratti di lavoro di cui al decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, purché senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore. Il ricorso a contratti di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento di funzioni ordinarie o l'utilizzo dei collaboratori come lavoratori subordinati è causa di responsabilità amministrativa per il dirigente che ha stipulato i contratti.”

Superata l'originaria previsione, in virtù della quale il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione autonoma veniva fissato nel regolamento, attualmente l'art. 3, comma 56 della legge 244/2007, come modificato dall'art 46 del D.L. 24/06//2008 e s.m.i., stabilisce che *“Con il regolamento di cui all'articolo 89 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali”*.

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione di consulenza, studio e ricerca è pari al 1,1 % della spesa di personale come risultante dal conto annuale 2012, allineato a quanto previsto dall'art. 14, comma 2 del d.l.66/2014. L'importo così determinato è pari a € 92.561,35.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati solo e soltanto con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge ed entro un percorso di programmazione che in oggi non appare determinabile. Ogni dirigente provvederà con proprio atto a predisporre gli incarichi di competenza del settore, solo se motivatamente necessari e previa verifica dell'impossibilità di far fronte alle esigenze con personale in servizio, nonché a curarne la pubblicazione sul sito istituzionale, con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso. Il ricorso al lavoro autonomo nelle forme della collaborazione coordinata e della collaborazione occasionale nessuna eccettuata ed esclusa, nelle forme previste dall'art. 7, comma 6 del D. Lgs. 30/03/2001, n. 165, è autorizzato quando ricorrono cumulativamente i parametri di:

- a) inerenza alla funzione del Centro di Responsabilità;
- b) rispetto della normativa giuscontabile;
- c) assenza di ordinarietà del contenuto prestazionale;
- d) argomentata straordinarietà

2 INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA, ANALISI DELLE RISORSE E DEGLI IMPIEGHI E SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA ATTUALE E PROSPETTICA

La tabella seguente riporta i dati delle entrate e delle spese dei bilanci consuntivi 2019/2023 e delle previsioni definitiva 2024 per le annualità 2025- 2026 e 2027:

Euro/000	consuntivo 2018	consuntivo 2019	consuntivo 2020	consuntivo 2021	consuntivo 2022	consuntivo 2023	previsione assestata 2024	previsione 2025	previsione 2026	previsione 2027
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	753	862	709	965	981	1278	1.420	1.410	982	679
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	7.661	9.807	9.761	6.483	5.325	13.405	13.847	11.083	818	0
Utilizzo avanzo di amministrazione	8.128	5.441	5.168	8.218	16.989	9.668	10.078	113		0
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	41.114	40.734	39.812	39.257	40.719	42.396	42.282	44.269	44.165	43.233
Titolo 2 Trasferimenti correnti	3.038	3.054	8.843	5.047	5.648	5.661	7.248	6.332	6.109	6.191
Titolo 3 Entrate extratributarie	11.453	11.928	8.750	12.307	13.659	14.497	16.847	16.031	14.709	14.840
Titolo 4 Entrate in conto capitale	3.305	5.568	2.529	6.955	7.283	11.517	33.219	45.669	11.127	11.405
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	53	0	0	0	0	0	0	0
Titolo 6 Accensione di prestiti	0	0	0	0	0	0	50	0	0	0
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	7.704	7.918	6.672	7.051	7.006	7.480	10.365	10.365	10.365	10.365
TOTALE ENTRATE	83.156	85.312	82.297	86.283	97.610	105.902	135.356	135.272	88.275	86.713
Titolo 1 Spese correnti	49.497	48.753	45.268	50.050	53.868	54.878	70.216	66.789	65.007	64.081
Fondo pluriennale di spese correnti	862	709	966	980	1.278	1.420	1.410	982	679	572
Titolo 2 Spese in conto capitale	6.293	7.703	6.817	7.106	6.702	12.395	41.581	55.768	11.800	11.066
Fondo pluriennale di spesa in conto capitale	9.807	9.761	6.483	5.315	13.405	13.847	11.083	818		200
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0	0	0	0	10	0	0	0	0	0
Fondo pluriennale di spese per incremento di attività finanziarie	0	0	0	10	0	0	0	0	0	0
Titolo 4 Rimborso di prestiti	501	546	284	561	570	579	701	550	424	429
Titolo 5 Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	7.704	7.918	6.672	7.051	7.006	7.480	10.365	10.365	10.365	10.365
TOTALE SPESE	74.664	75.390	66.490	71.073	82.839	90.599	135.356	135.272	88.275	86.713

Una parte delle entrate del bilancio comunale, per sua natura, è destinata a finanziare le spese di funzionamento, definite spese correnti. Queste sono le entrate dei titoli 1, 2, 3 a cui si somma il fondo pluriennale vincolato per spese correnti. Altre entrate (4, 5, 6 ed il Fondo pluriennale vincolato a spese in conto capitale) sono invece finalizzate alle spese di investimento.

Le entrate del titolo 1° sono costituite dagli introiti derivanti dalla riscossione di imposte e tributi a diverso titolo quali l'IMU – imposta non applicata alle abitazioni principali, salvo quelle “di lusso” -, l'Addizionale comunale all'Irpef, la Tariffa di igiene ambientale (TARI); in questo titolo di entrata è iscritto anche il Fondo di Riequilibrio e Solidarietà Comunale che è l'insieme dei principali trasferimenti erariali riconosciuti dallo Stato al Comune. A decorrere dal 1° gennaio 2021, la tassa per l'occupazione del suolo pubblico (TOSAP) e l'imposta sulla pubblicità sono state sostituite dal nuovo “Canone unico patrimoniale”.

Con la legge 213/2023 in attuazione di una nuova revisione della spesa degli enti locali, è stata disposta una riduzione dei trasferimenti erariali di 250 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028, di cui 200 milioni di euro annui a carico dei comuni e 50 milioni di euro annui a carico delle province e delle città metropolitane. Con decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze (in corso di pubblicazione), è stato disposto il riparto del contributo alla finanza pubblica previsto dalla citata legge, che comporta un impegno per il Comune di Legnano di € 224.004 per il 2024, di € 224.959 per il 2025, di € 226.569 per il 2026, di € 226.497 per il 2027 e di € 226.670 per il 2028.

I trasferimenti iscritti al titolo 2° rappresentano le somme di denaro, diverse dal Fondo di Riequilibrio e Solidarietà Comunale, che ogni anno vengono versate nelle casse del comune da parte dello Stato, della Regione, dalla Città Metropolitana (ex Provincia), da altri Enti pubblici e anche da Privati come le sponsorizzazioni.

Le entrate extratributarie del titolo 3° sono i proventi percepiti dal comune per i servizi resi alla collettività (rette asili nido, servizi scolastici, corsi, ecc.), gli affitti di immobili di proprietà comunale e altre entrate come interessi attivi, dividendi di aziende partecipate, rimborsi e sanzioni. Dal 2021 tale categoria comprende anche le entrate del Canone unico patrimoniale.

Una delle principali novità introdotte dalla contabilità di cui al D.lgs. 118/2011 è il c.d. “Fondo Pluriennale Vincolato” (FPV) che appare sia fra le entrate che le spese; tale strumento contabile permette, nei limiti di quanto consentito dai principi contabili, di “trasferire” alcune tipologie di spese

(soprattutto di conto capitale) finanziate in un esercizio agli anni in cui queste verranno effettivamente sostenute (pagate) o attribuite per competenza (per cui la quota di spese rinviate agli anni successivi viene evidenziata nel fondo di uscita e riscritta nel fondo di entrata dell'anno successivo).

Riguardo alle spese correnti, il fondo pluriennale vincolato è essenzialmente relativo alle spese per il trattamento accessorio del personale dipendente, liquidate nell'esercizio successivo a quello cui si riferiscono, ma finanziate nell'esercizio di riferimento; come anticipato, la quota preponderante del fondo è però attinente alle spese in conto capitale le quali, una volta finanziate, sono rinviate ai successivi esercizi in relazione alla parte dell'investimento da completare (pagare).

Avanzo di amministrazione e disponibilità di cassa

Importanti indicatori dello stato di salute finanziaria dell'ente sono l'avanzo di amministrazione e la disponibilità di cassa. L'avanzo scaturisce dal concatenarsi delle gestioni annuali ed è costituito da diversi fondi che ne vincolano l'applicazione, cioè la sua destinazione, al finanziamento di determinati tipi di spesa.

Una quota dell'avanzo di amministrazione al 31.12.2023, di circa € 54 milioni, è indisponibile, in quanto legata ad accantonamenti di legge effettuati in relazione all'importo dei crediti di dubbia e difficile esazione.

La previsione di progressiva crescita del complessivo avanzo di amministrazione è legata all'obbligo di effettuare accantonamenti annuali per crediti di dubbia e difficile esigibilità (FCDE); tale quota di avanzo vincolato potrà, a discrezione dell'ente, essere utilizzata abbattendo di pari importo l'ammontare dei crediti di difficile esazione conservati fra i residui attivi di bilancio.

€/000	2009	2010	2011	2012	2013	2013 118	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	presunto 2024	presunto 2025	presunto 2026	presunto 2027
Avanzo di amministrazione	9.565	13.095	21.290	17.895	25.200	37.245	43.165	40.026	46.465	49.783	48.232	53.651	65.363	71.932	73.464	80.861	77.862	86.751	93.978	100.634
fondo crediti di dubbia esigibilità							13.304	17.551	23.544	28.218	31.004	35.122	41.899	43.104	49.599	54.263	60.718	69.240	76.063	82.255
di cui "utilizzabile"							29.861	22.475	22.921	21.565	17.228	18.529	23.465	28.828	23.865	26.598	17.144	17.511	17.915	18.379

I dati fino all'anno 2023 sono definitivi da consuntivi approvati; quelli relativi agli anni 2024-2027 sono calcolati togliendo dall'avanzo 2023 quello applicato nell'esercizio 2024 e aggiungendo alla differenza gli accantonamenti a fondi della missione 20, programmi 02 e 03, degli anni 2024-2027. la parte utilizzabile è costituita dal complessivo avanzo previsto detratti gli accantonamenti FCDE.

GLI EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE

Si conferma l'intendimento dell'Amministrazione di non porre mano alla leva tributaria e tariffaria a garanzia degli equilibri di bilancio.

L'aumento dell'addizionale Irpef ora prevista nelle previsioni assestate 2026-2027 verrà valutata in funzione delle esigenze di mantenimento degli equilibri in sede di approvazione del bilancio 2026-2027. L'intendimento dell'amministrazione è assicurare il mantenimento del livello dei servizi offerti alla cittadinanza ed interventi di supporto alle categorie più fragili, nonostante l'impennata registrata dal prezzo delle materie prime e dal generalizzato rialzo dell'inflazione subito negli scorsi anni.

Con la sottoscrizione in data 16/11/2022 del CCNL gli adeguamenti contrattuali del personale non dirigente sono a regime dal 2023.

In data 16/07/2024 è stato sottoscritto il nuovo CCNL Funzioni locali 2019-2021, il quale, tra le altre, riconosce aumenti contrattuali a far data dal 01/01/2019. Con deliberazioni di Giunta comunale 05/11/2024, n. 262 e 12/11/2024, n. 273, efficaci i sensi di legge, sono stati apportati prelievi dal fondo rinnovi contrattuali per riconoscere i relativi arretrati contrattuali. Nelle previsioni assestate del bilancio 2026-2027, replicabili sull'ulteriore annualità 2027, sono previsti gli ulteriori accantonamenti per le relative singole annualità.

Nell'esercizio 2025 si prevede la continuazione delle politiche di contenimento della spesa, alle quali si accompagnerà una attività di revisione e riqualificazione della medesima per meglio caratterizzarla con riferimento agli obiettivi di mandato dell'Amministrazione.

Non si esclude tuttavia, se la situazione non si dovesse normalizzare, l'eventuale necessità di una manovra correttiva di bilancio, con particolare riguardo alle spese c.d. "discrezionali".

Alle azioni sul versante della spesa, si accompagneranno attività volte al reperimento di nuove risorse: un ruolo centrale spetta alla lotta all'evasione, anche con misure studiate per il miglioramento dei processi di riscossione delle entrate proprie e tributarie.

Riguardo i proventi da oneri di urbanizzazione, la Legge 232/2016 (finanziaria 2017) consente a regime la destinazione per l'intero ammontare a manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primarie e secondarie; ciò premesso, nel triennio 2025-2027, per il raggiungimento degli equilibri di parte corrente, si dovrà necessariamente far ricorso a tale fonte di finanziamento.

La variabilità di tali entrate, unita all'elevato ammontare della percentuale di impiego prevista, imporrà tuttavia una costante attenzione nel monitoraggio del mantenimento degli equilibri correnti.

A tal proposito le previsioni assestate del Bilancio 2024-2026 prevedono per gli esercizi 2025-2026, replicabili sul 2027, impieghi per € 1,395 milioni pari al 69,75% del totale previsto.

Non risultano, né si prevedono, tensioni di cassa nel periodo a fronte della disponibilità, al 31.12.2023 di giacenze di tesoreria per circa € 43 milioni di euro, 10 milioni di euro dei quali di fondi a destinazione vincolata

IL REPERIMENTO E L'IMPIEGO DI RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE

Definitivamente liberalizzati gli investimenti, con la legge 145/2018 "Finanziaria 2019", che ha abolito la normativa del pareggio di bilancio -ex patto di stabilità, risulta consentito il libero ricorso all'utilizzo degli avanzi di amministrazione accertati ed effettivamente disponibili e del fondo pluriennale vincolato, oltre all'assunzione di finanziamenti entro i normali limiti stabiliti dall'art. 204 del TUEL.

Per l'effettiva assunzione di prestiti occorrerà tuttavia aver riguardo al mantenimento prospettico degli equilibri pluriennali di parte corrente. Secondo le regole della contabilità armonizzata, gli esercizi 2023 e successivi recepiranno anche le previsioni relative al completamento delle opere avviate negli esercizi 2023 e precedenti finanziate da risorse provenienti dagli esercizi passati (c.d. "Fondo pluriennale vincolato"), o da contributi "a rendicontazione", oltre ai nuovi investimenti indicati nel piano triennale delle opere pubbliche, da avviare previa reperimento delle necessarie coperture finanziarie, a cui si aggiungono quelli di importo unitario inferiore a 150mila euro.

A bilancio possono essere previsti contabilmente i soli investimenti per i quali si dispone almeno della progettazione preliminare e si ha una sufficiente certezza di poter reperire le necessarie risorse finanziarie.

Secondo i vigenti principi contabili, il piano investimenti recepisce anche la realizzazione di opere a scomputo di oneri di urbanizzazione o, comunque, senza oneri diretti per l'Ente, quali le acquisizioni di aree di decollo e le conseguenti infrastrutturazioni.

Indebitamento

Il livello di indebitamento pro capite di Legnano è uno dei più bassi d'Italia (31.12.2023: € 53); non risultano in essere contratti derivati, né concesse fidejussioni (salvo quelle ordinarie di natura commerciale) e/o lettere di *patronage*.

Come già segnalato, a seguito dell'abolizione del pareggio di bilancio (ex patto di stabilità), l'impianto normativo contabile autorizza ora non solo l'utilizzo degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili e del fondo pluriennale vincolato (compresa la quota derivante da indebitamento), ma anche l'assunzione del debito per investimenti nel rispetto dei limiti ordinari stabiliti all'art. 204 del d.lgs. 18/08/2000, n. 267.

Il Bilancio di previsione 2025- 2027 potrà prevedere l'assunzione di nuovi mutui a finanziamento di investimenti, solamente per la parte non coperta dalla disponibilità di altre entrate destinabili ad investimenti (incluso l'avanzo di amministrazione al netto di una quota "di sicurezza" atta a fronteggiare possibili esigenze imprevedute); al proposito, il tasso di interesse variabile corrente di un prestito ordinario a tasso variabile Cdp della durata di 20 anni è in questi ultimi anni più oneroso rispetto agli anni passati, in considerazione dell'aumento dei tassi. Il tasso variabile a 12 mesi è ad oggi superiore al 3,5%.

Nel caso di effettiva assunzione di nuovi mutui, è stata comunque considerata la corrispondente ricaduta degli oneri di rimborso (quota capitale e quota interessi) in termini di aggravio sugli equilibri di parte corrente, stimata annualmente sia in termini di preammortamento che di ammortamento a regime.

Di seguito la tabella riepilogativa dei dati del debito storicizzato e programmato sulla base dell'ultimo bilancio approvato:

	2019	2020	2021	2022	2023	2024*	2025 *	2026 *	2027 *
debito residuo	5.187.354	4.903.053	4.342.144	3.772.317	3.193.077	2.604.940	2.055.062	1.630.651	1.201.217
* debito residuo previsto 2024-2027 calcolato considerando l'assunzione dei nuovi prestiti previsti e le spese di rimborso quote capitale									

Di seguito gli equilibri del bilancio 2025-2027:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		Competenza			
		2025	2026	2027	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		36.459.833,83			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		1.410.045,72	982.343,65	678.590,01
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)		-	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 - di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		66.632.131,76	64.982.749,55	64.264.045,73
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato - di cui fondo crediti di dubbia esigibilità'	(-)		67.771.687,48	65.685.793,20	64.652.535,74
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale (*****) - di cui fondo pluriennale vincolato	(-)		982.343,65	678.590,01	572.244,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari - di cui per estinzione anticipata di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità'	(-)		8.521.715,35	6.822.984,15	6.192.208,95
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)			-279.387,78	-145.111,11	-139.333,33
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per il rimborso dei prestiti(**) - di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		13.310,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili - di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		266.077,78	145.111,11	139.333,33
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		266.077,78	145.111,11	139.333,33
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M			-	-	-
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (**)	(+)		100.000,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		11.082.536,99	818.077,00	-
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)		-	-	-
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		-	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		45.669.248,39	11.127.011,11	11.405.053,33
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		266.077,78	145.111,11	139.333,33
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		-	-	-

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		Competenza		
		2025	2026	2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		36.459.833,83		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	1.410.045,72	982.343,65	678.590,01
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	-	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 - di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	66.632.131,76	64.982.749,55	64.264.045,73
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato - di cui fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	67.771.687,48	65.685.793,20	64.652.535,74
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale (****) - di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari - di cui per estinzione anticipata di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	549.877,78	424.411,11	429.433,33
		266.077,78	145.111,11	139.333,33
		-	-	-
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)		-279.387,78	-145.111,11	-139.333,33
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per il rimborso dei prestiti(**) - di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	13.310,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili - di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	266.077,78	145.111,11	139.333,33
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		-	-	-
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (**)	(+)	100.000,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	11.082.536,99	818.077,00	-
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	-	-	-
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	-	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	45.669.248,39	11.127.011,11	11.405.053,33
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	266.077,78	145.111,11	139.333,33
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-

TRIBUTI E TARIFFE

IMU

La legge 27/12/2019, n. 160 ha attuato, a decorrere dal 01/01/2020, l'unificazione IMU-TASI, con l'assorbimento della TASI nell'IMU; dalla stessa data è stata abolita la IUC, in vigore dal 2014. Il presupposto dell'imposta è il possesso di immobili. Non costituisce presupposto di imposta il possesso delle abitazioni principali e assimilate, salvo che non si tratti di abitazioni "di lusso", di cui alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

Il Comune ha la facoltà di adottare aliquote differenziate in relazione a differenti tipologie di immobili, siano essi appartenenti al medesimo gruppo catastale ovvero a gruppi catastali distinti, nel rispetto degli equilibri di bilancio, entro i limiti indicati ai commi da 748 a 755 dell'art. 1 della legge 27/12/2019, n. 160.

Il decreto 07/07/2023, "limita" la manovrabilità delle aliquote a determinate fattispecie secondo schemi predeterminati, cercando comunque di garantire la discrezionalità dei Comuni nell'esercizio della propria autonomia di prelievo.

Detto decreto prevede sette tipologie principali: l'abitazione principale, i fabbricati rurali strumentali, gli immobili merce, i capannoni, i terreni agricoli, le aree fabbricabili e altri immobili. L'obiettivo è quello di semplificare le numerose aliquote comunali e dare il via ad un modello precompilato informatizzato a disposizione dei contribuenti. Il legislatore statale ha quindi previsto di "ingabbiare" l'imposta municipale in uno schema rigido, con un elenco predefinito di (pochi) casi in relazione ai quali i Comuni potranno differenziare l'aliquota.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con comunicato del 21/09/2023, ha reso nota l'apertura ai comuni dell'applicazione informatica per l'approvazione del "prospetto delle aliquote" dell'IMU, entro il "Portale del federalismo fiscale". Tramite l'applicazione è possibile individuare le fattispecie in base alle quali diversificare le aliquote dell'IMU, nonché elaborare e trasmettere il relativo prospetto. In considerazione delle criticità riscontrate dai comuni nell'elaborazione del prospetto e dell'esigenza di tener conto di alcune rilevanti fattispecie attualmente non considerate in esso, l'art. 6-ter D.L. 29/09/2023, n. 132, convertito in L. 27/11/2023 n. 170, ha previsto il rinvio al 2025 dell'obbligo per i Comuni di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU con l'elaborazione del prospetto e l'utilizzo della relativa applicazione informatica.

TARI

La TARI è dovuta da chiunque possieda, occupi o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. L'obbligazione derivante dal tributo è autonoma e determinata in relazione ad una tariffa annuale. La tariffa deve essere commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, individuate sulla base dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. n. 158/1999 recante "*Norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urban*". L'art. 1, comma 654 della legge 14/2013 stabilisce che "in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio" di igiene ambientale, inclusi i costi per il servizio di spazzamento e lavaggio delle strade.

La determinazione delle tariffe, nonché la stessa entrata da iscrivere a bilancio, dipende dal piano economico finanziario (PEF) del servizio, approvato dal Comune.

La legge di bilancio 2018 aveva affidato ad ARERA il compito di regolare e controllare anche il settore della gestione dei rifiuti, in aggiunta ai settori energia elettrica, gas e acqua, con l'obiettivo del miglioramento del servizio agli utenti, dell'omogeneità tra le aree del Paese, della valutazione dei rapporti costo-qualità e dell'adeguamento infrastrutturale. ARERA ha di conseguenza elaborato un metodo tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti 2018-2021 (MTR), emanando la deliberazione 443/2019/R/Rif pubblicata il 31/10/2019 a oggetto la "Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021" e l'allegato contenente il nuovo "Metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti 2018-2021", definendo le componenti dei costi da coprire mediante TARI e i criteri di costruzione del PEF. Dal 2022 il PEF è diventato pluriennale, abbracciando l'intero secondo periodo regolatorio 2022- 2025; le regole di redazione del PEF elaborate da ARERA, contenute nel metodo tariffario noto come MTR-2 introducono alcune novità nel meccanismo di determinazione delle tariffe, individuando nuove componenti della quantificazione delle entrate tariffarie massime.

L'art. 43, comma 11 del d.l. 17/05/2022, n. 50, convertito nella legge 15/07/2022, n. 91, ha stabilito che il termine per l'approvazione delle delibere tariffarie, dei regolamenti e dei PEF è fissato al 30 aprile o in coincidenza con il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione, se successivo.

Nel corso del 2023, ARERA ha approvato quattro deliberazioni di intervento di regolazione nel settore dei rifiuti. In particolare, con la deliberazione 03/08/2023, n. 389, sono state definite le regole per l'aggiornamento biennale 2024-2025 delle predisposizioni tariffarie, confermando l'impostazione generale del metodo tariffario rifiuti MTR-2 e adeguandolo anche per ottemperare rapidamente a quanto statuito dal Consiglio di Stato, con la recente sentenza n. 7196/23 relativamente alla trattazione dei costi afferenti alle attività di pre-pulizia, preselezione o pretrattamento degli imballaggi plastici provenienti dalla raccolta differenziata. Sono stati introdotti criteri tariffari che preservano un quadro di riferimento stabile, nel rispetto dei principi di recupero dei costi efficienti di investimento ed esercizio e di non discriminazione degli utenti finali. Al tempo stesso sono state introdotte misure per dare adeguata copertura ai maggiori oneri sostenuti negli anni 2022 e 2023 a causa dell'inflazione, salvaguardando l'equilibrio economico-finanziario delle gestioni e la continuità nell'erogazione del servizio, assicurando comunque la sostenibilità della tariffa all'utenza.

Con la deliberazione 03/08/2023, n. 386, ARERA ha inoltre istituito sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani, per la copertura dei costi afferenti a due differenti fattispecie: la gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e il riconoscimento delle agevolazioni per eventi eccezionali e calamitosi. Tali componenti perequative non sono destinate a trovare applicazione diretta all'interno del PEF, in quanto non rientrano nel computo delle entrate tariffarie di riferimento per il servizio integrato di gestione rifiuti, ma dovranno essere inserite in fase di elaborazione degli avvisi di pagamento, per cui la loro istituzione non incide sulla determinazione delle tariffe TARI applicabili dal 2024, ma esclusivamente sulla disciplina relativa alla loro riscossione.

Inoltre, con la deliberazione 385, in pari data, è stato approvato lo schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti tra ente affidante e soggetto gestore e con la delibera 387, in pari data, è stato introdotto il monitoraggio di nuovi indicatori di efficienza delle attività di recupero e smaltimento, secondo un approccio graduale che tiene conto delle condizioni di partenza e dell'eterogeneità del parco impiantistico disponibile.

Con deliberazione di Consiglio Comunale 30/04/2024, n. 47, efficace ai sensi di legge, è stato approvato il Piano Finanziario per il biennio 2024 – 2026 – Agevolazioni, determinazione delle tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) anno 2024.

IRPEF

Anticipando la revisione della tassazione personale sul reddito prevista dalla riforma fiscale, la legge di Bilancio 2022 ha modificato (a partire dal 1° gennaio 2022) aliquote e scaglioni di reddito. Le modifiche hanno avuto ricadute anche sulle Addizionali regionali e comunali all'Irpef. Nel 2022 si è proceduto alla modifica di scaglioni e aliquote per conformarsi alla nuova articolazione dell'imposta. In particolare, l'art. 11, comma 1, TUIR, nella sua nuova versione, stabilisce che l'IRPEF è ora determinata applicando al reddito complessivo, specifiche aliquote differenziate per i seguenti quattro scaglioni di reddito, che si sostituiscono ai cinque scaglioni stabiliti dalla normativa vigente fino al 31 dicembre 2021:

- fino a 15.000 euro;
- oltre 15.000 euro e fino a 28.000 euro;
- oltre 28.000 euro e fino a 50.000 euro;
- oltre 50.000 euro.

In relazione a quanto sopra, le conseguenti modifiche apportate alla disciplina dell'Addizionale comunale all'IRPEF per l'esercizio 2022, 2023 e 2024 sono consistite sostanzialmente nell'unificazione dei due più elevati previgenti scaglioni di reddito (da 55mila € a 75mila € ed oltre 75mila €) in un unico scaglione (oltre i 50mila €) con l'applicazione dell'aliquota dello 0,8% ed un modesto aggravio del carico fiscale, mentre è stata mantenuta per le fasce meno abbienti la soglia di esenzione per i redditi imponibili fino a 15mila €, . Per il 2023 sono state confermate le aliquote 2022.

Per il 2024 la riforma approvata dal Consiglio dei Ministri ha previsto la riduzione degli scaglioni di reddito IRPEF da quattro a tre:

- fino a 28.000 euro;
- oltre 28.000 euro e fino a 50.000 euro;
- oltre 50.000 euro.

CUP

Relativamente al Canone Unico Patrimoniale - CUP, che dal 1° gennaio 2021 ha sostituito l'imposta di pubblicità e la TOSAP, per il 2023 si sono confermate le tariffe adottate nel 2022. Per il 2024 si è riscontrata la necessità di adeguare alcune tariffe per una migliore disciplina per

alcune tipologie di occupazione e l'aggiornamento ISTAT per particolari fattispecie di esposizione pubblicitaria derivante da convenzioni. Sono in corso gli accertamenti per omesso/parziale versamento per gli anni ancora accertabili.

Segnalazioni qualificate

Proseguono le attività di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate, mediante "segnalazioni qualificate" trasmesse all'Agenzia e finalizzate al recupero di entrate erariali con introiti a totale beneficio del Comune. I gettiti delle ultime annualità sono peraltro risultati contenuti a seguito di sentenza della Corte di Cassazione sulla non imponibilità della plusvalenza immobiliare ex art. 67, 1° comma del T.U.I.R. Tale tipologia, tra le più significative, riguarda i soggetti che hanno realizzato opere di lottizzazione finalizzate alla cessione a titolo oneroso di terreni suscettibili di utilizzazione edificatoria da parte di persone fisiche non imprenditrici o da enti non commerciali. Nel 2025, sentita l'Agenzia delle Entrate, si procederà comunque a inviare tali segnalazioni.

Altre tipologie oggetto di "segnalazioni qualificate" sono le agevolazioni per l'acquisto della prima casa prive dei requisiti richiesti dalla legge, le mancate dichiarazioni di proprietà immobiliari, i fabbricati non accatastati o con accatastamenti non coerenti e i redditi derivanti da affitti "in nero".

Il conseguente recupero di gettito a favore dell'Amministrazione Comunale non è quantificabile a priori stante l'assenza di informazioni riguardo allo stato delle procedure, fattore esclusivamente imputabile agli organi statali.

GESTIONE STRATEGICA DEL PATRIMONIO E INVESTIMENTI

Il patrimonio immobiliare del Comune di Legnano costituisce una risorsa importante ed indispensabile per far fronte ad esigenze istituzionali, abitative, sociali e culturali. Al tempo stesso, un'adeguata gestione del patrimonio immobiliare richiede interventi di manutenzione e di valorizzazione.

La sostanziale abolizione dei vincoli finanziari di cui sopra, nonché alcune scelte avviate e concluse recentemente, permettono ora di dedicare maggior attenzione agli aspetti della valorizzazione del patrimonio immobiliare esistente, in due direzioni: da una parte destinando alla vivace realtà associativa spazi in modo razionale, dall'altra potenziando la possibile messa a reddito/cessione di quegli immobili non necessari per le finalità istituzionali, abitative, sportive e culturali, promuovendo in ogni caso il contenimento delle spese ordinarie di gestione.

Le priorità d'azione possono quindi essere rivolte a:

- a) monitoraggio sull'utilizzo e la gestione del complessivo patrimonio immobiliare comunale, finalizzato alla sua più adeguata valorizzazione per la comunità e le associazioni che la animano; in tal senso è stato concluso il relativo procedimento avviato con le deliberazioni G.C. n. 61/2022 e 364/2022;
- b) interventi di riqualificazione finalizzati a un miglior/nuovo utilizzo nell'ambito di processi di rigenerazione urbana;
- c) interventi di riqualificazione energetica degli impianti al fine di contenere i consumi;
- d) interventi di ammodernamento, adeguamento funzionale e normativo sugli impianti elettrici e meccanici;
- e) manutenzione degli alloggi comunali del Servizio Abitativo Pubblico (S.A.P.) indirizzata a favorirne la rapida riassegnazione, anzitutto con gli interventi per la messa a norma degli impianti;
- f) dismissione in particolare: i) dell'immobile sito in via B. Melzi 143, per il quale sarà avviata nuova procedura dopo quelle infruttuose precedenti; ii) dell'immobile di via Milano 3/5; iii) dell'immobile di via Canova 26.

Nel 2022 e nel 2023, il Comune di Legnano ha ottenuto:

- a) ingenti assegnazioni di risorse derivanti dal PNRR, oltre a vari contributi finalizzati alla necessità di rilancio dell'economia del paese.
- b) assegnazioni di risorse relative al "*Programma innovativo per la qualità dell'abitare*" (D.M. 16/09/2020, n. 395) ottenute con ruolo di capofila, insieme alle Amministrazioni Comunali di Parabiago e Rescaldina, dalla Città Metropolitana di Milano, per interventi localizzati

nel territorio di più comuni nel campo della rigenerazione urbana. La quota di competenza del comune di Legnano è pari a complessivi € 5 milioni con erogazione di risorse dilazionata nell'arco temporale 2022-2026 nel rispetto delle regole di finanziamento di cui al PNRR, per i seguenti interventi, tutti in corso di realizzazione:

- Palazzina Casa del Balilla di via Milano – importo € 2.250.000 oltre a € 250.000,00 per FOI - CUP E38C20000320001;
 - Casa a corte di via Galvani – importo € 500.000 oltre a € 274,495,74 per FOI - CUP E38C20000330001;
 - Sede decentrata di Città Metropolitana di Milano di via dei Mille - importo € 2.250.000 oltre a € 250.000,00 per FOI - CUP E38C20000340001;
- c) assegnazione del contributo regionale, relativo a strategie di sviluppo urbano sostenibile, di € 15.300.000, a insistere su fondi FESR e FSE, oltre ad un nuovo finanziamento di € 2.400.000,00 relativo a fondi FSC e a contributi di autofinanziamento diretti del Comune, per il progetto *“La Scuola si fa Città”*. che avrà un impatto pluriennale sulle Opere Pubbliche. L'ulteriore finanziamento regionale del progetto sarà: così suddiviso
- € 2.000.000,00 per l'intervento sul ex liceo Verri
 - € 400.000,00 per l'azione 1° *“ti senti a scuola?”*.

In linea di principio, le azioni materiali di quest'ultimo progetto possono essere così sintetizzate:

- l'area interessata è la porzione Sud-Est della città, costituita dall'asse Viale Gorizia, ex-Ospedale, zona Canazza;
- le azioni materiali (16.278.000 €) sono riconducibili al tema della vita nelle scuole e nelle zone circostanti, a beneficio degli studenti e di tutta la cittadinanza;
- gli investimenti collegati sono raggruppabili secondo le azioni descritte nella documentazione di progetto e denominate:
 - a) *“Dentro la Scuola”*
 - b) *“Fuori da Scuola”*
 - c) *“Conessioni”*
 - d) *“Tecnologie”*

E' in fase di ultimazione l'intervento di restauro dei due solarium al parco ILA (azione 8B) e sono stati approvati i progetti di efficientamento energetico dei due immobili scuola Pascoli (azione 1B) e dell'asilo nido Salvo d'Acquisto (azione 1C), per i quali si darà avvio dei lavori nel 2025 e, compatibilmente con le esigenze scolastiche, si provvederà a concludere gli stessi.

E' stato approvato il progetto esecutivo dell'azione 3A e 3B (ex Liceo Verri) per il quale è previsto l'avvio dei lavori nel primo quadrimestre dell'anno.

Si procederà all'avvio dei lavori anche dell'azione 8A recupero parco ex ILA al fine di rendere disponibile nel 2025 almeno i percorsi storici.

Sono stati approvati tutti i progetti di fattibilità delle altre azioni e si è in corso di acquisizione dei pareri al fine della predisposizione dei successivi progetti esecutivi e contemporaneamente si sta procedendo alla predisposizione i documenti di gara dei progetti.

Nel prossimo triennio verranno avviate tutte le restanti azioni materiali.

Se all'interno del progetto "La Scuola si fa Città" è stata posta l'attenzione sulla zona Sud-Est della città, puntando alla valorizzazione del ruolo sociale degli edifici scolastici, un lavoro complementare è stato impostato nella zona Ovest e Nord della Città, prevedendo 22 interventi che portino benefici nel medio periodo sia in termini di efficienza energetica che di lotta e contrasto al degrado sociale, attraverso finanziamenti previsti dalla legge 27/12/2019, n.160 e conseguente decreto del PCM 21/01/ 2021 (Min. Finanze, Interno, Infrastrutture e Trasporti). Si precisa che 12 di tali interventi è già stata presentata conclusione e si stanno realizzando le opere di rendicontazione sul portale Regis.

Nell'ambito dei Piani Urbani Integrati (PUI) si concluderà l'intervento gestito direttamente dal Comune di Legnano, di restauro e rigenerazione del complesso di via Pontida (ex bagni pubblici ed ex palestra di Via Pontida) ed, a seguito della conclusione del percorso di coprogrammazione del Museo dei Bambini denominato KIMU si avvieranno le attività per l'individuazione del gestore degli spazi, anche valutando la formula del PPP.

In tema di mitigazione ambientale attraverso interventi di deimpermeabilizzazione, Città Metropolitana di Milano insieme a Cap Holding, in attuazione di un'altra linea di intervento dei Programmi Urbani Integrati denominata "Città Spugna" ha previsto la realizzazione di sei interventi di disconnessione delle acque bianche dalla rete fognaria (via Gilardelli, area via Podgora, Corso Magenta, Piazza Trento Trieste, area via Gaeta, area Parcheggio di via Gilardelli); ad oggi sono stati avviati i progetti di piazza Trento Trieste (i cui lavori sono quasi conclusi fatta eccezione per la messa a dimora del verde) e di Corso Magenta.

E' stata avviata la realizzazione di uno scarico di emergenza sul collettore fognario presente in via Branca in Comune di Legnano e avente recapito in Fiume Olona, con l'obiettivo la mitigazione del rischio di allagamento del centro del Comune di Legnano, in particolare della via Ratti e di Corso Magenta, opera che si concluderà nel 2025.

E' prevista la realizzazione di una vasca volano per risolvere le problematiche di allagamento della Città, il cui progetto e relativo cronoprogramma sono in fase di redazione.

Il comune di Legnano è stato assegnatario di due finanziamenti regionali:

- a) Bando Recap dell'importo di € 1.000.000, per la realizzazione del terzo lotto scuola Cavour i cui lavori avranno avvio nel 2025;
- b) Bando "sostegno alla realizzazione di impianti integrati per favorire la copertura del fabbisogno energetico degli edifici pubblici mediante fonti rinnovabili" dell'importo di € 638.602,19 per la realizzazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura della scuola Don Milani;

Sempre nella logica di facilitatore dei progetti sovracomunali, continuano le attività legate all'ampliamento della rete del teleriscaldamento che interessa contemporaneamente il comune di Legnano ed il comune di Busto Arsizio (il cui progetto è finanziato da bando ministeriale).

Si intende partecipare alla richiesta di finanziamenti di europei, statali, regionali e di città metropolitana, per realizzare una serie di interventi di efficientamento, riqualificazione e messa in sicurezza degli stabili comunali, con particolare riferimento a efficientamento energetico scuole primarie e primarie, efficientamento energetico castello visconteo, messa in sicurezza strade.

Si segnalano inoltre le acquisizioni programmate dal settore urbanistico. Il quadro previsionale delle acquisizioni di aree/immobili a patrimonio comunale attraverso interventi edilizi-urbanistici comprende:

- a) acquisizione, attraverso l'istituto della perequazione, delle c.d. aree di decollo individuate dal Documento di Piano;
- b) acquisizione per cessione gratuita di aree funzionali alla realizzazione di urbanizzazioni, primarie e secondarie, funzionali a interventi di ampliamento o di trasformazione urbanistica;

c) acquisizione di immobili di interesse collettivo, individuati dallo strumento urbanistico generale o nel percorso negoziale di grandi interventi di trasformazione e finalizzati all'insediamento di attività pubbliche o di pubblico interesse, per i quali, verosimilmente, si attiveranno le forme di partenariato pubblico-privato previste dal Piano dei Servizi.

Trattandosi in tutti i casi di acquisizioni discendenti da interventi di iniziativa squisitamente privata, i livelli di programmazione - anche per procedimenti attivati - sottendono un alto margine di aleatorietà.

Al fine di regolarizzare la proprietà del demanio stradale, la Giunta Comunale procederà con specifiche deliberazioni all'acquisizione di reliquati, pertinenze e porzioni stradali ogni qualvolta il privato proprietario decida di cederli a titolo gratuito.

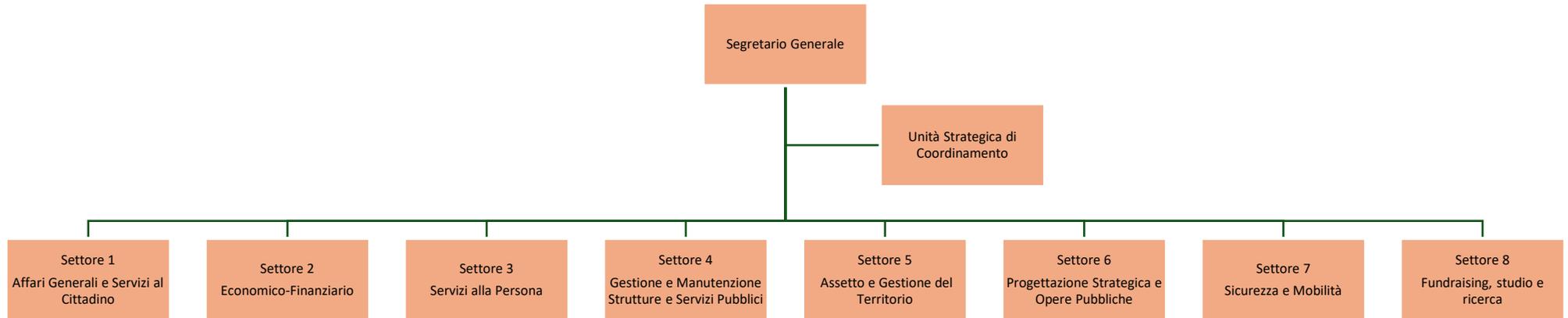
Riprendendo precedenti deliberazioni del Consiglio Comunale e della Giunta degli anni 2010 e 2015 e tenuto conto di più istanze recentemente pervenute da parte di cittadini, all'interno del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2025/27 è stata prevista la programmazione, per lotti, di procedure per consentire ai proprietari che ne faranno richiesta la trasformazione, dietro corrispettivo, del diritto di superficie in diritto di piena proprietà degli immobili condominiali a suo tempo realizzati all'interno dei comparti P.E.E.P.. In tal senso, viene data priorità a quei lotti per i quali è sinora stato manifestato maggior interesse da parte dei proprietari.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

L'Ente è organizzato secondo la disciplina di cui al D. Lgs. 30/03/2001, n. 165 e la normativa interna di cui al "*Regolamento per la disciplina degli uffici e dei servizi*", approvato con deliberazione della Giunta Comunale 01/10/2024, n. 210, efficace ai sensi di legge, e come declinato negli atti di macro organizzazione (deliberazione della Giunta Comunale, 05/11/2024, n. 259, efficace ai sensi di legge). La macro struttura dell'ente prevede *ex lege* la presenza di un Segretario Generale che opera *ex art.* 97 del d.lgs. 18/08/2000, n. 267 ed è articolata nei seguenti 8 Settori, cui è preposto personale con qualifica dirigenziale:

- Unità Strategica di Coordinamento (USC)
- Settore 1: Affari generali e Servizi al cittadino
- Settore 2: Economico - finanziario
- Settore 3: Servizi alla persona
- Settore 4: Gestione e manutenzione strutture e servizi pubblici
- Settore 5: Assetto e Gestione del Territorio
- Settore 6: Progettazione strategica e opere pubbliche
- Settore 7: Sicurezza e Mobilità
- Settore 8: Assistenza e fundraising

Organigramma del Comune di Legnano



La composizione del personale di ruolo del Comune di Legnano al 15/07/2024 risulta essere la seguente:

CATEGORIA	
Segretario Generale *	1
Dirigente di Settore	8 (di cui 1 in aspettativa non retribuita)
Funzionari e Elevata Qualificazione	68
Istruttori	140
Operatori Esperti	41
TOTALE	257

ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali (SPL) rientrano nell'ambito delle funzioni assegnate ai Comuni.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 " *Spettano al comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze*".

Il D.lgs. 23/12/2022, n. 201 " *Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica*", pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 30/12/2022 e in vigore dal 31/12/2022, delinea il nuovo quadro normativo generale per l'organizzazione e la gestione dei servizi di interesse economico generale a livello locale. In particolare, ha abrogato alcune disposizioni del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 in materia di servizi pubblici locali (art. 112), gestione delle reti ed erogazione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica (art. 113) e tariffe dei servizi (art. 117), nonché la disciplina di cui all'art. 34, commi 20, 21 e 25 del D.L. 18/10/2012, n. 179, convertito nella legge 17/12/2012, n. 221.

Ai fini dell'individuazione dei **servizi pubblici locali di rilevanza economica** per il Comune di Legnano occorre far riferimento alla definizione di «*servizi di interesse economico generale di livello locale*» o «*servizi pubblici locali di rilevanza economica*» di cui all'art. 2, comma 1, lett. c) della fonte legale di regolazione: "*i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale*". Il decreto non elenca i servizi riconducibili a tale fattispecie, poiché la loro produzione ed erogazione è frutto di una scelta strategica dell'Amministrazione che individua tali servizi come necessari per soddisfare gli interessi/bisogni della comunità di riferimento e per garantire l'omogeneità dello sviluppo e della coesione sociale: la loro individuazione è quindi l'esito della specifica valutazione di ciascun Ente.

Le forme di gestione

Per l'art. 14 del D.lgs. 23/12/2022, n. 201, l'ente locale, nelle ipotesi in cui ritenga che il perseguimento dell'interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore o a un numero limitato di operatori, provvede all'organizzazione del servizio mediante una delle seguenti modalità di gestione:

- a) affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica, secondo le modalità previste dal dall'art. 15 della norma, nel rispetto del diritto dell'Unione europea; 70
- b) affidamento a società mista, secondo le modalità previste dall'art. 16 della norma, nel rispetto del diritto dell'Unione europea;
- c) affidamento a società in house, nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'art. 17 della norma;
- d) limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete, gestione in economia o mediante aziende speciali di cui all'art. 114 del d.lgs. 18/08/2000, 267.

All'esito della circolare di servizio 02/10/2024, n.3 del Segretario Generale, i Dirigenti dell'Ente hanno censito e mappato i Servizi Pubblici Locali di rilevanza economica del Comune di Legnano.

I servizi direttamente gestiti dall'ente saranno oggetti di relazione annuale, come introdotta dall'art. 30, comma 2 del D.Lgs. 23/12/2022, n. 201 alle condizioni previste dall'ordinamento giuridico.

L'elenco di seguito riportato rappresenta la ricognizione fatta dei servizi pubblici locali del Comune di Legnano:

- a) Servizi Educativi e Ausiliari presso gli Asili Nido Comunali – gestione comunale in appalto
- b) Centro Ricreativo - Campus (Estivo e/o Invernale) – gestione comunale in concessione amministrativa con assegnazione in house providing
- c) Educativa Domiciliare Minori (EDM) – gestione comunale mediante Azienda speciale
- d) Servizio Educativo a favore degli alunni con disabilità o con altre forme di difficoltà scolastiche – gestione comunale mediante Azienda speciale
- e) Servizio di accoglienza, vigilanza ed intrattenimento dei minori prima e dopo l'orario delle lezioni – gestione comunale mediante Azienda speciale
- f) Refezione Scolastica e produzione pasti per Centri Ricreativi Diurni – gestione comunale tramite appalto di servizi
- g) Servizio di preparazione, trasporto e consegna di Pasti a Domicilio a Soggetti Fragili – gestione comunale tramite appalto di servizi
- h) Gestione del servizio Trasporto Disabili – gestione comunale tramite appalto di servizi
- i) Gestione degli Impianti Sportivi – gestione comunale in parte mediate appalto, in parte mediante concessione patrimoniale
- j) Gestione dell'Impianto Natatorio Comunale – gestione comunale tramite appalto di servizi
- k) Servizi Cimiteriali – gestione comunale tramite appalto di servizi
- l) Illuminazione Luci Votive – gestione comunale con assegnazione in house providing

- m) Teatro - gestione comunale tramite appalto di servizi
- n) Gestione Parcheggi Pubblici – gestione comunale con assegnazione in house providing
- o) Gestione Parcheggi Pubblici Nuovo Ospedale – gestione comunale con assegnazione in house providing
- p) Gestione Del Servizio di Igiene Urbana e Ambientale – gestione comunale con assegnazione in house providing
- q) Illuminazione Pubblica – gestione comunale tramite concessione di servizi partenariato pubblico privato
- r) Servizio Idrico Integrato – gestione attuata da CAP Holding
- s) Trasporto Pubblico Locale – gestione attuata tramite Agenzia d'Ambito

INDIRIZZI GENERALI AGLI ORGANISMI PARTECIPATI

Secondo quanto previsto dall'art. 20 del D.lgs. 19/08/2016, n. 175 - T.U.S.P., entro il termine di legge del 31 dicembre 2023, con deliberazione di Consiglio comunale 19/12/2023, n. 207, efficace ai sensi di legge, è stata approvata la revisione periodica delle partecipazioni societarie possedute alla data di riferimento del 31 dicembre 2022 e la relazione sull'attuazione del precedente piano di razionalizzazione.

L'adempimento non riguarda le Aziende speciali (Azienda So.Le, CSBNO - Culture Socialità Biblioteche Network Operativo), i consorzi fra enti pubblici (PAM- Parco Alto Milanese) e le fondazioni (Fondazione Palio di Legnano ETS, Fondazione Comunitaria del Ticino Olona Onlus, Fondazione Sant'Erasmo).

Le risultanze della ricognizione effettuata per ciascuna partecipazione societaria, direttamente o indirettamente detenuta, sono così riepilogate:

a) partecipazioni che, risultando in possesso dei requisiti di legge, possono essere mantenute senza ulteriori interventi oltre quelli già in essere ed in corso di attuazione:

- Amga Legnano S.p.a.;
- Aemme Linea Ambiente S.r.l.;
- Aemme Linea Distribuzione S.r.l.;
- Neutalia S.r.l.;
- Euro.PA Service S.r.l.;
- CAP Holding S.p.a.;
- Amiacque s.r.l. (Cap Evolution S.r.l. dal 01/01/2024);
- Pavia Acque S.r.l.;
- Zeroc S.p.a.

b) partecipazioni che, per le motivazioni riportate nell'”Atto di ricognizione”, devono formare oggetto delle seguenti misure:

- Mantenimento con azioni di razionalizzazione della società:
 - Euroimmobiliare Legnano S.r.l.;
- Azioni di liquidazione:
 - Legnano Patrimonio S.r.l. in liquidazione;
 - Rocca Brivio Sforza S.r.l. in liquidazione;
 - Amga Sport S.s.d. a r.l. in liquidazione;
 - Eutelia S.p.a. in Amministrazione Straordinaria.

Come da indicazioni fornite da Cap Holding S.p.A. non è stata inserita la scheda relativa a Water Alliance – Acque di Lombardia, organismo dotato di soggettività giuridica ai sensi dell'art. 3, commi 4-ter e ss., del DL 5/2009.

Per i contenuti di dettaglio del “piano di razionalizzazione” si rimanda al contenuto della Deliberazione di Consiglio comunale 19/12/2023, n. 207, efficace ai sensi di legge.

Ricognizione delle partecipazioni societarie possedute direttamente o indirettamente al 31.12.2022:**Partecipazioni dirette**

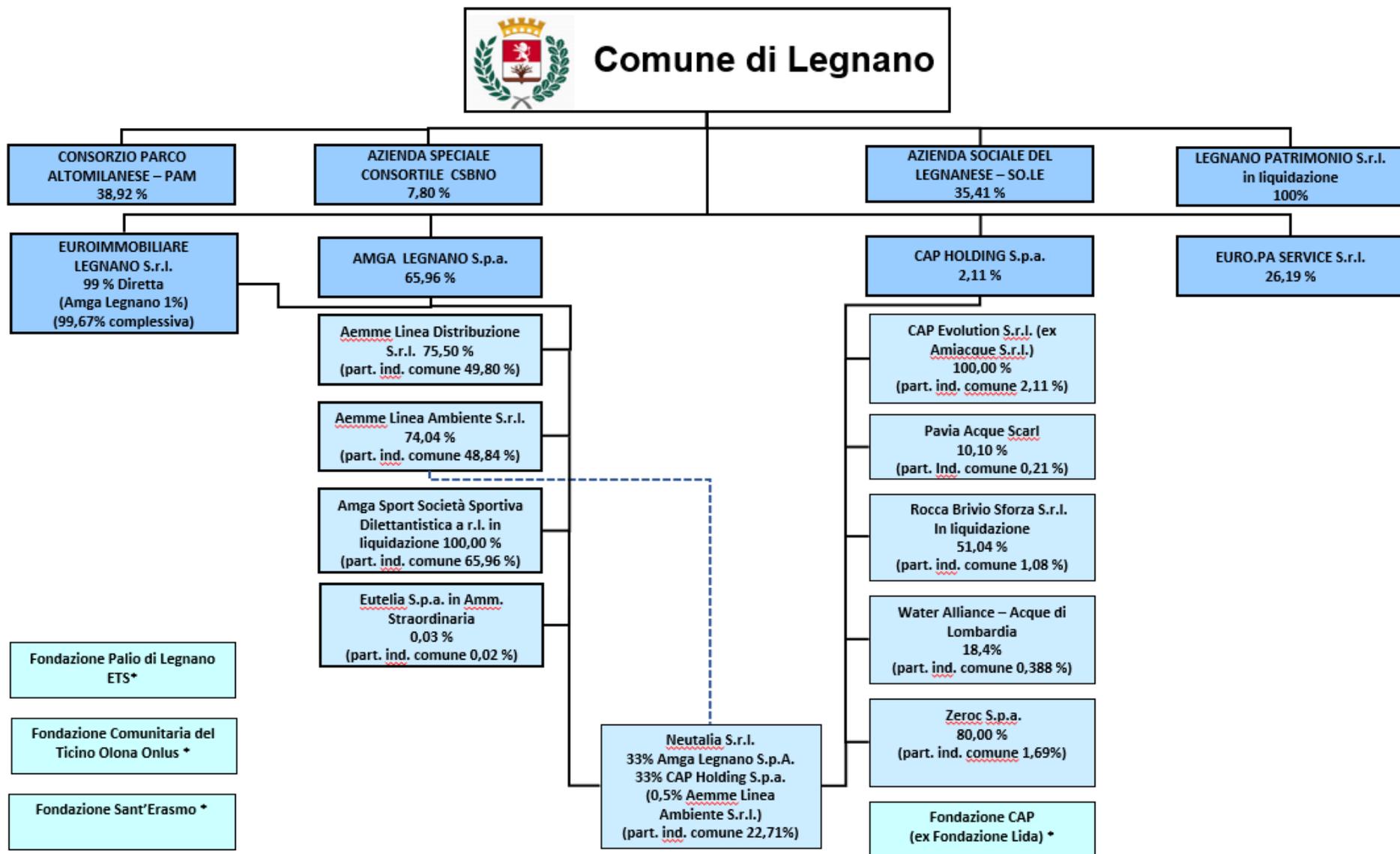
NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
1 Amga Legnano S.p.a.	10811500155	66,571%	Mantenimento	
2 Euroimmobiliare Legnano S.r.l.	11900430155	99,00%	Razionalizzazione	
3 Euro.pa Service S.r.l.	05494610966	26,19%	Mantenimento	
4 Cap Holding S.p.a.	13187590156	2,1085%	Mantenimento	
5 Legnano Patrimonio S.r.l. in liquidazione	06392680960	100,00%	Liquidazione	

Partecipazioni indirette

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
6 Aemme Linea Ambiente S.r.l.	06483450968	72,00%	Mantenimento	
7 Aemme Linea Distribuzione S.r.l.	13476050151	75,50%	Mantenimento	
8 Amga Sport S.s.d. a r.l. in liquidazione	04939590966	100,00%	Liquidazione	
9 Amiacque S.r.l.	03988160960	100,00%	Mantenimento	
10 Pavia Acque S.c. a r.l.	02234900187	10,10%	Mantenimento	
11 Rocca Brivio Sforza S.r.l. in liquidazione	07007600153	51,04%	Liquidazione	
2 Euroimmobiliare Legnano S.r.l.	11900430155	1,00%	Razionalizzazione	Partecipazione diretta ed indiretta
12 Eutelia S.p.A. in Amministr. Straord.	12787150155	0,026%	Liquidazione	
13 Neutalia S.r.l.	03842010120	66,50%	Mantenimento	Costituita nel 2021 – Tramite Amga Legnano 33% e A.L.A. 0,50%. Inoltre vi è anche una quota del 33% detenuta da Cap Holding S.p.a.
14 Zeroc S.p.a.	85004470150	80,00%	Mantenimento	Partecipazione del 80% di Cap Holding S.p.a.

Le partecipazioni detenute dal Comune di Legnano al 31/12/2023 risultano essere le seguenti:

PARTECIPATE AL 31.12.2023 - ART.22 COMMA 1 LETT. D) DEL D.LGS. 33/2013



*Le fondazioni non si possono ritenere "partecipate" nel senso classico del termine, in quanto organismi autonomi.

La normativa attribuisce alle Amministrazioni pubbliche il compito di fissare con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale.

Quanto agli specifici obblighi attinenti alle spese del personale, gli indirizzi cui le seguenti società direttamente o indirettamente controllate dal Comune di Legnano ovvero Euroimmobiliare Legnano S.r.l., Amga Legnano S.p.a., Aemme Linea Ambiente S.r.l., Aemme Linea Distribuzione S.r.l., nonché Neutalia S.r.l. devono attenersi sono i seguenti:

- a. in ottemperanza alle previsioni dell'art. 19 comma 6 del D.Lgs. 175/2016, con riferimento alle spese di personale, deve essere perseguito il generale principio di contenimento dei relativi costi, in costanza di servizi svolti/gestiti nel tempo e di pari remunerazione, al netto degli effetti delle dinamiche risultanti dalla contrattazione collettiva nazionale;
- b. divieto di procedere ad assunzioni di personale di qualsiasi tipologia in presenza di squilibri economico-finanziari, fatti salvi i casi in cui tali azioni siano dimostrate necessarie per colmare la mancanza di presidi nelle funzioni aziendali ritenute strategiche, nonché funzionali alle azioni di riequilibrio della società;
- c. in subordine ai precedenti punti, far fronte alle necessità di reintegro/nuovi apporti di personale a tempo indeterminato in coerenza con il piano delle attività e servizi in affidamento. In sede di approvazione del budget annuale deve essere specificato il numero di unità di personale che si intende assumere, la tipologia contrattuale ricercata oltre alla relativa spesa programmata per l'anno; incrementi nell'attività svolta e/o Eventi Straordinari non possono di per sé giustificare incrementi del personale se non compatibilmente con la salvaguardia del principio di efficienza e con la realizzazione di economie di scala; si richiama al proposito il parere n. 80/2017 della Corte dei Conti – Sezione Regionale Liguria, in tema di contenimento dei costi di funzionamento delle partecipate in house, secondo cui l'aumento dei costi, anche relativi al personale, a fronte dell'aumento dell'attività svolta, con contestuale aumento del fatturato e dei servizi, può essere giustificato con il conseguimento di economie di scala e l'efficientamento dei servizi; di tali aspetti dovrà essere preventivamente informata l'Amministrazione controllante;
- d. correlare l'individuazione delle professionalità comprese all'interno della programmazione del fabbisogno di personale coerentemente con gli obiettivi di performance aziendale;

- e. ricorrere al reclutamento di personale a tempo determinato, in somministrazione o altre forme temporanee in caso di necessità di sopperire a carenze temporanee di risorse o implementazioni di servizi in affidamento/svolti non aventi caratteristiche di stabilità nel tempo, avuto comunque riguardo alla sostenibilità economica di tali interventi rispetto al complessivo equilibrio aziendale;
- f. limitare l'uso del lavoro straordinario per fronteggiare non previste situazioni di criticità o picchi di attività, invitando comunque, ove possibile, a mettere a recupero le ore svolte;
- g. inviare al Servizio partecipate, i previsti report periodici sull'andamento delle spese di personale;
- h. dare adeguata pubblicità alle selezioni del personale, mediante pubblicazione sul sito internet della società e sul sito istituzionale del Comune;
- i. adottare criteri di massima trasparenza nell'espletamento dell'intera procedura selettiva nel rispetto della normativa vigente;
- j. le procedure assunzionali dovranno essere conformi a quanto stabilito dall'art. 35 del D.lgs. 30-03-2001, n. 165 e all'art.19 del D.Lgs. 175 del 2016.

Per quanto riguarda il contenimento degli oneri contrattuali per il personale delle società in argomento, si ritiene di:

- a. indirizzare le società a prevedere la eventuale distribuzione di indennità, integrazioni, premi di risultato o altro, esclusi i compensi relativi a indennità correlate all'esercizio di funzioni, al personale basati su sistemi di individuazione, in fase previsionale, di obiettivi certi, misurabili e raggiungibili, comunque parametrati al mantenimento della sostenibilità dei rendimenti economici della società;
- b. limitare il ricorso a contratti di acquisto o noleggio autovetture, da destinarsi all'uso non esclusivo da parte del personale dipendente e degli amministratori, ai casi di dimostrata effettiva necessità e in relazione alle esigenze di servizio, avuto comunque riguardo alla sostenibilità economica di tali provvedimenti rispetto al complessivo equilibrio aziendale;
- c. stabilire che detti premi e riconoscimenti siano corrisposti solo ed esclusivamente in caso di raggiungimento di risultati economici e/o di performance positive, in relazione agli obiettivi assegnati;
- d. prevedere che gli organi societari preposti alla valutazione e determinazione dei riconoscimenti di cui sopra dovranno operare sulla base di criteri oggettivi di selettività e merito che ne permettano la riconduzione alla prestazione effettivamente resa dal singolo lavoratore, tenendo conto del contributo reso;
- e. disporre che riguardo le dinamiche della contrattazione di secondo livello, da condurre nel rispetto dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016, sia fornita adeguata informativa al Coordinamento Soci;

- f. non sottoscrivere assicurazioni a favore del personale dipendente, a qualsiasi categoria afferente, se non nei limiti di quanto previsto dai relativi CCNL applicati e delle vigenti disposizioni legislative contenenti i limiti e i vincoli di finanza pubblica applicati alle società pubbliche.

Si ritiene che la percentuale di incidenza dei costi del personale per l'anno corrente, determinata dal rapporto fra "costi per il personale" e il "valore della produzione", debba tendenzialmente risultare in riduzione o, comunque, non superare il valore medio riferito al triennio immediatamente precedente, anche tenuto conto di eventuali attività esternalizzate o internalizzate; in caso di mancato rispetto, la società dovrà fornire adeguate motivazioni

Per quanto riguarda le spese di funzionamento, le società direttamente o indirettamente controllate dal Comune di Legnano devono mirare al loro contenimento, operando affinché, in costanza di servizi svolti e di non variazione del perimetro degli stessi, i costi di esercizio vengano contenuti entro la crescita massima, per ciascun esercizio rispetto al precedente, dell'incremento del tasso di inflazione programmato indicato dal MEF nei documenti di programmazione economica e finanziaria annuale.

Al riguardo, nell'ambito dell'aggregato spese di funzionamento deve essere prestata particolare attenzione al contenimento di alcune categorie di spesa, evidenziate dalla normativa con riferimento alle Pubbliche amministrazioni, stabilendo quanto segue:

- a. per le spese per missioni e trasferte dell'organo amministrativo e del personale, le società precedentemente citate devono ispirarsi al principio di contenimento dei costi, adottando, qualora non già provveduto, apposito regolamento;
- b. necessità di contenimento delle spese per studi e incarichi di consulenza (ovvero prestazioni professionali finalizzate alla resa di pareri, valutazioni, espressioni di giudizi, consulenze legali al di fuori della rappresentanza processuale e patrocinio della società ed in generale spese non riferibili a servizi professionali affidati per sopperire a carenze organizzative o altro) nel limite massimo della media della spesa sostenuta nei tre esercizi precedenti a quello di riferimento, fatte salve le attività reputate indispensabili in relazione ai c.d. Eventi Straordinari; si richiama al proposito già citato il parere n. 80/2017 della Corte dei Conti – Sezione Regionale Liguria, in tema di contenimento dei costi di funzionamento delle partecipate in house

Tra gli "Eventi Straordinari" possono essere ricomprese:

- Amga Legnano S.p.a.: riconsiderazione dell'assetto societario al fine di ottimizzare i vari servizi offerti anche dalle sue partecipate;

- Aemme Linea Ambiente S.r.l.: ampliamento della base societaria e/o dei clienti serviti in ottica di sviluppo dei servizi su scala metropolitana;
- Aemme Linea Distribuzione S.r.l.: gare di ambito per la gestione del servizio di distribuzione del gas, riconsiderazione dell'assetto societario al fine di ottimizzare e sviluppare i servizi offerti;
- Neutalia S.r.l.: ottimizzazione della gestione dell'impianto di termovalorizzazione anche attraverso il piano industriale di sviluppo.

Si ritiene di dover indirizzare le società in controllo e Neutalia S.r.l. ad adottare sistemi di controllo di gestione ex articolo 6, comma 3, lettera b) del D.Lgs. 175/2016, ivi inclusa la definizione di un adeguato set di indicatori, impegnando le stesse alla trasmissione di una adeguata informativa economico-finanziaria-patrimoniale secondo le modalità e tempistiche indicate nell'allegato B) alla deliberazione di C.C. n. 98 del 29/07/2024, o con cadenza più frequente se richiesto da particolari situazioni.

Eventuali scostamenti dagli obiettivi di spesa di funzionamento stabiliti, qualora non riassorbiti mediante azioni correttive nel corso dell'esercizio, sono da motivarsi dettagliatamente nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nella relazione sul governo societario di cui al comma 4 art. 6 del TUSP. La mancata ed immotivata coerenza dell'azione aziendale con gli indirizzi contenuti nel provvedimento sopra citato da parte degli Amministratori delle società interessate, configura ipotesi di revoca per giusta causa per quanto al comma 3 dell'articolo 2383 c.c..

Di seguito l'aggiornamento sulla gestione delle partecipate anche alla luce dei loro Bilanci di esercizio e Bilanci Consolidati al 31.12.2023. e le linee di indirizzo strategico per gli anni a venire.

GRUPPO AMGA

Il gruppo ha chiuso il bilancio consolidato 2023 con un'utile di € 3.400.552 (*di cui l'utile di competenza di terzi di € 493.936*).

Il gruppo è composto da una pluralità di enti pubblici soci e alla luce della *“Convenzione ex articolo 30 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n.267 fra gli enti locali soci di Amga S.p.a., per l'esercizio del controllo analogo sulla Società e su Gruppo Amga”*, gli indirizzi operativi vanno condivisi nell'organismo del coordinamento soci e possono essere ricalibrati in relazione a peculiarità delle singole società o anche in relazione alle proposte che scaturiranno dal confronto con gli altri soci.

Si segnalano ad ogni modo quali obiettivi:

- la valutazione di possibili nuove missions aziendali;
- lo sviluppo di sinergie tra aziende pubbliche operanti in settori affini;
- il contenimento delle spese di personale con particolare riferimento alle funzioni di corporate/staff.

Per quanto riguarda le singole società del Gruppo:

AMGA LEGNANO S.P.A.

Il bilancio d'esercizio 2023 si è chiuso con un'utile di € 1.300.202 (perdita di € 1.178.494 nel 2022, ripianata in sede di approvazione del bilancio mediante utilizzo delle riserve); il patrimonio netto al 31.12.2023 ammonta ad € 55.663.532 (€ 53.708.300 al 31.12.2022).

Dal punto di vista commerciale, Amga Legnano S.p.a. proseguirà le azioni di ampliamento del portafoglio clienti con l'efficientamento del servizio di teleriscaldamento: coerentemente con ciò è in corso la messa in esercizio di un nuovo cogeneratore in sostituzione di quello denominato C001, che vanta una potenza elettrica di targa pari a 2300 kWe.

Nel corso del 2023 i Comuni di Cornaredo e Castellanza hanno perfezionato il proprio ingresso nella compagine societaria di Amga Legnano S.p.a..

Nel corso del 2024 la Società ha messo in vendita, tramite asta pubblica, tre lotti, comprensivi di immobili e terreni di proprietà, in quanto non ritenuti più strumentali ai servizi erogati:

1. Lotto 1, Via Pasubio, Legnano foglio 5, particella 34, 82, 233;
2. Lotto 2, Via Quasimodo, Legnano foglio 2, particella 332;
3. Lotto 3 via Oberdan, 2.500 mq.

I lotti 2 e 3 sono stati aggiudicati.

Sono considerati obiettivi strategici per Amga Legnano spa:

- a) La riconsiderazione dell'assetto societario al fine di ottimizzare i vari servizi offerti;

- b) La valutazione della fattibilità e, in caso di esito positivo, l'attuazione di un percorso di aggregazione con altri soggetti pubblici per far evolvere la controllata Aemme Linea Ambiente S.r.l. in una società in grado di gestire igiene urbana su scala metropolitana, anche alla luce del Piano Strategico del Gruppo Cap e del Piano Strategico Metropolitan della Città Metropolitana di Milano;
- c) La capacità dell'impresa di risolvere le criticità del proprio business del teleriscaldamento, con il parziale sganciamento da fonti fossili per la generazione del calore e l'efficientamento del servizio tramite interventi sulla centrale e allacciamento al termovalorizzatore di Neutalia S.r.l. anche grazie l'assegnazione dei fondi del Ministeriali, per incrementare la redditività;
- d) La capacità dell'impresa di sostenere (anche attraverso operazioni straordinarie) lo sforzo finanziario per attuare il progetto di sviluppo di Neutalia S.r.l., approvato dagli organi competenti nel corso del 2023.

AEMME LINEA AMBIENTE S.R.L.

La società, partecipata da Amga Legnano S.p.a. nella misura del 74,04%, opera nel campo dei servizi di igiene ambientale. Dalla sua costituzione e fino al 2013, Aemme Linea Ambiente S.r.l. ha gestito il servizio di igiene ambientale in nove comuni derivanti dalle gestioni conferite da Amga Legnano S.p.a. e da ASM Magenta S.r.l..

A partire dall'anno 2014 la società ha iniziato un'importante attività di sviluppo, acquisendo il servizio di igiene ambientale anche in altri Comuni dell'Alto Milanese. Con l'affidamento dei servizi di igiene urbana nel 2023 e 2024 rispettivamente da parte dei comuni di Cornaredo e Castellanza si è consolidato il bacino complessivamente servito da Aemme Linea Ambiente S.r.l., che rappresenta il principale gestore di servizi di raccolta nell'area di riferimento.

Alla luce dei profondi cambiamenti dettati prevalentemente dall'avvento del c.d. "pacchetto economia circolare" (le norme promulgate dalla UE nel giugno 2018 recepite dagli stati membri nel 2020), dagli interventi che l'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha promosso sul settore e dalla recente normativa sul riordino dei servizi pubblici, risulta sempre più significativo e pregnante il riferimento regolatorio rispetto alle attività e alle strategie aziendali.

Come condiviso con i Soci, di seguito si riportano le future linee strategiche gestionali:

- Creare una base forte, mediante l'ampliamento del perimetro di attività con l'ottenimento di nuovi affidamenti sia per motivazione di crescita diretta (con conseguenti possibilità di ottimizzazione anche in base ad economie di scala) sia al fine di candidarsi *ipso facto* a rappresentare

un modello di perimetro dei futuri “Ambiti Territoriali Ottimali” (ATO). In tal senso si deve valutare e, in caso di esito positivo, attuare un percorso di aggregazione con altri soggetti pubblici per far evolvere la società, mettendola nelle condizioni di essere in grado di gestire il servizio di igiene urbana su scala metropolitana.

- Proseguire nelle iniziative avviate in seno ad Green Alliance - Servizi per l'Ambiente in Lombardia, associazione inserita nel perimetro di Confservizi Lombardia, volte a condividere con gli altri operatori del territorio *best practices* e sinergie funzionali in un’ottica di efficienza del sistema pubblico nei servizi di igiene urbana. Queste attività di carattere strategico saranno accompagnate da una spinta ulteriore alla razionalizzazione dei processi gestionali sia sul fronte delle attività interne che degli acquisti di beni e servizi.
- Sviluppare politiche di economia circolare; il progetto di “Area Vasta” che, sviluppandosi sul territorio dell’Alto Milanese e del Basso Varesotto, promuova sinergie cross-settoriali tra le società pubbliche operanti nei settori della gestione dei rifiuti e del ciclo idrico, ha trovato attuazione ed operatività nell’anno 2021 tramite la costituzione della società Neutalia S.r.l.. Elemento centrale dell’iniziativa è stato il rilancio industriale dell’impianto di termovalorizzazione appartenuto alla società Accam S.p.a. sito in Busto Arsizio. Questa importante iniziativa è stata perseguita con determinazione dalla Società rappresentando un’opportunità strategica che abbraccia importanti linee di sviluppo aziendale:
 - a) ampliamento del bacino di riferimento: il piano perimetra una Area Vasta che va dal Magentino al Basso Varesotto;
 - b) sviluppo di sinergie con gli altri operatori pubblici operanti sul territorio di riferimento: il progetto ha coinvolto, oltre che Aemme Linea Ambiente S.r.l. e la controllante Amga Legnano S.p.a., anche Agesp S.p.a. e Cap Holding S.p.a. disegnando sinergie gestionali, operative e organizzative anche cross settoriali;
 - c) integrazione della filiera: il rilancio industriale dell’impianto della Società Neutalia S.r.l. (ex Accam S.p.a.), con lo sviluppo anche di impiantistica funzionale al recupero di materia e di energia, affianca e rinforza l’attività di Aemme Linea Ambiente S.r.l. nella fase finale del ciclo integrato della gestione rifiuti (quella del trattamento) già avviata con la realizzazione dell’impianto per il trattamento della FORSU.

Per quanto riguarda il Piano industriale di sviluppo attraverso il quale ci si pone l’obiettivo del riciclo, riprogettazione industriale dei prodotti e delle filiere produttive in linea con i principi dell’economia circolare, riducendo al minimo la fase di termovalorizzazione dei rifiuti, si rimanda al paragrafo di Neutalia S.r.l..

Rispetto all’impianto di trasformazione FORSU (frazione organica dei rifiuti solidi urbani) di via Novara sono obiettivi:

- il potenziamento del controllo sul rispetto degli standard di servizio e ambientali previsti per il concessionario, con particolare attenzione al tema delle emissioni odorose;
- il monitoraggio dell'impianto di depurazione dei liquami per il miglior contenimento delle emissioni odorose;
- l'attuazione prescrizioni impartite in tema di rumore e creazione barriera visiva (schermatura arborea);

L'esercizio 2023 si è chiuso con un utile di € 1.805.940 (€ 496.481 nel 2022).

AEMME LINEA DISTRIBUZIONE S.R.L.

La società, partecipata da Amga Legnano S.p.a. nella misura del 75,50%, si occupa del servizio distribuzione del gas metano, oltre che della realizzazione dei lavori di manutenzione ed ampliamento delle reti, della realizzazione degli allacciamenti di utenze, della posa dei misuratori, e della gestione e manutenzione degli impianti. Opera in 15 comuni dell'area - nord ovest di Milano e serve poco meno di 100.000 clienti finali, erogando poco meno di 190 milioni di metri cubi di gas metano all'anno. Gestisce un totale di circa 980 km di rete di distribuzione, 19 cabine REMI e oltre 200 impianti di riduzione intermedi (GRF e GRI).

Nel gennaio 2011 tutti i Comuni hanno approvato l'atto di indirizzo per l'avvio, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 24/1990, di un procedimento volto alla chiusura del rapporto concessorio in vigore con la società e al successivo riaffidamento del servizio mediante gara, ai sensi dell'art. 14 comma 1 del D. Lgs. N. 164/200.

Aemme Linea Distribuzione S.r.l. ha partecipato alla gara per l'affidamento del servizio e, in data 15 luglio 2011, è risultata aggiudicataria della concessione del servizio per gli anni dal 2012 al 2023.

Nel corso del 2023 le attività delle stazioni appaltanti inerenti alle gare d'ambito, che per Aemme Linea Distribuzione S.r.l. riguardano gli ATEM Milano 2 e Milano 3, dove la società ha rispettivamente il 23% circa ed il 15% circa del totale dei PDR, non risultano aver avuto avanzamento. Il settore attraversa infatti un periodo di stand-still presumibilmente imputabile a novità/variazioni normative in evoluzione, in attesa delle quali le stazioni appaltanti hanno sospeso le attività propedeutiche alla predisposizione dei bandi di gara. In questo scenario nulla cambia a livello di gestione degli impianti.

Nel corso dell'anno 2023, l'attività caratteristica della struttura è stata contrassegnata da fattori esogeni quali il costo della materia prima e interventi legislativi di ARERA (269/2022). Questi due fattori hanno portato, rispettivamente, a scontare penali ed indennizzi, per rientrare dai quali la società ha messo in atto importanti azioni ed investimenti. Dagli ultimi mesi del 2023 Aemme Linea Distribuzione S.r.l. si è concentrata sull'innovazione tecnologica con particolare riferimento a *software* e sistemi di gestione in grado di ottimizzare i processi e accentrare i dati in sistemi consolidati e verificati. Con questi scopi si è sondato il mercato ed è stato individuato, in particolare, un software con accesso da una interfaccia grafica da sistema cartografico in grado di accentrare e gestire un DB aziendale sede di tutti i dati tecnici, negli ultimi giorni del 2023 è stato siglato il contratto.

Per quanto riguarda gli investimenti, nonostante la fase delicata di avvicendamento di direzione tecnica avvenuta nel corso del mese di aprile 2023, ha evidenziato un risultato decisamente superiore a quanto preventivato in fase di budget (3,6 M€ vs 3,1 M€) nonostante il budget previsto fosse il 30% più alto di quello dell'anno precedente e il più alto tra quelli previsti nell'ultimo lustro. Le problematiche emerse nel corso della gestione 2023 hanno portato alla consapevolezza della centralità dei dati digitali e, in particolare, dei dati di misura dei contatori. Questa evoluzione verso il digitale necessita una evoluzione anche dell'azienda attraverso sistemi sempre più "digitali" e meno "analogici e manuali" che consentano una più efficace gestione dei processi e una sicurezza del dato.

Stante questa centralità della digitalizzazione, Aemme Linea Distribuzione S.r.l. continuerà ad aggiornarsi attraverso sistemi più efficaci e tecnologici lavorando alla digitalizzazione del dato e/o all'implementazione di sistemi informatici. In una situazione di questo tipo la sopravvivenza non è legata soltanto alla sfida competitiva delle gare ma alla capacità di rispondere alle sollecitazioni e alle prescrizioni di utenti ed autorità. Occorre quindi investire internamente per sviluppare maggiori capacità predittive, flessibilità operativa, controllo focalizzato. Per poterlo fare è necessario anche inserire gradualmente risorse con competenze e cultura tecnologica e riallocare risorse interne, valorizzando quelle più flessibili e dinamiche e investire in tecnologia sia sulle reti che nell'area misura. I piani di sviluppo saranno orientati a presidiare gli ambiti di data processing, engineering, mining, analysis, sempre più rilevanti per il notevole impatto sui processi base propri della distribuzione gas, a partire da quelli inerenti alla qualità commerciale e la misura, ma anche quelli più squisitamente tecnici come la gestione di reti ed impianti.

Obiettivo dell'azienda sarà, in attesa della partecipazione alle gare d'ambito relative agli ATEM Milano 2 e Milano 3, la ricerca delle modalità migliori per tornare sul mercato, per individuare uno o più partner industriali per lo sviluppo di una partecipazione alle gare, ma anche per sondare l'interesse del mercato a sviluppare le attività della società sempre più in ottica di "energy company", ovvero diversificando le attività oltre la mera gestione delle reti, anche attraverso sinergie industriali con altri *player* del mercato di riferimento.

Il bilancio d'esercizio 2023 si è chiuso con un risultato positivo per € 103.290 (€ 564.721 nel 2022).

AMGA SPORT S.S.D. A R.L. IN LIQUIDAZIONE

Amga Sport S.s.d. a r.l. è stata costituita nell'anno 2005 quale mezzo per intraprendere e promuovere l'attività sportiva (prevalentemente natatoria), sotto forma di società sportiva senza fini di lucro, in conformità alle condizioni richieste dalle leggi speciali regolanti il settore sportivo e dalle leggi tributarie, mediante l'inserimento nello statuto di tutte quelle clausole richiamate dall'art. 148 del Testo Unico Imposte sui Redditi (T.U.I.R.) e dall'art. 4 del D.P.R. 633/1972 (Legge IVA). Oltre all'impianto natatorio di Legnano, dalla stagione invernale 2008/2009 è stata affidata alla suddetta società anche la gestione diretta dell'impianto natatorio di Parabiago.

La crisi pandemica prima ed energetica poi hanno avuto un notevole impatto negativo sulla gestione. Inoltre le verifiche condotte sullo stato manutentivo degli impianti coperti, gestiti da Amga Sport hanno evidenziato problematicità più importanti rispetto a quanto inizialmente ipotizzato, con presa coscienza della necessità di considerevoli ed onerosi interventi di manutenzione straordinaria/ristrutturazione degli stessi.

Di conseguenza nella seduta del coordinamento soci di Amga Legnano S.p.a. del 27/01/2023 si è giunti alle seguenti risultanze:

- a) nonostante l'adozione nel 2017 del piano triennale di risanamento, a causa dello stato degli impianti e dell'attuale contesto economico nazionale ed internazionale, si rileva la persistente difficoltà al raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della società, tale da prospettare una situazione di crisi di impresa che, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 175/2016, richiede l'immediata adozione da parte dei soci dei necessari provvedimenti per il suo risanamento;
- b) in considerazione delle suddette premesse e sulla base delle proiezioni 2023, è stata evidenziata una mancanza prospettica di equilibrio economico e finanziario, con la conseguente necessità di adottare provvedimenti adeguati, quale l'indirizzo favorevole alla messa in liquidazione della controllata Amga Sport S.s.d. a r.l., con la connessa nomina di un liquidatore, nonché con tutti gli adempimenti/atti necessari all'avvio della procedura liquidatoria, conferendo mandato al Presidente AD di Amga Legnano S.p.a. per la convocazione dell'Assemblea dei soci chiamata a deliberare sul processo liquidatorio di Amga Sport S.s.d. a r.l.;

Successivamente il Consiglio Comunale di Legnano con deliberazione n. 39 del 21.03.2023 avente ad oggetto: "Indirizzo per la messa in liquidazione della Società Amga Sport S.s.d. a r.l. partecipata dalla società Amga Legnano S.p.a." ha deliberato:

- a) di stabilire che, Amga Legnano S.p.a., società capogruppo per il tramite della quale il Comune di Legnano partecipa indirettamente in Amga Sport S.s.d. a r.l., provveda a porre in essere lo scioglimento della stessa ai sensi degli articoli 2484 e segg. del codice civile attivando un processo di liquidazione della società medesima;
- b) di dare mandato al Sindaco affinché intervenga all'Assemblea di Amga Legnano S.p.a., allo scopo convocata, esprimendo voto favorevole sulla deliberazione che sarà posta all'ordine del giorno relativa alla messa in liquidazione di Amga Sport S.s.d. a r.l.;

In data 23.03.2023 il Coordinamento dei Soci e l'Assemblea dei soci di Amga Legnano S.p.a. hanno espresso indirizzo favorevole in merito ai poteri del liquidatore, nonché in ordine a modalità e criteri di svolgimento della liquidazione. In data 30.03.2023 è stato redatto l'atto notarile, repertorio n.38442 e raccolta n.24818, nel quale è stato deliberato:

- lo scioglimento anticipato della società Amga Sport S.s.d. a r.l. e la conseguente messa in liquidazione;
- la nomina fino a revoca o dimissioni del Liquidatore Unico della Società.

Con la precisazione che la messa in liquidazione decorre dal 18 aprile 2023.

Il liquidatore ha portato avanti la gestione temporanea ordinaria delle attività operative fino al 4 agosto 2023, per quanto riguarda l'impianto natatorio di Legnano, e fino al 15 dicembre 2023, per quello di Parabiago. Al 31 dicembre 2023 risultano liquidati gli asset di proprietà di Amga Sport afferenti all'impianto di Legnano.

Alla data della redazione della presente è in corso di approvazione il bilancio 2023 di Amga Sport S.s.d. a r.l. in liquidazione.

La procedura liquidatoria della società è tuttora in corso.

NEUTALIA S.R.L.

La società, costituita nella forma di società "benefit" e partecipata da Amga Legnano S.p.a. nella misura del 33%, da Aemme Linea Ambiente S.r.l. al 0,5% e da Cap Holding S.p.a. al 33%, ha acquisito, a decorrere dal 1° agosto 2021, la gestione dell'impianto di termovalorizzazione di Accam con la formula dell'affitto d'azienda e la previsione di successivo definitivo acquisto.

Azionando un'opzione già prevista nel contratto di affitto e nel Piano Finanziario allegato al ricorso di Accam S.p.a. alla procedura di cui all'182-bis Legge Fallimentare, Neutalia S.r.l. ha comunicato l'intenzione di dare corso ad una procedura che portasse alla fusione per incorporazione di Accam S.p.a. in Neutalia S.r.l. a compimento delle attività e delle verifiche di fattibilità, propedeutiche all'attuazione del Progetto.

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 119 del 07.07.2022 avente ad oggetto "Piano industriale di avvio di Neutalia S.r.l. – aumento di capitale di Accam S.p.a. e successiva fusione per incorporazione della stessa Accam S.p.a. in Neutalia S.r.l. – rinuncia al diritto di sottoscrizione e conseguente dismissione della partecipazione detenuta in Accam S.p.a." si è stabilito di approvare l'operazione di ricapitalizzazione e aumento di capitale di Accam.

Il 22 settembre 2022, Neutalia S.r.l. ha esercitato il diritto di opzione riservatogli e il 05 settembre 2022 ha provveduto al versamento del nuovo capitale sociale, divenendo contestualmente socio unico di Accam S.p.a., quindi, nello stesso giorno, i Comuni hanno cessato di essere soci della suddetta società.

Il 22 novembre 2022 la fusione è stata perfezionata con atto notarile repertorio n. 23749 con decorrenza 01/12/2022.

Nel corso del 2022 Neutalia S.r.l. ha lavorato alla predisposizione del Piano Industriale di Sviluppo, che è stato presentato pubblicamente negli obiettivi e nelle linee strategiche agli inizi del mese di ottobre.

Successivamente si è aperto un percorso di consultazione pubblica e, nel mese di aprile 2023, si è tenuto l'incontro di restituzione agli stakeholders.

Il Piano Industriale di Sviluppo è stato approvato, per quanto di propria competenza, dal Consiglio di Amministrazione in data 30 maggio 2023.

Il Consiglio Comunale di Legnano, in data 11.07.2023, ha approvato la deliberazione n.129 avente ad oggetto "Indirizzi riguardo il piano industriale di sviluppo di Neutalia S.r.l. Società benefit e gli assumendi impegni del Gruppo Amga Legnano ed il Gruppo Cap Holding in ordine alla sua attuazione" con il quale ha principalmente espresso indirizzo favorevole all'adozione del piano industriale di sviluppo per il periodo 2023-2047 di Neutalia S.r.l..

In data 25.07.2023 l'Assemblea dei soci di Amga Legnano S.p.a. ha deliberato di approvare il Piano industriale di sviluppo di Neutalia S.r.l., nonché la connessa documentazione - Accordo per lo sviluppo, relazione sul piano industriale secondo i principi ISAE 3400.

Si è concluso – in questo modo – il percorso iniziato proprio con la costituzione di Neutalia S.r.l. che aveva assunto l'onere fin dal principio di presentare ai comuni soci ed alle comunità locali un piano industriale di sviluppo di lungo respiro ed incentrato sulla promozione della economia circolare. Punti fondanti del piano industriale di avvio (2021/2032) inglobato all'interno del piano industriale di sviluppo (2021/2047) sono, come

da ultimo piano economico finanziario aggiornato al 11.02.2024, la realizzazione degli investimenti previsti principalmente nell'arco temporale 2021/2027:

il project financing prevede una fase 1, in cui le banche sosterranno gli investimenti 2024-2027, che non richiedono varianti sostanziali dell'autorizzazione (valore complessivo stimato pari a 63,7 mln€). La fase 2 del progetto (il cui impegno è stimato per 25,4 mln€ a decorrere dal 2026) è invece costituita dagli investimenti soggetti a procedimento di variante autorizzativa in PAUR (principalmente gli impianti di pretrattamento plastiche e impianti di recupero PSR e ceneri), che saranno finanziati successivamente all'ottenimento delle relative autorizzazioni. A sostegno del piano degli investimenti di Neutalia, Amga Legnano S.p.a. ha versato alla partecipata, nel corso del 2023, K€ 660 in conto capitale e K€ 330 in conto finanziamento soci.

L'esercizio 2023 si è chiuso con un utile di € 1.407.526 (perdita di € 151.366 nel 2022).

EUTELIA S.P.A.

Società operante nei servizi di telecomunicazione partecipata da Amga Legnano S.p.a. nella misura dello 0,03% (nell'ambito dell'operazione di diminuzione quota di partecipazione in Amtel S.p.A. dal 40% al 34% avvenuta nel 2004, Amga Legnano S.p.a. ricevette in cambio obbligazioni convertibili Eutelia; nell'agosto 2005 tali obbligazioni sono state convertite in n. 17.066 Azioni Eutelia S.p.a.).

A seguito di crisi aziendale, la società è attualmente in amministrazione straordinaria.

La società ex quotata in borsa, è delistata dal 2010 ed ha cessato l'esercizio d'impresa in data 11 novembre 2011. In data 01.06.2012 la società Clouditalia Communications ha acquisito il ramo di azienda telecomunicazioni di Eutelia S.p.A. in amministrazione straordinaria.

La procedura liquidatoria risulta tuttora in corso e non è possibile ipotizzare una data di presumibile conclusione. I dati di bilancio non sono disponibili.

GRUPPO CAP HOLDING

Riguardo al servizio idrico, il Comune di Legnano è incluso nell'ATO della ex provincia di Milano, la cui governance è assicurata da Cap Holding S.p.a. quale unica azienda d'ambito ("gestore unitario in house"). La gestione del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) dell'ATO Provincia di Milano è

regolata dalla Convenzione stipulata il 20 dicembre 2013 tra CAP e l'Ufficio di Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Milano, a valere dal 1.1.2014 fino al 31.12.2033.

La capogruppo Cap Holding S.p.a. controlla le imprese di seguito indicate:

- CAP Evolution S.r.l. (già Amiacque S.r.l.) con sede in Milano, avente capitale sociale complessivo di € 23.667.606,16, posseduto al 100,00% al 31.12.2023 (pari a quello detenuto al 31.12.2022). La società è assoggettata a direzione e coordinamento di CAP Holding S.p.a.;
- Rocca Brivio Sforza S.r.l. in liquidazione (dal 21.04.2015), con sede in Milano, avente capitale sociale di € 53.100,00, posseduta per € 27.100,12 quote, pari al 51,04%, al 31.12.2023 (pari a quella detenuta al 31.12.2022);

La società detiene inoltre partecipazioni nei seguenti organismi:

- Pavia Acque S.c.a.r.l. con sede in Pavia, capitale sociale complessivo di € 15.048.128, posseduto per € 1.519.861, pari al 10,1% al 31.12.2023;
- Zeroc S.p.a. con sede in Sesto San Giovanni (MI), avente capitale sociale i.v. pari a € 2.000.000,00, posseduto per € 1.600.000, pari allo 80% al 31.12.2023 (pari a quella detenuta al 31.12.2022). La società ha per principale oggetto sociale, la gestione di rifiuti.
- Fondazione CAP (già Fondazione LIDA), fondazione di partecipazione (ex art. 14 e ss. codice civile), con sede in Assago (MI), costituita dalla società incorporata TASM S.p.A. e di cui CAP è membro unico;
- Neutalia S.r.l, con sede in Busto Arsizio (VA) avente capitale sociale i.v. pari ad € 500.000, posseduto per € 165.000, pari al 33% al 31.12.2023 (pari a quella detenuta al 31.12.2022). Il restante capitale è distribuito per € 165.000,00 ad Agesp S.p.a., per € 165.000 ad Amga Legnano S.p.A., per € 2.500 ad Aemme Linea Ambiente S.r.l. (quest'ultima, a sua volta, soggetta a direzione e coordinamento e controllata da Amga Legnano S.p.A.), per € 2.500 ad ASM AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI S.r.l.. La società agisce nel settore della gestione, in logica di economia circolare dei rifiuti solidi urbani e di loro frazioni differenziate, dei rifiuti urbani pericolosi, dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e di tutti i rifiuti in genere (compresi quelli provenienti dagli impianti connessi al servizio idrico integrato);

- Contratto di rete "Water Alliance – Acque di Lombardia", organismo dotato di soggettività giuridica ai sensi e per gli effetti degli articoli 3 commi 4-ter e ss. del d.l. 10 febbraio 2009 n. 5, convertito in Legge 9 aprile 2009 n. 33 e s.m.i., con sede in Milano, capitale sociale complessivo di euro 1.842.259 interamente versato, posseduto per euro 319.682,33, pari al 17,4% al 31.12.2023.

Il bilancio consolidato 2023 si chiude con un risultato positivo per € 12.485.115 (€ 5.724.641 nel 2022).

CAP HOLDING S.P.A.

Società a totale partecipazione pubblica, la cui compagine sociale al 31/12/2023 è formata unicamente da enti locali territoriali.

Al 31.12.2023 i soci sono 196, di cui 194 comuni così divisi: 133 comuni della Città metropolitana di Milano, 40 comuni della Provincia di Monza e Brianza, 20 comuni della Provincia di Pavia, 1 comune della Provincia di Varese. Completano il libro soci di CAP Holding S.p.A., la Provincia di Monza e Brianza, la Città metropolitana di Milano (ex provincia di Milano).

A detto elenco si deve aggiungere un insieme di n. 581.938 azioni proprie detenute da CAP Holding S.p.A., sempre del valore nominale unitario di 1 € ciascuna.

Data l'estrema frammentazione della compagine societaria e la misura percentualmente ridotta della partecipazione (2,1085%), le possibilità del comune di legnano di incidere significativamente nelle decisioni assembleari e nelle politiche societarie sono ridotte all'espressione di pareri ed indirizzi nel comitato di indirizzo strategico.

La Società non risulta soggetta alle disposizioni di cui al D.lgs. n. 175/2016, in quanto ricade nelle ipotesi di cui all'art. 26, comma 5 (ha emesso strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati).

Il bilancio d'esercizio 2023 di Cap Holding S.p.a. si è chiuso con un utile di € 7.247.294 (€ 521.404 nel 2022);

CAP EVOLUTION S.R.L.

CAP Evolution S.r.l. (già Amiacque S.r.l.) rappresenta, a partire dal 1° gennaio 2014, la società operativa del Gruppo CAP, a cui è stato affidato dalla controllante CAP Holding S.p.a. il compito di condurre e gestire le infrastrutture del servizio idrico integrato (s.i.i.) e di realizzare allacciamenti, estensioni rete e investimenti in manutenzioni straordinarie programmate;

CAP Evolution S.r.l. ha operato fino al 31.12.2023 esclusivamente nel settore della gestione del Servizio Idrico Integrato inteso come insieme delle attività di captazione e distribuzione di acqua potabile e di raccolta e depurazione delle acque reflue incluse attività di valorizzazione di materia ed energia estraibili dai processi di trattamento, garantendo la tutela e la salvaguardia delle risorse idriche, del territorio e dell'ambiente. Nel 2023 Amiacque S.r.l. e CAP Holding S.p.a. hanno approvato un progetto di ristrutturazione organizzativa del Gruppo con l'obiettivo principale di trasferire da Amiacque S.r.l. alla controllante CAP Holding S.p.a.:

- il complesso aziendale organizzato per svolgere l'attività di "acquedotto - fognatura e attività connesse" (dedicato principalmente alla gestione e alla manutenzione ordinaria ed incrementativa delle reti acquedotto e fognario);
- tutte le immobilizzazioni tecniche del s.i.i. di proprietà di Amiacque S.r.l. (asset allocation), i magazzini aziendali, accorrandole con le attività relative al s.i.i. già direttamente svolte e possedute dalla Capogruppo.

In modo tale che Amiacque S.r.l. possa focalizzare maggiormente il proprio operato su:

- la gestione e manutenzione degli impianti di depurazione, sempre più orientati ad essere veri e propri impianti di economia circolare con destinazione mista, non solo operanti nel trattamento delle acque reflue ma nello smaltimento di rifiuti liquidi, Forsu nonché produzione di energia, calore e biogas;
- sullo sviluppo delle politiche energetiche del gruppo, potenziando sia le metodologie di acquisto ma anche quelle di produzione e di consumo;
- politiche di "ibridizzazione" del settore idrico con il settore waste per promuovere lo sviluppo del settore dell'igiene urbana attraverso processi simili a quelli che – in passato – hanno portato alla costruzione del Gestore CAP;
- ogni altra politica industriale e commerciale volta alla promozione della economia circolare Tecnicamente si è proceduto con una scissione, parziale e semplificata, della società Amiacque S.r.l. a favore della società CAP Holding S.p.a., redatto ai sensi dell'art. 2506-bis. Le relative assemblee sociali hanno autorizzato l'operazione. L'atto di scissione è stato stipulato in data 31 luglio 2023 (atto di repertorio n. 78688 del Notaio Ajello Stefano di Milano) ed ha avuto effetto dall'ultimo giorno dell'anno 2023.

Di conseguenza con effetto dal 1° gennaio 2024, la ragione sociale è variata da Amiacque S.r.l. a CAP Evolution S.r.l..

Il bilancio 2023 si è chiuso con un utile di esercizio di € 5.121.936 (€ 5.277.102 nel 2022).

PAVIA ACQUE S.C.A R.L.

La società è affidataria del S.I.I. per l'ATO della Provincia di Pavia, svolgendo un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del D.L. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale del Comune di Legnano.

WATER ALLIANCE - ACQUE DI LOMBARDIA

Cap Holding S.p.a. partecipa al contratto di rete "Water Alliance – Acque di Lombardia", organismo dotato di soggettività giuridica ai sensi e per gli effetti degli articoli 3 commi 4-ter e ss. del D.L. 10 febbraio 2009 n. 5, convertito in Legge 9 aprile 2009 n. 33 e s.m.i. capitale sociale complessivo di euro 1.842.259.

Il Gruppo CAP si è posto quale soggetto promotore di una collaborazione con varie società in house della Lombardia, creando una rete di società, che ha lo scopo di migliorare la performance e il servizio all'utenza e di difendere il ruolo della gestione pubblica della risorsa idrica. Le società coinvolte (con atto del 4.11.2015) sono BrianzAcque S.r.l., Lario Reti Holding S.p.a., Padania Acque S.p.a. di Cremona, Pavia Acque s.c. a .r.l., S.e.c.a.m. S.p.a. di Sondrio, Società Acqua Lodigiana (SAL) S.r.l. di Lodi, Uniacque S.p.a. di Bergamo, società che, insieme al Gruppo CAP, garantiscono il servizio idrico per circa 5,5 milioni di abitanti, pari a oltre il 50% della popolazione residente in Lombardia, erogando ogni anno oltre 500 milioni di metri cubi d'acqua, con più di 27mila km di rete di acquedotto e 2.758 pozzi.

Gli obiettivi principali di Water Alliance sono:

- valorizzare la gestione in house providing del servizio idrico integrato, avviando processi di efficientamento e razionalizzazione del servizio;
- rafforzare le sinergie industriali per lo sviluppo di economie di scala ed il raggiungimento di vantaggi competitivi;
- attivare circuiti innovativi e favorire lo scambio di best practices e informazioni utili per innalzare la qualità del servizio;
- rappresentare gli interessi comuni e condivisi nei confronti degli stakeholders istituzionali e associativi di riferimento.

Non sono disponibili i dati di bilancio.

ROCCA BRIVIO SFORZA S.R.L. IN LIQUIDAZIONE

La partecipazione in Rocca Brivio Sforza S.r.l. in liquidazione (avente capitale sociale i.v. di € 53.100,00), deriva dalla incorporazione nel 2013 della società T.A.S.M. S.p.a. in Cap Holding S.p.a.. La percentuale detenuta è pari al 51,04% di patrimonio netto della stessa Rocca Brivio Sforza S.r.l..

L'Assemblea dei soci di CAP Holding S.p.a., nella seduta del 18.05.2018, ha quindi stabilito di procedere alla chiusura della Società, a valle della individuazione di un concessionario per la valorizzazione del complesso monumentale Rocca Brivio Sforza, tramite procedura ad evidenza pubblica; tale procedura non ha però avuto esito positivo.

In data 17.05.2023 l'assemblea dei soci di Cap Holding S.p.a. ha preso atto che il percorso di liquidazione della Società non è nuovamente andato a buon fine – anche a causa della particolare condizione pandemica degli ultimi anni – non è stato possibile vendere il bene architettonico trovandosi costretti ad una riassegnazione ai soci dello stesso. Il liquidatore sta continuando ad operare al fine di individuare potenziali finanziatori esterni alla compagine sociale, sia pubblici che privati.

Non si prevedono nell'imminente necessità finanziarie della partecipata indiretta. Per quanto sopra esposto, non è noto quando la procedura potrà concludersi.

L'esercizio 2023 si è chiuso con una perdita di € 163.259 (perdita di € 180.567 nel 2022).

EURO.PA SERVICE S.R.L.

Euro.Pa service S.r.l., società a capitale interamente pubblico partecipata dal Comune di Legnano nella misura del 26,19%, ha nel tempo condotto una graduale espansione del proprio raggio d'azione, registrando un ampliamento del portafoglio dei servizi strumentali erogati con conseguente aumento dei volumi operativi aziendali, con esiti positivi ed in linea con gli indirizzi forniti dai Soci; specularmente è stato portato a compimento il processo di crescita organizzativa e dimensionale della Società.

La Società è partecipata dai Comuni di Arconate, Bernate Ticino, Buscate, Canegrate, Casorezzo, Castano Primo, Cerro Maggiore, Cuggiono, Dairago, Inveruno, Legnano, Magnago, Parabiago, Rescaldina, Robecchetto con Induno, Turbigo, Solaro e Villa Cortese.

La società svolge a favore degli enti locali soci una pluralità di servizi strumentali, supportandoli, in particolare, nelle attività di property & facility management dei patrimoni immobiliari (stabili SAP inclusi), nella gestione dei servizi strumentali di manutenzione delle strade, della segnaletica e dei sistemi di videosorveglianza, nei servizi di spazzamento neve e spargimento prodotti antighiaccio, nei servizi di reperibilità e nella erogazione di servizi territoriali di natura complessa relativi ai processi di decentramento delle funzioni amministrative comunali.

Nella ricerca di ulteriori economie di scala e contenimento dei costi di gestione, si prevede che continui ad operare per:

- a) Sviluppo di piattaforme sovra territoriali e di sinergie industriali con altri soggetti pubblici per la gestione dei servizi affidati, in un'ottica di conseguimento di economie di scala e di contenimento dei costi di gestione, anche valutando aggregazioni con altri soggetti di natura pubblica;
- b) Potenziamento del controllo di gestione economico finanziaria e di performance dei servizi, con particolare attenzione alla struttura costi e sviluppo di piani finalizzati all'efficientamento della struttura societaria e organizzativa;
- c) Funzionamento del coordinamento soci, rinnovato nella sua presidenza nel corso del 2023, per dare in modo più funzionale indirizzi strategici alla società in ragione della propria crescita.

Il bilancio d'esercizio 2023 si è chiuso con un utile pari ad € 149.013 (€ 68.521 nel 2022).

EUROIMMOBILIARE LEGNANO S.R.L.

La Società, operante nel campo dell'*asset & property management* immobiliare, gestisce alcuni immobili acquisiti/realizzati a fronte di contributi pubblici acquisiti e finanziamenti assunti presso il sistema bancario.

In ottemperanza al Piano operativo di razionalizzazione delle partecipate approvato con delibera di GC del 30.03.2015, è stato attivato un processo di alienazione degli immobili (sia locati che liberi) non classificati quali beni oggetto di interesse istituzionale e che, per loro intrinseca natura, risultano maggiormente strumentali ad attività di trading e renting tipiche degli operatori del settore immobiliare privato; altri immobili sono attualmente locati per finalità istituzionali.

Conseguito un drastico ridimensionamento dei costi operativi aziendali (attualmente ridotti al minimo indispensabile), l'obiettivo resta quello di ridurre il perimetro operativo della Società al fine di:

- generare flussi di cassa;
- azzerare il livello dell'indebitamento ipotecario gravante sugli immobili aziendali.

In conseguenza della crisi che ha interessato il mercato immobiliare, gli immobili sono stati riperiziati (impairment test) alla data di riferimento del 31.12.2017, al fine di adeguarne il valore alla luce delle mutate condizioni di mercato.

Dopo le cessioni intervenute negli esercizi 2020 (per un incasso di complessivi € 227.500) e 2021 (per un valore di € 440.640) nel 2023 si sono realizzate ulteriori cessioni:

- cessione dell'appartamento di Piazza Europa in data 13/04/2023 ad un prezzo pari ad € 105.000,00;
- cessione in data 20/11/2023 della porzione di immobile nell'edificio A6 unità 13A; ad un prezzo pari ad € 132.000.

Per le locazioni si evidenzia una ripresa dei ricavi con un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 11.410 derivante dai nuovi contratti di locazione stipulati nel corso dell'esercizio.

I costi sono ormai compresi e sono possibili solo riduzioni non significative che vanno comunque perseguite. Si ricorda che nel corso del 2021 è stato rinegoziato il mutuo gravante sugli immobili in essere con Monte dei Paschi di Siena allungando la scadenza dello stesso dal 1/07/2026 al 1/07/2031 al fine di rendere sostenibile finanziariamente il rimborso annuale delle rate con i flussi di cassa previsti.

Al fine di evitare la "svendita" del patrimonio ancora detenuto dalla società, si è valuto di intraprendere azioni di razionalizzazione sulla società, prima di addivenire alla sua messa in liquidazione, considerando di mantenere la proprietà degli immobili con un'utilità per i fini istituzionali dell'ente socio e la prosecuzione dei tentativi di cessione degli altri immobili e conseguente valutazione dell'eventuali possibilità di fusione per incorporazione in altra società dell'ente o di reinternalizzazione del patrimonio "istituzionale".

L'esercizio 2023 ha chiuso con un risultato finale di esercizio positivo per un importo di € 120.848 (€ 165.157 nel 2022) e, considerando il risultato positivo dei quattro esercizi precedenti, si può affermare che la società abbia raggiunto un certo equilibrio economico e finanziario, grazie alla politica di risanamento adottata negli scorsi anni operando contemporaneamente nell'aumento delle entrate (vendite e locazioni) e nel contenimento dei costi.

LEGNANO PATRIMONIO S.R.L. IN LIQUIDAZIONE

Società "veicolo", costituita nel 2008 ai sensi delle Leggi n. 410 del 23.11.2001 e n. 289 del 27.12.2002, per la realizzazione di operazioni di cartolarizzazione dei proventi derivanti dalla dismissione del patrimonio immobiliare del socio unico Comune di Legnano; la società ha "patrimonio separato" ai sensi di legge.

Le perdite di esercizio conseguite al maturare degli interessi passivi sul finanziamento bancario acceso e dalla svalutazione del valore di carico dell'immobile posseduto, effettuata nel 2014 in relazione alla riduzione di valore causata dalla crisi del mercato immobiliare, hanno determinato la messa in liquidazione della società a far data dal 28.12.2012.

Legnano Patrimonio S.r.l. in liquidazione detiene ancora un immobile (dei 6 inizialmente acquisiti dalla società) che si inserisce in un più ampio comparto, denominato PA3 nel PGT comunale di Legnano (adottato con deliberazione di Consiglio Comunale 05/12/2023, n. 183, efficace ai sensi di legge) e precedentemente denominato C2.

Le Parti hanno istruito nel tempo (sin dal 2014) più di una procedura d'asta pubblica sulla base di perizia (successivamente aggiornata); tuttavia, i tentativi espletati fino ad ora sono andati deserti per via di un prezzo base rivelatosi troppo elevato per le condizioni del mercato immobiliare, nonostante con l'asta del 2020 si fosse ridotto ad € 2.800.000,00.

In data 10 gennaio 2022, LEVITICUS in qualità di creditrice di Legnano Patrimonio S.r.l. e, per essa, la sua mandataria Gardant Liberty Servicing S.p.a. ha notificato alla Società il decreto ingiuntivo del Tribunale di Busto Arsizio n. 2163/2021 munito di formula esecutiva in data 5 gennaio 2022. La conseguente procedura esecutiva è stata iscritta a ruolo al n. 52/2022 R.Es. Imm. del Tribunale di Busto Arsizio e assegnata al Giudice dell'Esecuzione.

In data 18.10.2023 il Tribunale dell'Esecuzione di Busto Arsizio ha preso atto del deposito del frazionamento catastale delle aree oggetto della procedura, inoltre il Giudice ha disposto la ripresa delle attività preliminari alla vendita in asta dell'area. Contestualmente, lo stesso Giudice comunicava che avrebbe informato la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Busto Arsizio della procedura esecutiva in oggetto; ciò ha determinato l'avvio della procedura fallimentare nei confronti di Legnano Patrimonio S.r.l. in liquidazione e, conseguentemente, la necessità di assistere la Società in relazione all'istanza di fallimento. Il primo tentativo di vendita fissato per il 7 maggio 2024 è andato deserto.

Parallelamente all'azione esecutiva del tribunale nell'anno 2022 un operatore privato ha manifestato a Legnano Patrimonio S.r.l. in liquidazione l'interesse a rilevare l'intero comparto. Il progetto aveva ottenuto dal Comune di Legnano parere preventivo favorevole, ma la Banca creditrice, tuttavia, ha rifiutato l'offerta, ritenendola insufficiente. Nel mese di novembre 2023 l'operatore privato ha confermato il proprio interesse all'acquisto, riformulando l'offerta per l'intero comparto.

Amga Legnano S.p.A., a sua volta, nel mese di giugno 2024, ha sollecitato il mercato attraverso una manifestazione d'interesse, per la compravendita della sola porzione immobiliare di sua proprietà, al fine di sondare l'eventuale interesse all'acquisto ad un prezzo in proporzione inferiore rispetto a quanto richiesto con l'ultima asta pubblica dell'intero comparto. Alla scadenza del termine di presentazione dell'eventuale interesse del mercato (26 giugno 2024), nessuna offerta è tuttavia pervenuta al protocollo della Società.

Le Parti, nel caso in cui decidessero di aderire all'offerta del privato, in precedenza citata, dovranno sottoscrivere un accordo che fissi tra di loro le condizioni di vendita (percentuali di spettanza; rimborso spese di procedura e anticipate; modalità di vendita, ecc.).

Obiettivo è la cessione dell'unico cespite immobiliare ancora in carico alla società e definitivo scioglimento della società, ovvero conclusione della procedura di liquidazione.

Le perdite di Legnano Patrimonio S.R.L. in liquidazione non risultano attribuibili al Comune di Legnano in considerazione della particolare normativa in base alla quale è stata costituita la predetta società.

Il bilancio d'esercizio 2023 si è chiuso con un risultato negativo di € 16.591 (nel 2022 perdita di € 15.790).

ALTRE PARTECIPAZIONI

Ulteriori partecipazioni detenute dal Comune di Legnano, non soggette alle disposizioni del D.Lgs 175/2016, riguardano:

- Azienda Sociale del Legnanese - So.le.: 35,41%
- Consorzio Parco Alto Milanese - PAM: 38,92%
- Azienda Speciale Consortile - CSBNO: 7,80%
- Azienda speciale consortile AFOL metropolitana: 1,06% (quota partecipazione al 13.02.2024);

AZIENDA SOCIALE DEL LEGNANESE - SO.LE.

L'azienda speciale sovracomunale per la gestione dei servizi socioassistenziali So.Le. è stata costituita nel 2014; la percentuale di partecipazione del Comune di Legnano al fondo di dotazione aziendale è del 35,41%.

L'azienda si occupa della gestione dei servizi socio assistenziali delegati dai comuni soci (tutela minori, servizio di assistenza domiciliare, servizi di inserimento lavorativo, servizi di assistenza educativa scolastica, ecc.).

I ricavi derivanti dai Contratti di servizio con i Comuni al 31.12.2023 rappresentano la principale fonte di finanziamento per l'azienda (il 63,07%), la seconda componente dei ricavi, in ordine di valore, è rappresentata dai fondi d'ambito (29,74%), seguita dai ricavi dei contributi da terzi e utenza (5,85%) e infine i risconti e altre componenti positive di reddito (1,34%).

Il bilancio dell'esercizio 2023 si è chiuso con un utile di € 614 (€ 214 nel 2022)

CONSORZIO PARCO ALTO MILANESE – P.A.M.

Il consorzio, attualmente partecipato dal Comune di Legnano nella misura del 38,92% con i Comuni di Busto Arsizio e Castellanza, si occupa della gestione dell'omonimo parco sovracomunale.

Si prevedono quali obiettivi:

- il contenimento costi di parte corrente;
- lo sviluppo e attuazione di progetti finalizzati a rendere più accessibile e sicura la permanenza nel parco, coinvolgendo anche associazioni e cittadini.
- la valutazione ampliamento del perimetro dell'area del Parco.

Il bilancio 2023 si è chiuso con un utile di € 160.960 (€ 5.903 nel 2022).

AZIENDA SPECIALE CONSORTILE CSBNO - CULTURE SOCIALITÀ BIBLIOTECHE NETWORK OPERATIVO

Nell'azienda speciale consortile, nella quale il Comune di Legnano detiene una partecipazione del 7,80%, opera nell'area settentrionale della Città Metropolitana di Milano, dove offre servizi alle biblioteche comunali oltre a servizi culturali vari e di supporto.

La gestione 2023 ha fatto registrare un utile di esercizio di € 1.596 (utile di € 3.332 nel 2022).

AFOL

L'Azienda speciale consortile Afol Metropolitana partecipata dal Comune di Legnano con una percentuale del 1,06%, garantisce ai cittadini e alle imprese del territorio milanese un unico interlocutore sui temi del lavoro e della formazione.

Il Comune di Legnano ha aderito ad AFOL nel 2024 per la realizzazione di servizi di:

- politica attiva del lavoro e di contrasto del rischio di disoccupazione;
- educazione e formazione professionale, quali attività didattico/ educative rientranti nel sistema di istruzione e formazione professionale;
- orientamento scolastico post scuola media e post diploma. Orientamento professionale degli adulti;
- integrazione lavorativa dei disabili e dei soggetti deboli volti all'integrazione socio-lavorativa dei soggetti disabili e dei soggetti rientranti nelle fasce deboli del mercato (L. 381/91);
- servizi di natura territoriale, afferenti l'attività educativa, sociale, lo sviluppo economico, imprenditoriale e strutturale del territorio rivolti alle persone, alle imprese e/o alla collettività.

FONDAZIONI

Il Comune di Legnano intrattiene rapporti con le seguenti fondazioni:

- a) Fondazione Comunitaria del Ticino Olona Onlus;
- b) Fondazione Sant'Erasmus;
- c) Fondazione Palio di Legnano ETS;
- d) Fondazione CAP.

Le fondazioni sono organismi costituiti da uno o più soggetti, denominati fondatori, per l'attuazione di uno scopo di utilità generale attraverso il patrimonio assegnato dai fondatori stessi. Carattere essenziale della fondazione è la personalità giuridica di diritto privato che la fondazione acquista (art. 1 D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361) mediante il riconoscimento determinato dall'iscrizione nel registro delle persone giuridiche, istituito presso le prefetture o, per le fondazioni che operano nelle materie attribuite alla competenza delle regioni e le cui finalità statutarie si esauriscono nell'ambito di una sola regione, dall'iscrizione nel registro delle persone giuridiche istituito presso la stessa regione. Alla gestione del patrimonio ed all'attuazione dello scopo provvedono gli amministratori, i quali non hanno un organo consultivo o deliberativo interno cui rendere conto del loro operato ma sono soggetti al controllo dell'autorità amministrativa e sono responsabili verso la fondazione secondo le regole del mandato.

Per quanto sopra esposto, le fondazioni godono di piena autonomia patrimoniale e non si configura perciò una partecipazione di tipo "societario" del Comune nel fondo di dotazione delle stesse.

FONDAZIONE COMUNITARIA DEL TICINO OLONA ONLUS

La Fondazione Ticino Olona è stata costituita il 10 febbraio 2006 nell'ambito del Progetto "Fondazioni di Comunità" di Fondazione Cariplo, finalizzato a favorire lo sviluppo sul territorio di soggetti autonomi destinati a promuovere la filantropia e la cultura della donazione; ha lo scopo di promuovere la cultura del dono con la costituzione di un patrimonio permanente i cui frutti sono destinati a sostenere iniziative di utilità sociale volte a migliorare la qualità della vita della Comunità.

Il fondo di dotazione iniziale è stato costituito da importanti istituzioni presenti sul territorio della provincia di Milano: oltre a Fondazione Cariplo, risultano tra i "Soci Fondatori iniziali" la Provincia di Milano (ora Città Metropolitana), la Camera di Commercio di Milano, la Banca di Legnano (ora Banco BPM), la Fondazione Famiglia Legnanese ed i Comuni di Legnano, Abbiategrasso e Magenta, a cui si sono aggiunti, in qualità di "Soci Fondatori successivi", il Comune di Parabiago, la Fondazione Lambriana e l'Azienda Sociale – Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla Persona dei Comuni del Castanese.

Nel novembre 2011, ha ottenuto la qualifica di “ONLUS”. Essa, infatti, non ha scopo di lucro, perseguendo esclusivamente fini di solidarietà sociale e proponendosi di svolgere attività di pubblica utilità, individuando i bisogni emergenti del territorio e affiancandosi a soggetti pubblici e privati che agiscano nell’interesse della Comunità e ne stimolino lo sviluppo civile, culturale ed ambientale.

La Fondazione opera concedendo erogazioni gratuite in denaro a enti senza scopo di lucro operanti nel territorio di competenza al fine di favorire la realizzazione di iniziative di utilità sociale nei settori dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, dell'istruzione, della cultura, della tutela del patrimonio storico artistico e ambientale e dello sport dilettantistico.

Le erogazioni vengono destinate prevalentemente attraverso la pubblicazione periodica di bandi a valere sui fondi territoriali destinati da Fondazione Cariplo ma è prevista anche la possibilità di assegnare patrocini gratuiti o con contributi a sostegno di iniziative meritevoli di carattere sociale, educativo, culturale, scientifico, economico e sportivo. L'attività della Fondazione si esplica inoltre tramite l'erogazione delle rendite dei fondi patrimoniali costituiti presso la stessa ed il microcredito. Essendo l'attività della Fondazione interamente indirizzata al perseguimento di fini di solidarietà sociale e di pubblica utilità, esclusa ogni attività a fini di lucro, il relativo schema di bilancio tiene conto della peculiarità di “Ente non commerciale”.

FONDAZIONE SANT'ERASMO

La Fondazione Sant’Erasmus, organismo senza scopo di lucro, trae origine nel 2003 dalla trasformazione dell'antico Ospizio Sant’Erasmus (istituzione di assistenza e di beneficenza di Legnano sorta nel medioevo tra la fine del 1200 e l’inizio del 1300) ai sensi della legge sul “Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza” (IPAB), costituito in ente con personalità giuridica di diritto privato, riconosciuto dalla Regione Lombardia con D.G.R. 7/15911 del 30 dicembre 2003 ed iscritto nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche al n. 1818.

La Fondazione gestisce una RSA - Residenza sanitaria assistenziale - per anziani non autosufficienti. Con l’adozione del nuovo Statuto, in osservanza al Codice del Terzo Settore e della normativa sulle Fondazioni, il Consiglio di Amministrazione prevede la presenza di un solo componente indicato dal Comune in rappresentanza della comunità.

Il Consiglio di Amministrazione della fondazione agisce in autonomia, senza ricevere indirizzi gestionali dalla parte del Comune di Legnano, né rispondendo allo stesso dei risultati conseguiti.

FONDAZIONE PALIO DI LEGNANO ETS

Con deliberazione di Consiglio Comunale 07/12/2021, n.267, efficace ai sensi di legge, è stato dato l'indirizzo di "... *costituire unitamente agli altri Fondatori: Collegio dei Capitani e delle Contrade e Famiglia Legnanese, la fondazione denominata "Fondazione Palio di Legnano", che risponde allo schema giuridico della "fondazione di partecipazione", nell'ambito del modello organizzativo della fondazione disciplinato dal Codice del Terzo settore (D.Lgs. n. 117/2017), dal Codice Civile e dalla normativa in materia, finalizzata a promuovere e curare l'organizzazione del Palio di Legnano*". Successivamente in data 15.02.2022 di con atto notarile è stato sottoscritto l'atto costitutivo della stessa, avente il ruolo di organizzare e gestire il palio di Legnano.

FONDAZIONE CAP

Dal 1° giugno 2013 CAP Holding, a seguito dell'atto di fusione per incorporazione di TASM s.p.a., è subentrata nella titolarità della partecipazione alla Fondazione LIDA, costituita nel 2007, in qualità di Fondatore.

È in carica un amministratore unico provvisorio senza alcun riconoscimento economico. Il rendiconto patrimoniale della fondazione al 31.12.2023 evidenzia residue disponibilità liquide per 53 mila circa.

Principali servizi e attività gestiti dalle società partecipate (Affidamenti in house e/o con gara)

LEGNANO PATRIMONIO S.R.L. IN LIQUIDAZIONE
Realizzazione di operazioni di cartolarizzazione dei proventi derivanti dalla dismissione del patrimonio immobiliare del socio unico Comune di Legnano.
AMGA LEGNANO S.P.A.
Verde e cimiteriali; servizi energetici: teleriscaldamento; parcheggi; illuminazione votiva; tributi.
CAP HOLDING S.P.A.
Servizio idrico integrato.
EUROIMMOBILIARE LEGNANO S.R.L.
Attività connesse alla realizzazione e alla gestione immobiliare.
EURO.PA SERVICE S.R.L.
Attività varie strumentali al funzionamento dell'ente.
AEMME LINEA AMBIENTE S.R.L. (detenuta tramite AMGA LEGNANO S.P.A.)
Igiene ambientale.
AEMME LINEA DISTRIBUZIONE S.R.L. (detenuta tramite AMGA LEGNANO S.P.A.)
Gestione Rete distribuzione gas.
NEUTALIA S.R.L. (detenuta tramite AMGA LEGNANO S.P.A. e CAP HOLDING S.P.A.)
Gestione impianto di termovalorizzazione.

RIEPILOGO RISULTATI ESERCIZIO PARTECIPATE						
PARTECIPAZIONI AL 31.12.2023	DIRETTE/ INDIRETTE	% COMPLESSIVA DI POSSESSO	2023		2022	2021
			PATRIMONIO NETTO	RISULTATO D'ESERCIZIO	RISULTATO D'ESERCIZIO	RISULTATO D'ESERCIZIO
Amga Legnano S.p.a.	D	65,96%	55.663.532	1.300.202	-1.178.494	9.300
Amga Sport S.s.d. a.r.l. in liquidazione	I	65,96%	nd	nd	44.579	-447.348
Aemme Linea Distribuzione S.r.l.	I	49,80%	42.639.074	103.290	564.721	1.387.687
Aemme Linea Ambiente S.r.l.	I	48,84%	7.491.314	1.805.940,00	496.481	253.994
Eutelia S.p.a. in amministrazione straordinaria	I	0,02%	nd	nd	nd	nd
Neutalia S.r.l.	I	22,00%	6.669.331	1.407.526,00	151.366	-1.389.561
Euroimmobiliare Legnano S.r.l.	I	0,67%	vedi sotto	vedi sotto	vedi sotto	vedi sotto
Euroimmobiliare Legnano S.r.l.	D	99,00%	4.669.541	120.848,00	165.157	370.326
Legnano Patrimonio S.r.l. in liquidazione	D	100,00%	-2.489.216	-16.591	-15.790	-17.509
Azienda Sociale del Legnanese - So.le	D	35,41%	407.888	614	214	879
Euro.Pa Service S.r.l.	D	26,19%	927.317	149.013	68.521	108.000
Consorzio Parco Alto Milanese - PAM	D	38,92%	2.080.100	160.960	5.902	-17.207
Azienda Speciale Consortile - CSBNO	D	7,80%	604.629	1.596,00	3.332	1.927
Fondazione Sant'Erasmo	D	0,00%	11.089.838	6.570	-279.144	-49.063
Fondazione Comunitaria Ticino Olona Onlus	D	9,01%	3.890.623	0	0	0
Fondazione Palio	D	33,33%	53.198	-4.807	2.439	//
Cap Holding S.p.a.	D	2,11%	823.957.992	7.247.294	521.404	24.369.148
Cap Evolution S.r.l.	I	2,11%	65.642.754	5.121.936	5.277.102	2.736.615
Rocca Brivio Sforza S.r.l. in liquidazione	I	1,08%	872.516	-163.259	-180.567	-189.305
Pavia Acque S.c. a r.l.	I	0,21%	136.505.017	8.944.553	2.584.790	1.117.848
Water Alliance - società di rete	I	0,39%	nd	nd	nd	nd
Neutalia S.r.l.	I	0,71%	vedi sopra	vedi sopra	vedi sopra	vedi sopra
Zeroc S.p.a.	I	1,69%	2.702.147	-480.125	-592.906	160.029
Fondazione Cap	I	2,11%	nd	nd	-151.447	8.725

ELENCO DEGLI INDIRIZZI INTERNET DI PUBBLICAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE DEI SOGGETTI CONSIDERATI NEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA - COMUNE DI LEGNANO E DI ALTRE IMPRESE PARTECIPATE AL 31.12.2023

DENOMINAZIONE ENTE	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI LEGNANO AL 31.12.2023	SITO RIFERIMENTO
AMGA Legnano S.p.a.	65,96%	https://www.amga.it
Euroimmobiliare Legnano S.r.l.	99,00%	https://www.euroimmobiliare.info
Legnano Patrimonio S.r.l. in liquidazione	100,00%	NON HA SITO
Euro.Pa Service S.r.l.	26,19%	https://www.europa-service.it
Cap Holding S.p.a.	2,11%	https://www.gruppocap.it/it
Consorzio Parco Alto Milanese - PAM	38,92%	http://www.parcoaltomilanese.it
Azienda Speciale Consortile - CSBNO	7,80%	https://webopac.csbno.net
Azienda sociale del legnanese - SO.LE	35,41%	https://www.ascsole.it
Fondazione Comunitaria del Ticino Olona (organismo autonomo di cui l'ente è membro)	9,01%	https://www.fondazioneticinoolona.it
Fondazione Palio di Legnano ETS	33,33%	https://www.paliodilegnano.it
FONDAZIONE SANT'ERASMO (organismo autonomo non direttamente partecipato dal comune)	0,00%	http://www.fondazioneanterasmo.it

GRUPPO AMGA LEGNANO SPA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	
Amga Sport S.S.D. a r.l. in liquidazione	100,00%	https://www.amgasport.it
Aemme Linea Ambiente S.r.l.	74,04%	https://www.aemmelineaambiente.it
Aemme Linea Distribuzione S.r.l.	75,50%	https://www.aemmelineadistribuzione.it
Euroimmobiliare Legnano S.r.l.	1,00%	https://www.euroimmobiliare.info
Neutalia S.r.l.	Quota posseduta da Amga Legnano S.p.a.: 33% Quota posseduta da Aemme Linea Ambiente: S.r.l.: 0,5%	https://www.neutalia.it
Eutelia S.p.a. in Amministrazione Straordinaria	0,03%	http://www.eutelia.it
GRUPPO CAP HOLDING SPA		
Amiacque S.r.l.	100,00%	https://www.gruppocap.it/it/il-gruppo/societa-trasparente/amiacque
Rocca Brivio Sforza S.r.l. in liquidazione	51,04%	https://www.gruppocap.it/it
Pavia Acque S.c. a r.l.	10,10%	https://www.paviaacque.it
Zeroc S.p.a.	80,00%	https://www.zeroc.green
Neutalia S.r.l.	33,00%	https://www.neutalia.it
Water Alliance - Acque di Lombardia	18,40%	https://www.wateralliance.it
Fondazione CAP (ex Fondazione Lida)	100,00%	https://www.gruppocap.it/it

PIANO DI MANDATO, BILANCIO DI PREVISIONE E STRATEGIE D'AZIONE

Nelle pagine che seguono, viene data rappresentazione visiva del raccordo esistente tra i diversi strumenti programmatori dell'Ente qui di interesse.

L'art. 9, comma 1 del D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 definisce così il sistema di bilancio:

“Il sistema di bilancio delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 2 costituisce lo strumento essenziale per il processo di programmazione, previsione, gestione e rendicontazione. Le sue finalità sono quelle di fornire informazioni in merito ai programmi futuri, a quelli in corso di realizzazione ed all'andamento dell'ente, a favore dei soggetti interessati al processo di decisione politica, sociale ed economico-finanziaria.”

Si riportano pertanto innanzitutto le Missioni e i Programmi del bilancio comunale, introdotte con il D. Lgs. 31/05/2011, n. 91 e riportate nell'allegato 14 del D.Lgs. 23/06/2011, n. 118.

L'introduzione di classificazioni omogenee ha consentito la confrontabilità dei dati di bilancio delle amministrazioni pubbliche, secondo le classificazioni del Sistema Europeo dei conti nazionali e regionali nella Comunità, nonché la trasparenza del processo di allocazione delle risorse e di loro destinazione.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate.

I programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire le finalità individuate.

MISSIONI E PROGRAMMI

L'articolazione per missioni e programmi di seguito riportati ricalca quanto previsto dall'allegato 14 del D.Lgs. 23/06/2011, n. 118.

MISSIONE		1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
101	Programma	1	Organi istituzionali
102	Programma	2	Segreteria generale
103	Programma	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
104	Programma	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
105	Programma	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
106	Programma	6	Ufficio tecnico
107	Programma	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
108	Programma	8	Statistica e sistemi informativi
109	Programma	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
110	Programma	10	Risorse umane
111	Programma	11	Altri servizi generali

MISSIONE		2	GIUSTIZIA
201	Programma	1	Uffici giudiziari
202	Programma	2	Casa circondariale e altri servizi

MISSIONE		3	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
----------	--	---	-----------------------------

301	Programma	1	Polizia locale e amministrativa
302	Programma	2	Sistema integrato di sicurezza urbana

MISSIONE		4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
401	Programma	1	Istruzione prescolastica
402	Programma	2	Altri ordini di istruzione non universitaria
404	Programma	4	Istruzione universitaria
405	Programma	5	Istruzione tecnica superiore
406	Programma	6	Servizi ausiliari all'istruzione
407	Programma	7	Diritto allo studio

MISSIONE		5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI
501	Programma	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico
502	Programma	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

MISSIONE		6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO
601	Programma	1	Sport e tempo libero
602	Programma	2	Giovani

MISSIONE		7	TURISMO
701	Programma	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo

MISSIONE		8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
801	Programma	1	Urbanistica e assetto del territorio
802	Programma	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

MISSIONE		9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
901	Programma	1	Difesa del suolo
902	Programma	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
903	Programma	3	Rifiuti
904	Programma	4	Servizio idrico integrato
905	Programma	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
906	Programma	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
908	Programma	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

MISSIONE		10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ
1001	Programma	1	Trasporto ferroviario
1002	Programma	2	Trasporto pubblico locale
1004	Programma	4	Altre modalità di trasporto
1005	Programma	5	Viabilità e infrastrutture stradali

MISSIONE		11	SOCCORSO CIVILE
-----------------	--	-----------	------------------------

1101	Programma	1	Sistema di protezione civile
1102	Programma	2	Interventi a seguito di calamità naturali

MISSIONE		12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
1201	Programma	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
1202	Programma	2	Interventi per la disabilità
1203	Programma	3	Interventi per gli anziani
1204	Programma	4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
1205	Programma	5	Interventi per le famiglie
1206	Programma	6	Interventi per il diritto alla casa
1207	Programma	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
1208	Programma	8	Cooperazione e associazionismo
1209	Programma	9	Servizio necroscopico e cimiteriale

MISSIONE		14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ
1401	Programma	1	Industria, PMI e Artigianato
1402	Programma	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
1403	Programma	3	Ricerca e innovazione
1404	Programma	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità

MISSIONE		15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
-----------------	--	-----------	--

1501	Programma	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
1502	Programma	2	Formazione professionale
1503	Programma	3	Sostegno all'occupazione

MISSIONE		16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA
1601	Programma	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
1602	Programma	2	Caccia e pesca

MISSIONE		17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE
1701	Programma	1	Fonti energetiche

MISSIONE		18	RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI
1801	Programma	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

MISSIONE		19	RELAZIONI INTERNAZIONALI
1901	Programma	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

MISSIONE		20	FONDI E ACCANTONAMENTI
2001	Programma	1	Fondo di riserva
2002	Programma	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità

2003	Programma	3	Altri fondi
-------------	------------------	----------	--------------------

MISSIONE		50	Debito pubblico
5001	Programma	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
5002	Programma	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

MISSIONE		60	Anticipazioni finanziarie
6001	Programma	1	Restituzione anticipazioni di tesoreria

MISSIONE		99	Servizi per conto terzi
9901	Programma	1	Servizi per conto terzi - Partite di giro

IL PIANO DI MANDATO

Di seguito si elencano le **Linee programmatiche** relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato dell'Amministrazione comunale, presentate al Consiglio comunale con deliberazione 21/12/2020, n. 46, efficace ai sensi di legge:

1. **IL CORAGGIO DI IMMAGINARE**
2. **IL CORAGGIO DI CURARE LA COMUNITÀ**
3. **IL CORAGGIO DI RIGENERARE BENI E SERVIZI ESSENZIALI**
4. **IL CORAGGIO DI UNA DECISA SVOLTA VERDE**
5. **IL CORAGGIO DI DISEGNARE LA CITTÀ CHE VOGLIAMO**
6. **IL CORAGGIO DI INNOVARE E SOSTENERE PRODUZIONE E LAVORO DEL FUTURO**
7. **ORIENTAMENTI DI LAVORO**

Enunciate le linee programmatiche dell'Amministrazione e le Missioni del bilancio, funzione del Documento Unico di Programmazione è quella di rendere evidente il raccordo tra loro e quindi come il piano di mandato si declini nelle diverse missioni del bilancio.

Da ogni linea programmatica di mandato sono perciò state estrapolate delle **azioni strategiche**, che costituiscono la struttura portante della Sezione Strategica del DUP, in quanto definiscono gli elementi salienti della programmazione politico/amministrativa dell'ente.

Di seguito quindi, a fianco di ogni missione e di ogni programma, elencati nell'ordine numerico previsto dall'allegato 14 del D.Lgs. 23/06/2011, n. 118, vengono riportate le linee programmatiche ed esplicitate le principali azioni strategiche che le caratterizzano.

Come si può notare, l'ampio respiro della visione strategica di questa Amministrazione fa sì che in ogni Missione istituzionale vengano declinate più azioni strategiche afferenti a diverse Linee di Mandato.

Ad ogni Azione Strategica corrispondono poi delle azioni operative, il cui contenuto è illustrato successivamente, nel DUP/Sezione Operativa

MISSIONE		PROGRAMMA		PIANO DI MANDATO 2020/2025 LINEE PROGRAMMATICHE		AZIONI STRATEGICHE DEL QUINQUENNIO DI MANDATO
NM	Missione	NP	Programma	NL	Linea programmatica	Azione Strategica
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	1	Il coraggio di immaginare	Rinnovamento servizi di base
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	7	Orientamenti di lavoro	Consulte territoriali
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	7	Orientamenti di lavoro	Controllo di gestione Pressione fiscale e lotta all'evasione e morosità Società partecipate
01	servizi istituzionali, generali e di gestione	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	3	il coraggio di rigenerare beni e servizi essenziali	Manutenzione del patrimonio cittadino
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	06	Ufficio tecnico	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	Riquilibrare aree e urbanistica tattica
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	Il coraggio di immaginare	Ascolto e coinvolgimento cittadini

01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	Manutenzione attenta e costante degli spazi pubblici
03	Ordine pubblico e sicurezza	02	Sistema integrato di sicurezza urbana	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	Sicurezza e controllo del territorio Controllo di Vicinato
04	Istruzione e diritto allo studio	02	Altri ordini di istruzione non universitaria	2	Il coraggio di... curare la comunità	Migliorare l'orientamento scolastico Scuole aperte Portale web delle attività educative e scolastiche
04	Istruzione e diritto allo studio	06	Servizi ausiliari all'istruzione	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	Azioni di prevenzione verso i giovani in progetti di educazione alla legalità e salute
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	il Castello, un'area da vivere
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	La biblioteca diffusa Biblioteca di via Cavour Pianificazione almeno biennale/triennale delle iniziative culturali Sculture collocate all'aperto in luoghi pubblici Il Palio

						Forum delle associazioni culturali Valorizzare i luoghi della città preposti, per vocazione o storia, a ospitare iniziative Creare cultura e non limitarsi a importarla.
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	2	Il coraggio di... curare la comunità	Scuole aperte alla cittadinanza
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	Gestione impianti sportivi Investimenti su impianti sportivi Una nuova piscina per Legnano Centri civici
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	4	Il coraggio di... una decisa svolta verde	Il parco inclusivo
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	02	Giovani	2	Il coraggio di...curare la comunità	Consulta Giovani
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	5	Il coraggio di... disegnare la città che vogliamo	La Legnano del futuro: un masterplan Area Stazione e comparto Franco Tosi Area ex Bernocchi fiume Olona
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	6	Il coraggio di... innovare e sostenere produzione e lavoro del futuro	Recupero aree Sostenere le iniziative per le imprese

08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economicopopolare	1	Il coraggio di immaginare	Patrimonio abitativo
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	Accessibilità del fiume Olona
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	4	Il coraggio di... una decisa svolta verde	Il progetto ForestaMI Fiume Olona area ex Bernocchi
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	03	Rifiuti	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	Gestire in un'ottica di sostenibilità economica e ambientale
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	4	Il coraggio di... una decisa svolta verde	Ampliamento del PAM Monitoraggio lungo tutto l'asse del fiume Olona
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	Monitorare le attività dell'impianto "Legnano Biometano" Aree plastic-free Tariffa puntuale

10	Trasporti e diritto alla mobilità	02	Trasporto pubblico locale	4	Il coraggio di... una decisa svolta verde	Sistema di trasporto pubblico locale - TPL
10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	4	Il coraggio di... una decisa svolta verde	Realizzazione Rete Verde e del Commercio Sicurezza e decoro della stazione di Legnano La tutela del verde privato esistente
11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	Sicurezza, organizzazione
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per l'asilo nido	2	Il coraggio di... curare la comunità	Partecipazione attiva delle bambine e dei bambini Una scuola di comunità Sostegno alle iniziative per la disabilità Vicinato sociale Una lingua per l'integrazione Tempo per le famiglie Conciliazione tempi e orari
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	05	Interventi per le famiglie	7	Orientamenti di lavoro	Applicazione Tariffe con ISEE
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e	2	Il coraggio di... curare la comunità	Delegato alla Salute Punto Salute Comunale Ruolo promozionale e di

			sociali			coordinamento tra sociale, assistenziale e sanitario Adesione ad “Avviso Pubblico”
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	08	Cooperazione e associazionismo	2	Il coraggio di... curare la comunità	Consulta del volontariato e forum terzo settore
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	08	Cooperazione e associazionismo	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	Cura di vicinato
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	09	Servizio necroscopico e cimiteriale	1	Il coraggio di immaginare	Servizi cimiteriali
13	Tutela della salute	07	Ulteriori spese in materia sanitaria	2	Il coraggio di... curare la comunità	Campagne educative di tutela degli animali
14	Sviluppo economico e competitività	02	Commercio- reti distributive- tutela dei consumatori	6	Il coraggio di... innovare e sostenere produzione e lavoro del futuro	Valorizzazione sostegno e sviluppo del commercio locale
14	Sviluppo economico e competitività	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	6	Il coraggio di... innovare e sostenere produzione e lavoro del futuro	Fibra ottica
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	2	Il coraggio di... curare la comunità	Reinserimento lavorativo

LE STRATEGIE D'AZIONE

Nelle pagine precedenti si è data evidenza di quali linee programmatiche siano coinvolte nelle diverse missioni del bilancio. Ora invece, e specularmente, per ogni linea programmatica vengono esplicitate le principali azioni strategiche che l'Amministrazione intende realizzare nel corso del suo mandato e che nella sezione operativa troveranno la declinazione nell'immediato futuro, riportando per ciascuna di esse la missione e il programma di riferimento.

Ciò consente l'immediata percezione del modo in cui le Linee Programmatiche di questa Amministrazione siano ancorate alla programmazione economico – finanziaria.

È interessante notare come ogni linea programmatica del Piano di Mandato vada a intersecare più missioni del Bilancio, segno di una visione d'insieme e di lavoro di squadra dell'Amministrazione Radice nella progettazione della Città.

Linea programmatica 1 - IL CORAGGIO DI ... IMMAGINARE

Descrizione Azione strategica	NM	Missione	NP	Programma
<ul style="list-style-type: none">Rinnovare i servizi di base per renderli più funzionali, efficienti ed aggiornati alle nuove tecnologie.	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali
<ul style="list-style-type: none">Rafforzare la comunicazione e dell'informazione agli stakeholder	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali

<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzare la comunità: ascolto e coinvolgimento cittadini per far crescere nuove energie, valorizzare le opportunità e le risorse 	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali
<ul style="list-style-type: none"> • Rinnovare il Servizio Abitativo Pubblico 	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	02	ERP e PEP (SAP)
<ul style="list-style-type: none"> • Revisionare i Servizi Cimiteriali, in funzione del mutamento delle esigenze e delle scelte dei cittadini rispetto alle forme di sepoltura, anche per differenti sensibilità religiose 	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	09	Servizio necroscopico e cimiteriale

Linea programmatica 2 - IL CORAGGIO DI ... CURARE LA COMUNITÀ

Descrizione Azione strategica	NM	Missione	NP	Programma
<ul style="list-style-type: none"> Delegato alla Salute: valorizzare il ruolo dei Comuni nelle politiche regionali, di ASST e ATS 	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
<ul style="list-style-type: none"> Creare il Punto Salute Comunale nell'area del vecchio ospedale, destinato ad attività sociali 	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
<ul style="list-style-type: none"> Avere un ruolo di promozione e coordinamento tra sociale, assistenziale e sanitario per generare progetti di crescita e uscita dalle condizioni di disagio 	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
<ul style="list-style-type: none"> Promuovere un nuovo approccio nel vivere le relazioni nei quartieri: il Vicinato Sociale 	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
<ul style="list-style-type: none"> Promuovere la Consulta del volontariato e forum terzo settore 	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	08	Cooperazione e associazionismo
<ul style="list-style-type: none"> Una lingua per l'integrazione": rafforzare l'apprendimento della lingua italiana e i. confronto interculturale per favorire l'integrazione e il dialogo 	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

<ul style="list-style-type: none"> Integrare le opportunità offerte dal territorio (scuole, CFP, Euro lavoro, CIL, ecc.) per, potenziare gli inserimenti lavorativi negli appalti di servizio, affidare servizi a Enti Terzo Settore 	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
<ul style="list-style-type: none"> Favorire l'autonomia e la mobilità per una città che sia veramente inclusiva 	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	02	Interventi per la disabilità
<ul style="list-style-type: none"> Rendere l'ufficio pari opportunità il punto di riferimento di tutte le realtà che si occupano di conciliazione, politiche dei tempi di vita e di lavoro e servizi. 	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	05	Interventi per le famiglie
<ul style="list-style-type: none"> Promuovere campagne di sensibilizzazione per prevenire e contrastare violenza di genere e si valorizzare alcune figure femminili rilevanti anche attraverso la toponomastica cittadina. 	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	05	Interventi per le famiglie
<ul style="list-style-type: none"> Mettere a sistema i servizi che riguardano gli animali, anche con il Regolamento comunale per la tutela degli animali, e integrarli con nuovi progetti 	13	Tutela della salute	07	Ulteriori spese in materia sanitaria
<ul style="list-style-type: none"> Partecipare ad "Avviso Pubblico" (rete di enti locali che si impegnano per promuovere nel concreto la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile), lotta alle mafie, iniziative di sensibilizzazione e per il recupero a fini sociali di beni confiscati alle mafie. 	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
<ul style="list-style-type: none"> Coordinamento stabile tra scuole secondarie di primo e secondo grado e l'amministrazione per la realizzazione di progetti e 	04	Istruzione e diritto allo studio	02	Altri ordini di istruzione non universitaria

politiche condivisi per la prevenzione dell'abbandono scolastico e l'intercettazione delle situazioni a rischio di devianza e disagio.				
<ul style="list-style-type: none"> Realizzare una città a misura di bambini e giovani, attraverso l'ascolto diretto (consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze) e il coinvolgimento nella progettazione di spazi, iniziative culturali e sportive 	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per l'asilo nido
<ul style="list-style-type: none"> Creazione della "Consulta Giovani" che indirizzi le politiche giovanili della città e funga da collettore di tutti i rappresentanti delle realtà giovanili; sostegno economico e messa a disposizione di spazi per le realtà giovanili iscritte alla Consulta; 	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	02	Giovani
<ul style="list-style-type: none"> Predisporre, con il coinvolgimento delle strutture private, di un Piano 0-6 "Tempo per le famiglie" da finanziare con gli specifici fondi governativi e regionali per garantire servizi accessibili, innovativi e di qualità. 	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	05	Interventi per le famiglie
<ul style="list-style-type: none"> Progetto Scuole aperte, scuole di comunità: per l'utilizzo degli spazi scolastici per attività sociali, ricreative e culturali nel tempo pomeridiano per studenti. 	04	Istruzione e diritto allo studio	02	Altri ordini di istruzione non universitaria
<ul style="list-style-type: none"> Realizzare un portale web delle attività educative e scolastiche che funga da contenitore di informazioni utili, forum su argomenti di discussione, newsletter, dialogo tra docenti e famiglie, aree dedicate agli studenti. 	04	Istruzione e diritto allo studio	06	Servizi ausiliari all'istruzione

Linea programmatica 3 - IL CORAGGIO DI... RIGENERARE BENI E SERVIZI ESSENZIALI

Descrizione Azione strategica	NM	Missione	NP	Programma
<ul style="list-style-type: none"> Promuovere azioni per favorire la raccolta differenziata negli edifici comunali e sul territorio 	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
<ul style="list-style-type: none"> Introdurre una tariffazione puntuale modificando la TARI 	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	03	Rifiuti
<ul style="list-style-type: none"> Monitorare le attività dell'impianto "Legnano Biometano" 	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
<ul style="list-style-type: none"> Gestire lo smaltimento dei rifiuti in un'ottica di sostenibilità economica e ambientale 	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	03	Rifiuti
<ul style="list-style-type: none"> Riqualificare e valorizzare gli edifici del patrimonio comunale 	01	servizi istituzionali, generali e di gestione	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
<ul style="list-style-type: none"> Costituire "poli" da destinare ad associazioni per la gestione condivisa di immobili comunali 	01	servizi istituzionali, generali e di gestione	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

<ul style="list-style-type: none"> Promuovere e sostenere iniziative dei privati cittadini per la cura di piccole aree 	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	08	Cooperazione e associazionismo
<ul style="list-style-type: none"> Rafforzare, anche attraverso la revisione delle condizioni contrattuali con i gestori, la manutenzione attenta e costante degli spazi pubblici 	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali
<ul style="list-style-type: none"> Attuare interventi di urbanistica tattica, con la partecipazione attiva dei cittadini, per la riqualificazione di aree che da anni attendono una sistemazione funzionale e definitiva 	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	06	Ufficio tecnico
<ul style="list-style-type: none"> Educare, in collaborazione con le scuole, alla legalità e salute (prevenzione dell'abuso di alcool e stupefacenti, tutoring dei ragazzi dei primi anni) 	04	Istruzione e diritto allo studio	06	Servizi ausiliari all'istruzione
<ul style="list-style-type: none"> Creare un intero ecosistema di azioni di sicurezza integrata, con le forze dell'ordine e di Polizia Locale e la partecipazione attiva della comunità 	03	Ordine pubblico e sicurezza	02	Sistema integrato di sicurezza urbana
<ul style="list-style-type: none"> Apertura del check point in stazione per la diagnosi precoce di alcune patologie infettive (progetto internazionale Fast track cities) 	03	Ordine pubblico e sicurezza	02	Sistema integrato di sicurezza urbana
<ul style="list-style-type: none"> Attuare azioni coordinate di Protezione Civile preordinate a mitigare i rischi derivati da eventi 	11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile
<ul style="list-style-type: none"> Migliorare la sicurezza stradale a 360° (educazione stradale, campagne informative, controlli, interventi strutturali) 	03	Ordine pubblico e sicurezza	02	Sistema integrato di sicurezza urbana

<ul style="list-style-type: none"> Potenziare il controllo e la “cura di vicinato” - sicurezza partecipata 	03	Ordine pubblico e sicurezza	02	Sistema integrato di sicurezza urbana
<ul style="list-style-type: none"> Realizzare un nuovo impianto con campo polifunzionale 	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero
<ul style="list-style-type: none"> Supportare le associazioni sportive di ogni tipo 	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero
<ul style="list-style-type: none"> Introdurre un nuovo modello di gestione delle strutture in collaborazione con le associazioni sportive, attrattivo e collaborativo 	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero
<ul style="list-style-type: none"> Avviare una ricognizione completa degli impianti sportivi comunali, in collaborazione con le società utilizzatrici, per elaborare un programma pluriennale degli interventi necessari, anche tramite finanziamenti a bando 	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero
<ul style="list-style-type: none"> Avviare un progetto moderno per la piscina, con spazi per il nuoto, anche agonistico, fitness e wellness 	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero
<ul style="list-style-type: none"> Realizzare la "biblioteca diffusa": a partire con i centri esistenti – Mazzafame, Canazza, fino agli altri quadranti della città – San Paolo, Legnarello. 	05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
<ul style="list-style-type: none"> Mettere a norma e riqualificare la sede di via Cavour 	05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

<ul style="list-style-type: none"> Realizzare centri civici nei quartieri quali luoghi a disposizione di iniziative culturali e artistiche (San Paolo, chiesetta del vecchio oratorio di Legnarello, ex Accorsi in Canazza) 	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero
<ul style="list-style-type: none"> Pianificare a lungo termine le iniziative culturali, con programmazione almeno biennale/triennale 	05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
<ul style="list-style-type: none"> Valorizzare il fiume Olona con pannelli che ne raccontino la storia e con sculture all'aperto 	05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
<ul style="list-style-type: none"> Riscoprire il fiume Olona come luogo naturale, migliorando la sua accessibilità 	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
<ul style="list-style-type: none"> Valorizzare il Palio tutto l'anno, anche tramite una Fondazione che persegua gli obiettivi di autonomia organizzativa e sviluppo delle potenzialità di crescita 	05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
<ul style="list-style-type: none"> Creare il Forum delle associazioni culturali perché diventino le ideatrici e le protagoniste della vita culturale cittadina 	05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
<ul style="list-style-type: none"> Mettere a frutto le potenzialità dei luoghi cittadini preposti, per vocazione o storia, a ospitare iniziative: il Castello, il Museo Sutermeister, il Teatro Tirinnanzi, la Biblioteca, il Palazzo Leone da Perego, la Sala Ratti 	05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

<ul style="list-style-type: none"> Dialogare con le istituzioni culturali di un territorio vasto, compresa la Città di Milano anche in partnership con enti museali 	05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
<ul style="list-style-type: none"> Portare a Legnano un polo di ricerca, anche con il coinvolgimento del Ministero dei Beni Artistici e Culturali (MiBACT), per avviare progetti artistici al Teatro Tirinnanzi 	05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
<ul style="list-style-type: none"> Creare un punto attrattivo che, nel rispetto del luogo e delle sue molte funzioni, renda vivo il Castello tutti i giorni tutto l'anno, riqualificandolo 	05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico
<ul style="list-style-type: none"> Aderire al progetto ForestaMI, con moltiplicazione degli spazi verdi lungo le strade e le piazze, nei cortili, sulle facciate delle case e sui tetti verdi 	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
<ul style="list-style-type: none"> Garantire nei casi di rimozioni per interventi edilizi, che il ripristino riguardi il più possibile i medesimi quartieri 	10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali
<ul style="list-style-type: none"> Prescrivere la presenza obbligatoria di un agronomo nella composizione della Commissione Paesaggio comunale. 	10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali
<ul style="list-style-type: none"> Realizzare un "parco inclusivo", con spazi adatti alla fruizione da parte di tutte le persone, anche con difficoltà motorie, in materiali adatti all'utilizzo in tutte le stagioni e manutenzione in questa direzione di tutti i 27 parchi cittadini 	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero

Linea programmatica 4 - IL CORAGGIO DI UNA DECISA SVOLTA VERDE

Descrizione Azione strategica	NM	Missione	NP	Programma
<ul style="list-style-type: none"> Parco Alto Milanese: rafforzare il polmone verde 	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
<ul style="list-style-type: none"> Tutelare il fiume Olona: rafforzare il monitoraggio costante ed efficace lungo tutto l'asse del fiume in collaborazione con comuni dall'Olona, enti territoriali, cittadini e associazioni 	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
<ul style="list-style-type: none"> Tutelare il fiume Olona: completare il recupero dell'asse nell'area ex Bernocchi 	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
<ul style="list-style-type: none"> Realizzare la Rete Verde e del Commercio 	10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali
<ul style="list-style-type: none"> Ricerca con l'agenzia del trasporto pubblico locale le soluzioni più adeguate al territorio. 	10	Trasporti e diritto alla mobilità	02	Trasporto pubblico locale
<ul style="list-style-type: none"> Riqualificare la stazione ferroviaria (banchine accessibili, velostazione con deposito bici e locali per ciclofficina, riapertura dei servizi igienici, utilizzo dei locali del fabbricato, migliorare l'illuminazione) 	10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali

Linea programmatica 5- IL CORAGGIO DI DISEGNARE LA CITTÀ CHE VOGLIAMO

Descrizione Azione strategica	NM	Missione	NP	Programma
<ul style="list-style-type: none"> Attuare di una visione unitaria della città, per dare la necessaria coerenza – in termini di funzioni, infrastrutture, scelte architettoniche – a interventi da realizzare in fasi successive e da operatori differenti. 	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio
<ul style="list-style-type: none"> Ridefinire lo sviluppo futuro della città con un percorso di elaborazione e partecipazione ampio 	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio
<ul style="list-style-type: none"> Rigenerare il territorio attraverso concorsi di idee e di progettazione e opportunità offerte da bandi (quali il bando “Reinventing Cities”). 	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio
<ul style="list-style-type: none"> Rendere la piazza della stazione il perno del sistema dei trasporti, per un vero interscambio ferro-gomma, e nodo della Rete Verde della mobilità sostenibile, collegato alla velostazione con deposito bici e ciclofficina 	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio
<ul style="list-style-type: none"> Trasformare l’area ex Bernocchi, con interventi di tutela e valorizzazione del fiume Olona e la realizzazione di spazi residenziali e commerciali, da consegnare alla disponibilità del Comune. 	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio
<ul style="list-style-type: none"> Valorizzare la storica palazzina Bernocchi, ad esempio con un polo dedicato all’infanzia, con spazi museali, ludici e ricreativi, in sinergia con la palazzina liberty (attuale sede della Croce Rossa), adiacente all’area ex Bernocchi. 	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio

Linea programmatica 6- IL CORAGGIO DI... INNOVARE E SOSTENERE PRODUZIONE E LAVORO DEL FUTURO

Descrizione Azione strategica	NM	Missione	NP	Programma
<ul style="list-style-type: none"> Portare connessioni veloci in tutte le aree della Città, a tutte le imprese e agli smart workers 	14	Sviluppo economico e competitività	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità
<ul style="list-style-type: none"> Sostenere le iniziative – anche private – per la creazione di coworking, così da agevolare relazioni e legami sociali tra lavoratori e favorire la conciliazione dei tempi di lavoro e famiglia. 	14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria, PMI e Artigianato
<ul style="list-style-type: none"> Sostenere le imprese che vorranno rilocalizzare in zone industriali di Legnano, agevolare le imprese giovani che vorranno insediarsi in città 	14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria, PMI e Artigianato
<ul style="list-style-type: none"> Valorizzare progetti di impresa sociale o di “B-Corporation” (Imprese Benefit) che sapranno coniugare la produzione e il lavoro con il benessere della collettività. 	14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria, PMI e Artigianato
<ul style="list-style-type: none"> Progetto ManiFutura: creare un ponte tra passato e futuro, per rilanciare in chiave attuale la vocazione produttiva della città. 	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio
<ul style="list-style-type: none"> Rilanciare e valorizzare il commercio locale in tutte le sue forme per potenziare la filiera economica. 	14	Sviluppo economico e competitività	02	Commercio reti distributive – tutela dei consumatori

Linea programmatica 7 – ORIENTAMENTI DI LAVORO

Descrizione Azione strategica	NM	Missione	NP	Programma
<ul style="list-style-type: none"> Monitorare costantemente i servizi erogati dalle società partecipate, anche tramite customer satisfaction 	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
<ul style="list-style-type: none"> Gestire con maggiore economia le società partecipate 	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
<ul style="list-style-type: none"> Contrastare l'evasione mediante l'uso del SIT- Sistema Informativo Territoriale 	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
<ul style="list-style-type: none"> Determinare le tariffe dei servizi comunali in base al principio di equità mediante l'applicazione dell'indicatore ISEE 	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	05	Interventi per le famiglie
<ul style="list-style-type: none"> Rafforzare il ruolo centrale delle consulte territoriali come tramite tra l'amministrazione comunale e la cittadinanza 	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali

2. D.U.P. - SEZIONE OPERATIVA

Il D.lgs. 118/2011 che prevede che nella sezione operativa del DUP vengano evidenziati “i programmi che l’ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica”.

In particolare, la Sezione operativa enuclea la programmazione operativa dell’ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale, sia pluriennale. Essa infatti è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all’intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio e si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale, coprendo un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione operativa ha i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all’ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all’interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all’ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta comunale;
- c) costituire il presupposto dell’attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall’ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell’ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a) dall’indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l’andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- e) dagli indirizzi sul ricorso all’indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- f) per la parte spesa, da una redazione per programmi all’interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- g) dall’analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;

- h) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
- i) dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- j) dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;

Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, della programmazione del personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

LA MOTIVAZIONE DELLE SCELTE PROGRAMMATICHE

LA VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI DISPONIBILI

L'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali prevede che il Bilancio pluriennale comprenda il quadro delle risorse finanziarie che si prevede di destinare, per ciascuno degli anni interessati, sia alla copertura di spese correnti, sia al finanziamento delle spese di investimento con indicazione, per queste ultime, della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento. Per questo motivo, prima di procedere alla descrizione dei singoli programmi del periodo 2025/2026/2027, è opportuno illustrare la valutazione delle risorse, correnti e di investimento, di cui si potrà disporre nel periodo di riferimento. Le previsioni formulate sono riferite al contesto legislativo e normativo esistente al momento della predisposizione del piano triennale e pertanto la programmazione triennale trova fondamento entro un'ottica di costanza del quadro delle disposizioni normative attualmente in vigore.

Durante il corso del mandato, sono state attuate azioni di razionalizzazione ed efficientamento delle spese correnti per mantenere sia gli equilibri di bilancio, sia maggiori margini di spesa straordinaria di parte corrente. La spesa corrente è pertanto una spesa che può essere definita buon titolo spesa consolidata, seppur soggetta a efficientamento. La scelta dell'Amministrazione è stata quella di non ridurre i servizi. Diverso approccio vale per le spese in conto capitale, che rappresentano la modalità di attuazione strategica della visione del sistema – città, avviata sin dall'inizio del mandato e di cui sono elementi caratterizzanti sia la realizzazione già portata a compimento, sia la programmazione per gli esercizio 2025 e seguenti, nei termini indicati dal POP e dal Piano delle forniture.

Analisi dell'entrata

L'entrata è così suddivisa:

Euro/000	previsione 2024	previsione 2025	previsione 2026	previsione 2027
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	1.420	1.410	982	679
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	13.847	11.083	818	0
Utilizzo avanzo di amministrazione	10.078	113		0
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	42.282	44.269	44.165	43.233
Titolo 2 Trasferimenti correnti	7.248	6.332	6.109	6.191
Titolo 3 Entrate extratributarie	16.847	16.031	14.709	14.840
Titolo 4 Entrate in conto capitale	33.219	45.669	11.127	11.405
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	0	0
Titolo 6 Accensione di prestiti	50	0	0	0

Analisi della spesa

La spesa è così suddivisa:

Euro/000	previsione 2024	previsione 2025	previsione 2026	previsione 2027
Titolo 1 Spese correnti	70.216	66.789	65.007	64.081
Fondo pluriennale di spese correnti	1.410	982	679	572
Titolo 2 Spese in conto capitale	41.581	55.768	11.800	11.066
Fondo pluriennale di spesa in conto capitale	11.083	818		200
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0	0	0	0
Fondo pluriennale di spese per incremento di attività finanziarie	0	0	0	0
Titolo 4 Rimborso di prestiti	701	550	424	429
Titolo 5 Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	0	0	0	0
Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	10.365	10.365	10.365	10.365

ENTRATE TRIBUTARIE

IMU

La legge 27/12/2019, n. 160 ha attuato, a decorrere dal 01/01/2020, l'unificazione IMU-TASI, con l'assorbimento della TASI nell'IMU; dalla stessa data è stata abolita la IUC, in vigore dal 2014.

Il presupposto dell'imposta è il possesso di immobili. Non costituisce presupposto di imposta il possesso delle abitazioni principali e assimilate, salvo che non si tratti di abitazioni "di lusso", di cui alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

L'art. 1, comma 756 della norma citata ha previsto che, a decorrere dall'anno 2021, i comuni, in deroga all'art. 52 del d.lgs. 15/12/1997 n. 446, possono diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Il decreto è stato finalmente approvato in data 07/07/2023, con decorrenza dall'anno di imposta 2024. Pertanto, dal 2024 le aliquote IMU devono essere redatte e approvate secondo il Prospetto allegato al decreto stesso; la deliberazione approvata senza tale prospetto è inefficace e comporta l'applicazione delle aliquote di base. Costituisce inoltre condizione di efficacia anche la trasmissione del Prospetto medesimo attraverso apposita sezione del Portale del federalismo Fiscale, sul sito internet del Dipartimento delle Finanza. Tuttavia, in considerazione delle criticità riscontrate dai comuni nell'elaborazione del prospetto e dell'esigenza di tener conto di alcune rilevanti fattispecie attualmente non considerate in esso, l'art. 6-ter D.L. 29/09/2023, n. 132, convertito in L. 27/11/2023 n. 170, ha previsto il rinvio al 2025 dell'obbligo per i Comuni di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU con l'elaborazione del prospetto e l'utilizzo della relativa applicazione informatica.

L'Amministrazione comunale conferma le aliquote IMU previste per l'esercizio 2024. Peraltro avvia un primo processo di razionalizzazione delle aliquote entro un contesto di agevolazione mirata che, per l'anno 2025, interesserà ambiti del sociale e dunque del Terzo settore, riferiti alla ETS. Esse vengono agevolate, qualora non fossero già esenti ai sensi della normativa vigente, prevedendo un'aliquota agevolata delle 0.56%.

Un secondo percorso che afferisce al secondo anno di programmazione potrà riguardare agevolazioni riferite al commercio con specifico riferimento agli esercizi di vicinato nelle aree periferiche. Nel corso del 2025 saranno avviati i percorsi di sostegno a questi ultimi attraverso modalità *ex lege* attraverso le disponibilità messe a disposizione dalla normativa di riferimento.

TARI

La determinazione delle tariffe, nonché la stessa entrata da iscriverne a bilancio, dipende dal piano economico finanziario (PEF) del servizio, approvato dal Comune.

Il PEF è predisposto dal soggetto gestore del servizio (ALA), sulla base del nuovo metodo MTR-2, che aggiorna i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il servizio per il secondo periodo regolatorio (il quadriennio 2022-2025).

Secondo quanto previsto dal MTR-2, le tariffe approvate nel 2022 hanno validità per le annualità 2022 e 2023, mentre per quelle del biennio 2024-2025 va previsto, come da delibera ARERA n. 389/2023/R/RIF, l'aggiornamento biennale del metodo tariffario; Tale aggiornamento è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale del 30/04/2024, n. 47.

Dal mese di ottobre 2022, secondo quanto previsto dalle linee di mandato dell'Amministrazione, è stata introdotta la sperimentazione della Tariffa Puntuale, un nuovo sistema di calcolo della TARI che è frutto di un approccio innovativo nella gestione dei rifiuti: un approccio che mira a migliorare la differenziazione riducendo sempre di più la quantità di secco indifferenziato, a vantaggio di tutti quegli altri materiali (plastica, vetro, carta, cartone, etc.) che possono, invece, essere riciclati e avere, pertanto, una seconda vita. L'introduzione della misurazione puntuale dei rifiuti indifferenziati ha fatto registrare una sensibile riduzione del cosiddetto "secco" (RUR – indifferenziato) ed un aumento medio della percentuale di raccolta differenziata. Ciò consentirà al Comune di concentrarsi sulla attività di controllo e regolazione, lasciando al soggetto gestore (ALA) l'applicazione e la riscossione della tariffa;

Dal 2024, terminata la fase di sperimentazione, poiché il Comune ha realizzato un sistema di misurazione puntuale della quantità di rifiuto indifferenziato conferiti al servizio pubblico, la determinazione e l'applicazione della quota variabile della tariffa tiene conto anche di tali rilevazioni.

A differenza della vecchia TARI, che si componeva di una parte fissa e una variabile, la Tari tributo puntuale si compone di una parte fissa e di due parti variabili, oltre al tributo provinciale; la parte variabile 2 è rapportata alla quantità di rifiuto non recuperabile (RUR - Indifferenziato) raccolto presso ciascuna utenza e varia in base al numero di sacchi grigi col microchip e alle esposizioni effettuate di tali rifiuti.

Ciascuna utenza domestica e non domestica è comunque tenuta a corrispondere la quota variabile 2 in ragione di un quantitativo minimo annuo di rifiuto non recuperabile, per ognuna delle frazioni misurate, stabilito dal Consiglio Comunale contestualmente all'approvazione delle

tariffe, a copertura dei costi relativi al minimo di servizio comunque organizzato ed erogato, parametrato al numero di componenti del nucleo e alla tipologia di attività svolta.

In fase di avvio della Tariffa Puntuale, sono state predisposte le modalità applicative facilmente comunicabili e comprensibili da parte dei cittadini con l'obiettivo di contenere il RUR (Rifiuto Urbano Residuo) ed incrementare la Raccolta Differenziata. La scelta di puntare soprattutto sulla commisurazione del RUR appare, come primo step, coerente e logica, al di là del dettato normativo. Considerate le difficoltà operative (aumento dei costi di investimento e gestione per i sistemi di rilevazione ed elaborazione dei dati necessari per implementare la Tariffa Puntuale, incertezza sul gettito tariffario in particolare quello legato alle misurazioni, incertezza di misura dei sistemi di pesatura e rilevazione, difficoltà di implementazione nei contesti ad elevata urbanizzazione e a sviluppo verticale, rischio di aumento dell'abbandono dei rifiuti nel territorio, possibile peggioramento della qualità delle frazioni differenziate), è prevista una graduale introduzione delle misure tariffarie attraverso i seguenti passaggi:

- a) misurazione puntuale e monitoraggio dei risultati;
- b) definizione di tariffe variabili misurate crescenti in modo graduale nel corso degli anni;
- c) introduzione di servizi comunque previsti (c.d. "minimi"), che possono essere progressivamente ridotti nelle quantità (es.: riduzione del numero di litri/utenza comunque addebitabili) nel corso del tempo.

Il 2025 sarà il sesto anno in cui le tariffe vengono determinate sulla tale base del PEF, predisposto dal soggetto gestore del servizio (ALA), prendendo in considerazione i costi storici rilevati per la gestione del servizio nell'esercizio a – 2 (per il 2025 il 2023) adeguati in relazione all'inflazione di periodo, sulla base del nuovo metodo MTR-2, che aggiorna i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani per il secondo periodo regolatorio (il quadriennio 2022-2025) con aggiornamento per il biennio 2024-2025 come da delibera ARERA n. 389/2023/R/RIF.

L'adozione del PEF aggiornato nell'anno 2024 ha permesso l'inserimento dei costi effettivamente sostenuti nell'anno 2022 e dei costi previsionali necessari a seguito dell'introduzione della misurazione puntuale di alcuni dei rifiuti: ciò dovrebbe garantire al Comune di poter disporre di entrate tariffarie sufficienti alla copertura dei costi effettivamente sostenuti nell'anno 2025.

Ciò consente, inoltre, la rendicontazione di eventuali costi operativi incentivanti (COI) valorizzati all'interno del PEF 2024 e il relativo recupero (solo se a vantaggio degli utenti) dello scostamento tra le componenti previsionali quantificate nell'anno a-2 e gli oneri effettivamente sostenuti nella medesima annualità; sarebbe inoltre possibile verificare la componente tariffaria CQ connessa all'adeguamento agli standard di qualità del servizio introdotti dalla Deliberazione 15/2022 (TQRIF).

Nel corso del 2024, a seguito delle modifiche introdotte con la misurazione puntuale di alcuni rifiuti, è stato approvato il nuovo Regolamento TARI Tributo puntuale e verrà aggiornato l'attuale contratto di servizio per la gestione del tributo con AMGA Legnano Spa.

Con il gestore inoltre verrà valutata la possibilità di avviare un'attività di revisione straordinaria delle superfici sottoposte a tassazione, allo scopo di recuperare materia imponibile e ridurre conseguentemente, a parità di costi, l'imposizione al mq con conseguente aggiornamento dell'attuale contratto di servizio per la gestione del tributo con AMGA LEGNANO SPA.

Sempre dal 1° gennaio 2021 sono in vigore alcune modifiche al Testo Unico dell'Ambiente (D.Lgs. 152/2006) dovute al D.Lgs. 116/2020, che hanno imposto una revisione delle modalità e dei limiti all'applicazione della tassa comunale sui rifiuti Tari per le aziende. Le principali novità hanno riguardato:

- l'esclusione totale dalla tassazione delle superfici dove avvengono le lavorazioni industriali, in quanto produttive esclusivamente di rifiuti speciali;
- la possibilità di sganciarsi completamente dal servizio pubblico, conferendo anche i rifiuti urbani ad un soggetto autorizzato che provvede ad inviare i rifiuti al recupero, rilasciando apposita attestazione;

in questo caso, sulle superfici che producono rifiuti urbani è dovuta solo la parte fissa della Tari; per esercitare tale scelta occorre inviare apposita comunicazione al Comune entro il 30 giugno di ogni anno per l'anno successivo (per l'esercizio 2025 è stata presentata n. 1 richiesta entro il 30 giugno 2024).

Le scelte effettuate dalle utenze non domestiche potranno in futuro avere delle ricadute sulle tariffe, anche riguardo la suddivisione del carico impositivo tra domestiche e non domestiche.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Nelle more del riordino della fiscalità locale degli enti territoriali” il D.Lgs. n. 216 del 30/12/2023, che ha introdotto l'imposta a tre aliquote, all'art. 3 comma 3, ha disposto una deroga che autorizza i Comuni a determinare per il solo anno 2024 le aliquote differenziate considerando i quattro scaglioni vigenti nel 2023. Per il 2025 sono stati confermati gli scaglioni e le aliquote applicate nel 2023 e nel 2024.

ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE

CANONE UNICO

Il canone si applica sulla base di due distinti presupposti: a) l'occupazione, anche non autorizzata, di aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile del Comune, ivi inclusi spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico; b) la diffusione di messaggi pubblicitari, anche non autorizzata, su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, su beni privati laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale, ovvero all'esterno di veicoli adibiti a uso pubblico o a uso privato. L'applicazione del canone dovuto in ragione della diffusione dei messaggi pubblicitari esclude l'applicazione del canone dovuto per le occupazioni. Nel 2024 si è riscontrata la necessità di adeguare alcune tariffe per una migliore disciplina per alcune tipologie di occupazione e l'aggiornamento ISTAT per particolari fattispecie di esposizione pubblicitaria derivante da convenzioni che prevedevano tali aggiornamenti.

TARIFFE DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Quanto sopra premesso, fatti salvi alcuni adeguamenti automatici legati all'indice dei prezzi Istat, si conferma la vigenza delle tariffe in vigore per il 2024, salvo che per l'accesso ai tre Asili nido nido, all'esito del nuovo regolamento per l'accesso al servizio. Sono stati adottati provvedimenti deliberativi da parte della giunta comunale per la conferma o modifica di alcune tariffe. L'elenco delle tariffe in vigore viene allegato al bilancio di previsione 2025-2027.

Le scelte tributarie e tariffarie per il 2025, come già per gli anni precedenti, sono accompagnate da un preciso indirizzo di sviluppo dell'azione di controllo dell'evasione dei tributi e delle tasse comunali e di recupero di basi imponibili non completamente dichiarate, in particolare per l'IMU e la Tari.

PROGRAMMI DA REALIZZARE E OBIETTIVI ANNUALI

Di seguito, per ciascuna Linea Programmatica di Mandato, vengono riprese le Azioni strategiche sopra elencate e vengono descritti i principali obiettivi per la loro realizzazione operativa.

Linea programmatica 1 - IL CORAGGIO DI... IMMAGINARE

1) Azione strategica: Rinnovare i servizi di base per renderli più funzionali, efficienti ed aggiornati alle nuove tecnologie.

Azioni operative:

- a) Migliorare l'efficienza della macchina comunale, attraverso l'organizzazione efficace delle funzioni
- b) Aggiornare costantemente il personale, anche sull'utilizzo delle nuove tecnologie, per servizi più smart
- c) Proseguire con la migrazione in cloud dei servizi comunali e dotare l'Ente di strumenti che consentano di automatizzare e velocizzare le procedure e rafforzare la sicurezza e la protezione dei dati
- d) Promuovere iniziative e/o progetti che consentano di superare il digital divide e/o finalizzate alla riduzione di barriere all'accesso per i cittadini più fragili, anche in logica "phygital", ossia promuovendo esperienze che comportano incontri e contaminazione tra fisico ("physical") e digitale ("digital"), tra accesso fisico e abilitazione/addestramento all'uso del canale digitale.
- e) Completare l'integrazione delle Banche dati comunali
- f) Proseguire con la digitalizzazione e pubblicazione online dell'Archivio storico per facilitare le ricerche
- g) Rendere disponibile *on line* un format unico per le proposte di realizzazione di eventi che saranno gestite dall'Ufficio preposto in modo coordinato con Amministrazione, Settori comunale e *stakeholder*
- h) Perfezionare l'adesione all'ANSC (Archivio Nazionale informatizzato dei registri di Stato Civile), con la conseguente dismissione della versione analogica dei registri e l'operatività diretta nel sistema nazionale, come già avvenuto per le attività di anagrafe con il passaggio in ANPR.

2) Azione strategica: Rafforzare la comunicazione e l'informazione agli stakeholder

Azioni operative:

- a) Aggiornare il sito istituzionale e l'Amministrazione trasparente per rendere di facile reperimento e consultazione le informazioni per i cittadini, più accessibili e on line i servizi anche mediante SPID (modulistica, richiami normativi, costi)
- b) Ottimizzare i canali di contatto, semplificandone la fruizione e rendendoli tra loro interconnessi, in modo da consentire una univoca e coerente gestione delle interazioni e segnalazioni dei cittadini
- c) Incrementare l'utilizzo di "*Customer Satisfaction*" di tipo quali-quantitativo per monitorare in modo costante e statisticamente significativo il grado di soddisfazione della cittadinanza sui servizi offerti dal Comune.

3) Azione strategica: Valorizzare la comunità

Azioni operative:

- a) Dare nuovo impulso al Progetto Cittadini attivi per la cura, la gestione condivisa dei beni comuni urbani, per rendere insieme più vivibile la città
- b) Rafforzare il ruolo centrale delle Consulte Territoriali Cittadine, come tramite tra Amministrazione comunale e cittadinanza (rilevazione di bisogni dei quartieri / attivazione di reti anche con funzione di presidio sociale e cura del vicinato)
- c) Consolidare i rapporti convenzionali con le cooperative sociali locali al fine di promuovere l'inserimento lavorativo dei soggetti fragili.
- d) Concludere i percorsi amministrativi di assegnazione delle sedi alle associazioni

4) Azione strategica: Revisionare i Servizi Cimiteriali, in funzione del mutamento delle esigenze e delle scelte dei cittadini rispetto alle forme di sepoltura, anche per differenti sensibilità religiose

Azioni operative:

- a) Aggiornare il Piano cimiteriale conformemente alle modificazioni apportate al Regolamento Cimiteriale con deliberazione di Consiglio comunale 29/03/2022, n. 56, efficace ai sensi di legge
- b) Affidare la gestione dei servizi cimiteriali

5) Azione strategica: Rinnovare il Servizio Abitativo Pubblico

Azioni operative:

- a) Efficientare la gestione degli immobili SAP (assegnazione e manutenzione) e proseguire nel percorso di recupero delle morosità
- b) Analizzare, con il contributo dell’Agenzia per l’abitare, le domande di alloggi SAP presentate negli ultimi bandi per comprendere le esigenze e le situazioni di maggior fragilità, con particolare riferimento alla quota dei cosiddetti indigenti (ISEE inferiore ai 3000 €), area in crescita e difficilmente assegnataria
- c) Bando PINQUA (programma innovativo nazionale per la qualità dell’abitare): attivare il percorso amministrativo idoneo finalizzato all’individuazione del soggetto gestore per servizi legati al tema dell’abitare (comunità, “dopo di noi”, appartamenti protetti, ecc.) perseguendo, per quanto possibile, l’auto-sostenibilità economica della gestione.
- d) Realizzare, anche in collaborazione con gli Enti del Terzo Settore, servizi alle utenze fragili in immobili comunali attualmente inutilizzati;
- e) Potenziare il tavolo d’attenzione territoriale per lo sviluppo di azioni riferite agli aspetti dell’housing sociale, delle abitazioni comunali e di Aler, del sovraffollamento abitativo ed ogni aspetto riferito alle problematiche di convivenza civile e coesione sociale, anche con l’ausilio del custode sociale;
- f) Proseguire la collaborazione con l’unità “*housing first*” di Azienda So.Le, per affrontare il tema dei senza fissa dimora, che ha ottenuto un finanziamento PNRR per la realizzazione di una “stazione di posta” a Canegrate e collaborazione con l’Agenzia per l’abitare.
- g) Proseguire nella collaborazione con ALER - partecipazione ai tavoli di confronto mensili e attuazione del protocollo firmato per la rimozione delle auto abbandonate negli abitati- sempre nell’ottica di contrastare le occupazioni abusive, il degrado e la sicurezza dei contesti da questa amministrati.

- h) Puntare al miglioramento della qualità dell'abitare prevedendo nei due ambiti Canazza e Gorizia:
- l'implementazione del custode sociale, (ora individuato dalla Regione come *Community manager* e già avviato sperimentalmente in Canazza) per intercettare rapidamente situazioni di disagio sociale e marginalità, in particolare determinato da dipendenze (gioco, alcool, stupefacenti), favorendo la responsabilizzazione degli inquilini e l'inserimento in spazi resi disponibili di associazioni, attività ricreative e aggregative, anche in collaborazione con l'Agenzia dell'abitare;
 - l'avvio degli orti domestici, la realizzazione di murali e la revisione dei percorsi di accesso alle scuole e di collegamento proprio coi contesti abitativi più problematici

Linea programmatica 2 - IL CORAGGIO DI... CURARE LA COMUNITÀ

1) Azione strategica: Creare il Punto Salute Comunale nell'area del vecchio ospedale:

Azioni operative:

- a) sottoscritta l'integrazione del protocollo di Intesa 2015 con ASST, si procederà alla sua implementazione con completamento della Casa e dell'ospedale di comunità e il trasferimento dei servizi socio a assistenziale dell'azienda consortile.
- b) Partecipazione attiva ai tavoli (conferenza dei sindaci, cabina di regia integrata, assemblea distrettuale) per monitorare lo sviluppo dei progetti Casa di comunità e Ospedale di comunità sottolineando l'importanza dell'integrazione con i servizi sociali

2) Azione strategica: Avere un ruolo di promozione e coordinamento tra sociale, assistenziale e sanitario per generare progetti di crescita e uscita dalle condizioni di disagio

Azioni operative:

- a) Dare seguito all'Accordo coi Sindacati Pensionati CGIL, CISL, UIL, di cui alla Deliberazione di Giunta Comunale 25/06/2024, n.158 efficace ai sensi di legge, per individuare azioni comuni che consentano una reale creazione di rete tra gli sportelli sociali operanti presso i CAF, il Comune, Azienda So.Le., ASST, ATS e Associazioni di volontariato prevedendo condivisione delle modalità procedurali e pubblicizzazione comune delle iniziative
- b) Privilegiare l'implementazione di servizi a favore delle persone e famiglie fragili che possano integrare i soli contributi economici, nell'ottica di responsabilizzare le persone e riconoscerne la dignità
- c) Proseguire il percorso, preferibilmente insieme ai comuni dell'ambito, di avvio del servizio trasporto disabili e di analisi e revisione dei regolamenti sui servizi per anziani e/o disabili
- d) Consolidare i servizi domiciliari e proseguire la sperimentazione del servizio "pasti a domicilio" collaborando con le RSA del territorio, anche predisponendo la procedura di gara pluriennale sulla base degli esiti della sperimentazione in corso
- e) Proseguire nell'elaborazione un progetto di attivazione di una comunità per minori con annesso appartamento per l'autonomia che a livello d'ambito permetterà di disporre di un numero adeguato di posti letto, anche per interventi di emergenza

- f) Proseguire la sperimentazione di progettualità sul “Dopo di noi” e del Servizio di Protezione giuridica delegato all’Azienda Sole
- g) Proseguire l’ordinata gestione della rete CAS e SAI, valutando l’effettiva sostenibilità dei progetti
- h) Valutare con gli altri Comuni del Piano di zona la funzionalità del SISL per l’inserimento lavorativo dei soggetti fragili, anche tramite borse lavoro, stage, tirocini e prevedere negli appalti una quota di inserimenti lavorativi di soggetti indicati dai servizi sociali

3) Azione strategica: Promuovere un nuovo approccio nel vivere le relazioni nei quartieri: il Vicinato Sociale

Azioni operative:

- a) Promuovere il welfare generativo e la responsabilità sociale tutti i cittadini, che ricevono aiuto e che lo donano
- b) Sostenere le Social Street che permettono – attraverso social network e/o bacheche fisicamente poste nel rione – uno scambio di conoscenze e una maggiore aggregazione nel quartiere, pur prevedendo una supervisione/filtro

4) Azione strategica: Una lingua per l’integrazione”: rafforzare l’apprendimento della lingua italiana e il confronto interculturale per favorire l’integrazione e il dialogo:

Azioni operative:

- a) Promuovere le attività della Consulta Nuovi Cittadini per la partecipazione attiva dei cittadini stranieri e di origine straniera alla vita sociale, politica e culturale del territorio comunale
- b) In collaborazione con l’ambito territoriale progettare e realizzare la filiera dell’accoglienza per Minori Stranieri non accompagnati
- c) Valorizzare la settimana dell’intercultura e della lingua madre

5) Azione strategica: Integrare le opportunità offerte dal territorio per potenziare gli inserimenti lavorativi

Azioni operative:

- a) Far conoscere ai bambini e ai ragazzi le arti ed i mestieri del nostro territorio, attraverso la promozione delle attività industriali e artigiane, anche attraverso il Kids Museum (KIMU)

- b) Promuovere percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS e IFTS) che sappiano formare figure professionali rispondenti ai bisogni delle realtà produttive del territorio, proseguendo la collaborazione già in atto con gli Istituti “C. Dell’Acqua” e I.S.I.S. “A. Bernocchi” e valorizzando le altre esperienze presenti nel territorio (ITS Incom presso lo Spazio 27B e iniziative di Afol Met)
- c) Valutare con gli altri Comuni del Piano di zona la funzionalità del SISL per l’inserimento lavorativo dei soggetti fragili, anche tramite borse lavoro, stage, tirocini e prevedere negli appalti una quota di inserimenti lavorativi di soggetti indicati dai servizi sociali
- d) Continuare nella collaborazione con la rete Re-Lè (Rete Educativa Legnanese) per confermare le buone prassi già sperimentate per l’orientamento all’interno di una rete educativa attenta e intraprendente, e con l’ufficio cultura per il bando “LINK” per l’intercettazione dei giovani NEET.
- e) Continuare e rafforzare la collaborazione con Afol Met per progetti e iniziative che favoriscono l’incontro tra domanda e offerta di lavoro

6) Azione strategica: Favorire l’autonomia e la mobilità per una città che sia veramente inclusiva

Azioni operative:

- a) Concretizzare le linee di indirizzo emerse dal tavolo – PEBA che dettagliano come nei diversi regolamenti, progetti di edifici e spazi pubblici, interventi manutentivi, bandi di contributi debba essere verificato e potenziato l’aspetto dell’accessibilità e dell’inclusione- anche grazie all’individuazione di un team di disability manager con competenze in materia di barriere architettoniche, informazione e rapporti con le associazioni, aspetti legali e di tutela delle persone con disabilità.
- b) Considerare nei diversi ambiti di vita la prospettiva delle persone con disabilità secondo il principio dell’inclusione, favorendo attività sportive (sitting volley, bask-in...), iniziative culturali e servizi che considerino le diverse abilità o disabilità con risposte integrate
- c) Promuovere l’esperienza del *pedibus* nei quartieri dove non è ancora partito, in collaborazione con i servizi istruzione e mobilità sostenibile
- d) Ridefinire l’assetto dei servizi di mobilità per persone disabili e fragili, trovando un equilibrio tra i costi dei servizi e la compartecipazione alla spesa da parte degli utenti

- e) Redigere un regolamento specifico servizio di trasporto scolastico per disabili che supporti le famiglie che non possono fruire del servizio di trasporto pubblico, tramite l'erogazione di contributi per la fruizione di servizi di trasporto ad hoc
- f) Promuovere interventi atti a favorire la "mobilità dolce" (marciapiedi, eliminazione di barriere architettoniche, piste ciclopedonali), alla realizzazione di un modello di città policentrica in cui il ruolo dei singoli quartieri sia valorizzato, moltiplicando i luoghi ad alta qualità ambientale e ad alta vivibilità, secondo il modello della "città in 15 minuti"
- g) Coordinarsi con Città Metropolitana per la realizzazione del Progetto Cambio

7) Azione strategica: Rendere l'ufficio pari opportunità il punto di riferimento di tutte le realtà che si occupano di conciliazione, politiche dei tempi di vita e di lavoro e servizi; Promuovere campagne di sensibilizzazione

Azioni operative:

- a) Sviluppare, per il tramite della Commissione Femminile Pari Opportunità, iniziative di promozione delle pari opportunità, della lotta agli stereotipi di genere, della lotta alla violenza e di promozione della conciliazione dei tempi e orari di vita e lavoro.
- b) Coordinare gli eventi legati alla giornata internazionale dei diritti della donna (8 marzo) e alla giornata internazionale contro la violenza sulle donne (25 novembre) per predisporre un'unica programmazione e promozione

8) Azione strategica: Mettere a sistema i servizi che riguardano gli animali, anche con il Regolamento comunale per la tutela degli animali, e integrarli con nuovi progetti

Azioni operative:

- a) Realizzare campagne educative a tutela degli animali, anche sostenendo le iniziative delle associazioni
- b) Realizzare e mantenere le aree cani nelle diverse aree del territorio comunale

9) Azione strategica: Coordinamento stabile tra scuole secondarie di primo e secondo grado e l'amministrazione per la realizzazione di progetti e politiche condivisi

Azioni operative:

- a) Proseguire con interventi di lotta ai fenomeni di disagio ed abbandono degli studi anche attraverso iniziative di orientamento scolastico e di supporto agli alunni con DSA;
- b) Continuare il percorso iniziato di ascolto dei singoli gruppi di lavoro formati dai referenti delle aree specifiche (referenti mense, referenti intercultura e referenti sostegno).
- c) Assicurare la promozione di progettualità integrative al programma ministeriale tramite il cofinanziamento dei progetti direttamente selezionati dai consigli d'istituto
- d) Coinvolgere gli studenti delle scuole primarie e secondarie affinché partecipino attivamente ai programmi di vita comunitaria della città e ai momenti istituzionali, quali la festa d'Europa, la giornata internazionale della donna e della lotta contro la violenza, nonché giornate ed eventi di sensibilizzazione per la legalità e il rispetto dei diritti umani
- e) Monitorare l'attuazione degli interventi di riqualificazione dei refettori e infomatizzazione delle presenze previsti dal nuovo contratto di gestione della refezione scolastica
- f) Attuare le diverse azioni correlate al progetto "La Scuola si fa Città";

10) Azione strategica: Realizzare una città a misura di bambini e giovani, attraverso l'ascolto diretto (consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze) e il coinvolgimento nella progettazione di spazi, iniziative culturali e sportive

Azioni operative:

- a) Stimolare la partecipazione attiva e lo sviluppo di una coscienza civica nei bambini e nei giovani attraverso visite ed approfondimenti di educazione civica
- b) Proseguire nella realizzazione ed affidamento della gestione del Museo didattico per i Bambini (Kids Museum – KIMU) volto al recupero ed alla valorizzazione dell'intero complesso di via Pontida: unitamente alle opere edili di ristrutturazione proseguirà anche la realizzazione degli arredi ed installazioni museali.
- c) Aderire alla rete della città delle bambine e dei bambini e progettare momenti di ascolto dei più piccoli per stimolare la partecipazione attiva.
- d) Realizzare anche nel periodo estivo nel periodo estivo e/o di chiusura prolungata delle scuole, servizi volti, da una parte, a supportare le famiglie tramite servizi qualificati di assistenza educativa e, dall'altra, a contrastare il disagio giovanile, la devianza minorile e a

garantire uno sviluppo armonico della personalità dei giovani. Tali obiettivi verranno perseguiti con propri interventi e servizi specifici (Centri ricreativi diurni) e con il riconoscimento del valore di quelli promossi dal privato sociale,

- e) Dedicare una particolare attenzione al disagio giovanile, acuitosi nella fase post-covid, che, nel nostro Comune, riguarda prevalentemente adolescenti e giovani, in buona parte provenienti dai comuni vicini, localizzandosi soprattutto nelle aree centrali (parco Falcone e Borsellino e ZTL Venegoni).

11) Azione strategica: Predisporre un Piano 0-6 “Tempo per le famiglia”

Azioni operative:

- a) Proseguire le azioni a supporto della genitorialità e per la realizzazione del piano 0-6. Qualora le disposizioni normative lo consentano, trasferire la gestione dei fondi assegnati dal ministero all'ASC So.Le
- b) Monitorare il grado di copertura del fabbisogno di posti riservati ai cittadini legnanesi presso le scuole dell'infanzia cittadine
- c) Potenziare i servizi educativi estivi per minori in collaborazione con parrocchie, scuole paritarie e enti del terzo settore;
- d) Attivare il servizio del campus invernale e/o in periodi di chiusura prolungata, per gli asili nido e le scuole dell'infanzia e primarie

Linea programmatica 3 - IL CORAGGIO DI... RIGENERARE BENI E SERVIZI ESSENZIALI

1) Azione strategica: Gestire lo smaltimento dei rifiuti in un'ottica di sostenibilità economica e ambientale

Azioni operative:

- a) proseguire l'implementazione delle strutture i cassonetti stradali "intelligenti" per l'ottimizzazione della raccolta attraverso utilizzo di contenitori ad accesso controllato
- b) Proseguire l'implementazione e il fine tuning del progetto "tariffa puntuale", anche valutando collaborazioni esterne con enti di ricerca nell'ambito del progetto ICC
- c) Monitorare le attività dell'impianto "Legnano Biometano"
- d) Avviare uno studio di ricerca in collaborazione con università, CONAI, e società partecipate al fine di ottimizzare la logistica dello smaltimento di imballaggi e rifiuti traccianti, nell'ambito del progetto ICC

2) Azione strategica: Riquilibrare e valorizzare gli edifici del patrimonio comunale

Azioni operative:

- a) Continuare e completare gli interventi di efficientamento energetico degli immobili attraverso la sostituzione dei sistemi illuminanti con sistemi LED con introduzione controllo di flusso luminoso e regolazione automatica dell'intensità, la sostituzione di generatori di calore e pompe di ricircolo cosiddette "energivore" con sistemi a più alta efficienza, il miglioramento dell'involucro esterno di alcuni edifici e sulle superfici aero-illuminanti
- b) Nell'ambito del progetto ICC, ridurre i consumi energetici in collaborazione con ENEA, le PMI del territorio e loro enti di rappresentanza, attraverso interventi di diagnosi energetiche e successivi contributi a sostegno degli investimenti derivanti da tali diagnosi
- a) Valutare l'installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili finanziabili anche mediante partecipazione a bandi per l'erogazione di contributi a favore degli Enti Locali.

- b) Proseguire con le manutenzioni ordinarie e straordinarie in diverse sedi scolastiche, tra cui la sostituzione dell'ormai vetusto impianto di riscaldamento dell'intero complesso scolastico Tosi - Manzoni.
- c) Riproporre la creazione di una o più Comunità Energetiche rinnovabili, anche valutando il ricorso a partenariati pubblico - privato
- d) continuare le interlocuzioni con le società del gruppo ferrovie per proseguire nella riqualificazione dell'area della stazione ferroviaria (abbattimento barriere architettoniche, velostazione con deposito bici e locali per ciclofficina, utilizzo dei locali del fabbricato, miglioramento dell'illuminazione, ecc)

3) Azione strategica: Creare un intero ecosistema di azioni di sicurezza integrata, con le forze dell'ordine e di Polizia Locale e la partecipazione attiva della comunità

Azioni operative:

- a) Implementare un modello gestionale del servizio che sappia rispondere appieno alle sollecitazioni in chiave "*multilevel*", rafforzando gli ambiti operativi relativi agli aspetti di sicurezza urbana e sociale, cui corrisponde una visione di contesto tale da comprendere i fenomeni, elaborando azioni sostenibili;
- b) Concludere il processo di dematerializzazione degli accertamenti dei verbali di violazione al codice della strada e l'attivazione del servizio di notifiche digitali delle sanzioni tramite pec, nonché l'utilizzo del sistema "verbatel" per la gestione dell'attività operativa
- c) Rinnovare l'affidamento del servizio di notificazione degli atti giudiziari (sanzioni c.d.s. ed extrac.d.s.) tramite PagoPa, al fine di allinearsi al processo di digitalizzazione del servizio e notificazione via pec, nonché provvedere ad un nuovo affidamento triennale con rinnovo pari durata del sistema gestionale sanzionatorio, causa scadenza contratto al 31.12.2024, e del noleggio apparecchi per la rilevazione del semaforo rosso, in scadenza il 28/2/25.
- d) Organizzare servizi straordinari, anche attraverso il supporto operativo con altri Comandi di Polizia Locale, mirati al contrasto dei fenomeni di disturbo, degrado, spaccio di sostanze stupefacenti, abuso di sostanze alcoliche, immigrazione clandestina.
- e) Definire la sostenibilità dell'attuale impegno presso la Procura della Repubblica di Busto Arsizio

- f) Incrementare le postazioni videosorvegliate, anche attraverso finanziamenti con implementazione del software in uso con sistemi innovativi dotati di intelligenza artificiale, che permettono una visualizzazione dinamica di alcune particolari situazioni critiche, conformi alla disciplina dettata dal GDPR.
- g) Monitorare in modo continuo il territorio, con interventi mirati di sgombero di eventuali occupazioni abusive di immobili attuati in tempi brevi e con azioni congiunte con Aemme a tutela del decoro urbano
- h) Elaborare, con la collaborazione di cooperative sociali e realtà locali - una progettualità d'insieme denominata "LegnanoSicura", con lo scopo di promuovere la cultura della legalità e le best practices in tema di sicurezza nonché, con il coinvolgimento dei servizi sociali, un supporto reciproco di natura solidale
- i) Migliorare la sicurezza stradale a 360° (educazione stradale, campagne informative, controlli, interventi strutturali)
- j) Implementare Il controllo di vicinato – sia residenziale sia commerciale- con la formazione di nuovi gruppi
- k) Diffondere buone prassi in materia di sicurezza anche attraverso momenti formativi comuni
- l) sviluppare i sistemi aggregativi con altri Comandi di Polizia locale, attraverso cui attuare le progettualità co-finanziate da enti sovraordinati, promuovendo una sinergia operativa e l'ottimizzazione delle risorse;

4) Azione strategica: Attuare azioni coordinate di Protezione Civile preordinate a mitigare i rischi derivati da eventi

Azioni operative:

- a) Elaborare con l'Associazione di prot. civile A. Da Giussano – convenzionata con il Comune- un protocollo operativo che preveda l'operatività in relazione ai diversi scenari di rischio e livello di allertamento comprensivo di ulteriori protocolli operativi di emergenza sul collettore fognario
- b) Implementare attraverso la partecipazione di bandi regionali di co-finanziamento i mezzi operativi in dotazione all'Associazione A. Da Giussano

5) Azione strategica: nuovi modelli gestionali per le strutture sportive

Azioni operative:

- a) A seguito della sperimentazione avviata in questi anni, procedere all'affidamento pluriennale della gestione degli impianti sportivi ai soggetti gestori. L'affidamento potrà essere impostato nei seguenti termini:
- a. Riferimento alle diverse opportunità offerte dalla normativa, anche utilizzando la formula del Partenariato Pubblico Privato
 - b. Durata anche superiore ai tre anni, ai sensi dell'art. 48, comma 2, lettera "i" del D.Lgs 267/2000;
 - c. Offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi del codice dei contratti;
 - d. Criteri qualitativi che privilegino il radicamento territoriale dei soggetti gestori, la promozione dello sport giovanile e degli inserimenti lavorativi;
- b) Provvedere all'affidamento per la durata anche quadriennale del servizio di pulizia delle palestre e di alcuni impianti comunali, integrato con servizi di facchinaggio e montaggio/smontaggio palchi al fine di rendere più efficace l'organizzazione di eventi. L'affidamento potrà essere impostato nei seguenti termini:
- a. Durata anche superiore ai tre anni, ai sensi dell'art. 48, comma 2, lettera "i" del D.Lgs 267/2000;
 - b. Offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi del codice dei contratti;
 - c. Criteri qualitativi che promuovano gli inserimenti lavorativi;
- c) Definire il piano di interventi straordinari per rendere più efficienti le strutture esistenti, anche sfruttando possibilità di finanziamento pubblico o opportunità di cofinanziamento;

6) Azione strategica: Avviare un progetto moderno per la piscina, con spazi per il nuoto, anche agonistico, fitness e wellness:

Azioni operative:

- a) Monitorare l'attuazione del Partenariato Pubblico-Privato (PPP) per la gestione per 20 anni del nuovo impianto natatorio sito in viale Gorizia nel rispetto delle previsioni delle norme in tema di PNRR. CIG 991970605b.
- b) Recuperare la struttura di copertura della piscina scoperta finalizzandolo a progetti di carattere sociale e/o culturale e/o sportivo e/o aggregativo, ecc. In caso contrario procedere con l'alienazione o/o smaltimento del bene

7) Azione strategica: Realizzare la "biblioteca diffusa"

Azioni operative: avvio del punto biblioteca nell'ambito della struttura "ex Accorsi" come sede di un mix integrato di attività nel quartiere Canazza (servizi residenziali rivolti a lavoratori, studenti, sportivi, famiglie in visita presso strutture sanitarie ecc.;, servizi legati alla formazione superiore (ITS); servizi di ristorazione; spazio di animazione sociale; biblioteca diffusa.

8) Azione strategica: riqualificare la Biblioteca Civica "A. Marinoni" di via Cavour

Azioni operative:

- a) Consolidare le attività della "BiblioComunità", per ampliare le proposte culturali dirette agli utenti di tutte le età (bambini ed adulti), facendo grande uso, nella bella stagione, dall'ampio Parco di cui è dotata
- b) Completare la riqualificazione della sede di via Cavour, con l'arredo di nuovi spazi all'ultimo piano e la sistemazione degli spazi esterni del parco con camminamenti a norma per i disabili e con strutture che favoriscano l'aggregazione e l'animazione
- c) Consolidare le attività in grado di connotare la Biblioteca (sedi centrali e decentrata) quale luogo di creazione di opportunità culturali per tutti nonché di occasioni di socializzazione, condivisione e cittadinanza attiva, attraverso letture animate, talk letterari, incontri con gli autori, festival, giochi, laboratori, eventi, spettacoli, esposizioni ed altro.

9) Azione strategica: Mettere a frutto le potenzialità dei luoghi cittadini preposti, per vocazione o storia, a ospitare iniziative: il Castello, il Museo Sutermeister, il Teatro Tirinnanzi, la Biblioteca, il Palazzo Leone da Perego, la Sala Ratti

Azioni operative:

- a) Continuare nel percorso di valorizzazione delle sedi espositive
- b) Proseguire nella valorizzazione del Teatro cittadino a favore della collettività cittadina e dell'alto milanese e continuare a sostenere le attività teatrali diffuse (progetto piccoli palchi)
- c) Consolidare il ruolo di primo piano del museo, con l'aggiornamento dell'offerta culturale, l'attività scientifica e di ricerca, le conferenze, i laboratori didattici, gli interventi di ammodernamento delle sale e dei percorsi espositivi.
- d) Proseguire nella programmazione di qualità per cultori della cinematografia presso la sala Ratti

- e) Proseguire la progettazione delle attività espositive, anche in partnership o con il coinvolgimento di enti ed istituzioni culturali di un territorio ampio,

10) Azione strategica: Creare un punto attrattivo che, nel rispetto del luogo e delle sue molte funzioni, **renda vivo il Castello** tutti i giorni tutto l'anno, riqualificandolo

Azioni operative:

- a) Monitorare possibili fonti di finanziamento per completare il recupero delle stalle;
- b) Valorizzare l'Isola del Castello, coniugandone le vocazioni di area verde e di luogo per eventi di particolare rilievo e richiamo sovracomunale, anche progettati e indirizzati ai più giovani
- c) D'intesa con la Fondazione Palio di Legnano ETS, concorrere a realizzare occasioni per l'ulteriore valorizzazione culturale e la crescita del Palio, anche a beneficio della Città, e, conseguentemente, anche a perseguire obiettivi di autonomia organizzativa e sviluppo delle potenzialità di crescita della Fondazione

11) Azione strategica: Realizzare un "parco inclusivo", con spazi adatti alla fruizione da parte di tutte le persone, anche con difficoltà motorie, in materiali adatti all'utilizzo in tutte le stagioni e manutenzione in questa direzione di tutti i 27 parchi cittadini

Azioni operative:

- a) Proseguire gli interventi di riqualificazione dei parchi pubblici sostituendo i giochi ormai ammalorati e pericolosi, in una logica di parchi inclusivi;
- b) Provvedere alla realizzazione dell'allestimento del parco Robinson per il quale è provveduto alla partecipazione a due specifici bandi Ministeriali
- c) Proseguire le iniziative tese a organizzare nei parchi attività finalizzate all'inclusione sociale di tutte le fasce di età
- d) Valorizzare i progetti di parco inclusivo all'interno del progetto "La scuola si fa città" (giardino sensoriale all'interno del Fiorellone, giochi inclusivi nel parco ex ILA)

- e) Realizzare interventi di manutenzione straordinaria delle aree a verde comunali ed in particolare del Parco Castello, del Parco ex ILA, nonché interventi di manutenzione del Parco Alto Milanese negli spazi di competenza
- f) Procedere con gli interventi di pulizia forestale e di manutenzione delle piante presenti, con impianto di nuove alberature autoctone nel parco Ronchi (33 ettari)

Linea programmatica 4 - IL CORAGGIO DI... UNA DECISA SVOLTA VERDE

1) Azione strategica: Tutelare il fiume Olona: rafforzare il monitoraggio costante ed efficace lungo tutto l'asse del fiume in collaborazione con comuni dall'Olona, enti territoriali, cittadini e associazioni

Azioni operative:

- a) Sviluppare il parco lineare lungo l'Olona indicato nel PGT per l'Ambito ex Bernocchi, che, congiungendosi con l'abitato di Castellanza, permetterebbe un collegamento tra nord e sud delle aree verdi lungo il fiume
- b) Coordinamento con CAP Holding per la realizzazione del progetto Spugna e dello sfioratore in via Branca

2) Azione strategica: Realizzare la Rete Verde e del Commercio

Azioni operative:

- a) Realizzare le opere di riqualificazione della Piazza del Redentore con il proseguimento del progetto Rete Verde del Commercio.
- b) Rigenerare gli assi commerciali della città ed il loro collegamento reciproco attraverso corridoi caratterizzati da mobilità dolce:
 - i. Attuare i contenuti del nuovo P.G.T.U. – piano urbano del traffico, in cui emerge come prevalente una logica di sviluppo della rete ciclabile sul territorio recependo le nuove soluzioni previste dalla legge 120/2020 (corsie ciclabili, corsie ciclabili a doppio senso, strade urbane ciclabili E-bis, zone scolastiche, attraversamenti ciclabili, casa avanzata, zone ciclo-pedonali) nonché le progettualità sovracomunali (Piano della mobilità ciclistica per l'Alto Milanese, PUMS di Città Metropolitana di Milano in via di definizione, Piano regionale per la Mobilità ciclistica);
 - ii. Largo tosi: verrà attuata una corsia preferenziale presidiata da telecamere per la rilevazione degli accessi, anche a livello sanzionatorio;
 - iii. Peduncolo di via Liguria: verrà attuata una diversa articolazione oraria dei flussi di traffico in entrata/uscita dal Quartiere S. Paolo, secondo l'ipotesi di disciplina già inoltrata al Ministero per un parere di competenza;
- c) Attuazione dei progetti relativi al piano della ciclabili, come da progettazioni particolareggiate
- d) Promuovere un sistema di infomobilità e digitalizzazione dei sistemi di gestione e controllo della sosta, per cui verranno attivati sistemi innovativi tali da favorire il cittadino, sia nel reperimento dei parcheggi liberi sia nel pagamento della tariffa prevista.

3) Azione strategica: Ricercare con l'agenzia del trasporto pubblico locale le soluzioni più adeguate al territorio

Azioni operative:

- a) Dopo aver inviato documentazione scritta per sottolineare le criticità del sistema urbano e interurbano, monitorare le iniziative dell'Ente competente (Agenzia di Bacino) in vista delle nuove gare per il servizio, al fine di:
- b) Mantenere il servizio autostradale attestato a Milano Cadorna
- c) Migliorare il collegamento con le stazioni di Castellanza FN e Rescaldina FN per il collegamento con l'aeroporto di Malpensa
- d) Valutare l'adesione Aderire al sistema tariffario integrato, minimizzando le eventuali ricadute negative in termini di costo del servizio, in particolare riguardo ad alcune tipologie tariffarie agevolate attualmente in vigore a Legnano (abbonamento studenti, tessere oro)
- e) Richiedere di migliorare la copertura del servizio urbano di tutte le zone della Città, ad esempio sollecitando il mantenimento dell'estensione del servizio verso il Quartiere Oltresaronnese, già attuato nell'ambito del progetto finanziato da Città Metropolitana "integration machine" e valutati margini di miglioramento comportanti un'estensione delle linee attraverso una razionalizzazione degli orari, secondo una logica di efficienza ed economicità

Linea programmatica 5- IL CORAGGIO DI... DISEGNARE LA CITTÀ CHE VOGLIAMO

1) Azione strategica: Attuare una **visione unitaria della città**, per dare la necessaria coerenza – in termini di funzioni, infrastrutture, scelte architettoniche – a interventi da realizzare in fasi successive e da operatori differenti.

Azioni operative:

- a) Affrontare la pianificazione generale e attuativa con uno sguardo verso il soddisfacimento dei servizi necessari all'ambito urbano senza limitazione dovute a confini amministrativi
- b) Trovare soluzioni comuni per lo sviluppo economico e sociale della città, in particolare sugli ambiti di trasformazione, soprattutto quelli che generano pressioni su altri territori amministrativi o possono creare circolazione di beni e servizi a scala anche sovracomunale
- c) Attuare il nuovo regolamento edilizio per aggiornarlo alla normativa vigente in materia e coerenziarlo al nuovo PGT
- d) Predisporre il nuovo regolamento di igiene, coerenziandolo con il nuovo PGT e il nuovo regolamento redilizio
- e) Aggiornare la tabella degli oneri di urbanizzazione sulla base delle necessità rilevate dal nuovo piano.
- f) Sviluppare il significato di collettività e servizi anche attraverso la concretizzazione di iniziative urbanistiche che verranno proposte in attuazione del PGT approvato nel corso del 2024 il quale ha previsto uno snellimento procedurale, individuando nel Piano attuativo l'unico strumento necessario per l'attuazione degli interventi urbanistici, senza la necessità di approvazione preventiva di un masterplan.

2) Azione strategica: Rigenerare il territorio attraverso concorsi di idee e di progettazione e opportunità offerte da bandi (quali il bando "Reinventing Cities").

Azioni operative:

- a) Sfruttare tutti gli strumenti che la legislazione mette a disposizione, tra cui concorsi di IDEE, affinché il coinvolgimento di più attori possa fornire lo spunto per una visione di città innovativa ed al passo con le trasformazioni sociali in atto.
- b) Trasformare l'area ex Bernocchi, con interventi di tutela e valorizzazione del fiume Olona e la realizzazione di spazi residenziali e commerciali, da consegnare alla disponibilità del Comune.

Linea programmatica 6- IL CORAGGIO DI... INNOVARE E SOSTENERE PRODUZIONE E LAVORO DEL FUTURO

1) Azione strategica: Attrarre le imprese

Azioni operative:

- a) Completare la rete delle connessioni veloci in tutte le aree della Città, a tutte le imprese e agli smart workers
- b) Sostenere le iniziative – anche private – per la creazione di coworking, così da agevolare relazioni e legami sociali tra lavoratori e favorire la conciliazione dei tempi di lavoro e famiglia.
- c) Creare ambienti attrattivi per persone in cerca di spazi adatti al lavoro anche in ottica di sharing di spazi, servizi e saperi.
- d) Sostenere le imprese che vorranno rilocalizzare in zone industriali di Legnano, agevolare le imprese giovani che vorranno insediarsi in città, valutando anche le opportunità derivanti dal percorso di sviluppo dell'area del MIND (Milan Innovation District).
- e) Valorizzare progetti di impresa sociale o di “B-Corporation” (Imprese Benefit) che sapranno coniugare la produzione e il lavoro con il benessere della collettività.
- f) Progetto ManiFutura: creare un ponte tra passato e futuro, per rilanciare in chiave attuale la vocazione produttiva della città.

2) Azione strategica: Rilanciare e valorizzare il commercio locale in tutte le sue forme per potenziare la filiera economica.

Azioni operative:

- a) Incentivare il commercio nell'area del Distretto, portando a termine gli interventi previsti dal progetto di modifica del DUC;
- b) Valorizzare il commercio su area pubblica attraverso la riqualificazione dell'area, sia a livello strutturale sia gestionale dei posteggi;
- c) Valorizzare iniziative commerciali su area pubblica particolarmente attrattive, quali mercatini di prodotti particolari (artigianali, agricoli e/o regionali) e mercato contadino con cadenza mensile;
- d) Attuare modelli organizzativi per garantire i migliori livelli di sicurezza in occasione di manifestazioni pubbliche
- e) Proporre un riconoscimento (bollino di accessibilità/inclusività) agli esercizi che adotteranno iniziative oltre agli obblighi di legge volti a implementare accessibilità, fruibilità, informazione e accoglienza

Linea programmatica 7 – ORIENTAMENTI DI LAVORO

1) Azione strategica: Gestire con maggiore economia le società partecipate

Azioni operative:

- a) Seguendo le azioni intraprese per il contratto di servizio con l'azienda speciale SO.LE, valutare se aggiornare il contratto di servizio con le imprese *in house providing*
- b) Rivedere le condizioni contrattuali degli affidamenti in scadenza
- c) Monitorare costantemente i servizi erogati dalle società partecipate, anche tramite *customer satisfaction*

2) Azione strategica: Equilibrio dei conti

Azioni operative:

- a) promuovere la trasformazione del diritto di superficie in proprietà con successiva richiesta di rimozione/affrancazione dei vincoli convenzionali e versamento al Comune di un corrispettivo
- b) Rivedere il Regolamento dedicato alla somministrazione di Alimenti e Bevande - Dichiarazione Punteggio P.E. in Zona Tutelata
- c) Adottare un regolamento che disciplini tutte le entrate comunali siano esse tributarie od extratributarie nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti/utenti, con obiettivi di equità, efficacia, economicità e trasparenza nell'attività amministrativa
- d) Avviare, in sinergia con Amga Legnano spa, un'attività di revisione straordinaria delle superfici sottoposte a tassazione TARI, allo scopo di recuperare materia imponibile e ridurre conseguentemente, a parità di costi, l'imposizione al mq.
- e) Procedere all'assegnazione delle concessioni dei posteggi isolati fuori mercato in applicazione della Normativa Europe

3) Azione strategica: Contrastare l'evasione mediante l'uso del SIT- Sistema Informativo Territoriale

Azioni operative:

- a) Proseguire l'incrocio delle banche dati catastali e dell'IMU con particolare riferimento a categorie catastali specifiche (ad esempio tutte le categorie A10 – Uffici e studi privati) e l'analisi cartografica delle aree edificabili anche a seguito dell'approvazione del nuovo PGT efficace dall'11 settembre 2024.
- b) Mantenere la collaborazione con l'Agenzia delle Entrate-Riscossione, mediante “segnalazioni qualificate” trasmesse all'Agenzia e finalizzate al recupero di entrate erariali con introiti a totale beneficio del Comune
- c) Procedere in via sperimentale all'affidamento a società privata di alcuni carichi da accertamenti pendenti per la valutazione delle possibilità di incasso nelle varie fasi che partono dal sollecito di pagamento alle procedure cautelari (fermo amministrativo, pignoramento presso terzi ecc.)

La seconda parte della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, patrimonio e acquisto di beni e servizi.

IL PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2025/2027

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

La programmazione in materia di lavori pubblici deve indicare:

- a) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- b) la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- c) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, per il loro finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al “Fondo pluriennale vincolato” come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, l'ente, con apposita deliberazione dell'organo di governo, individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il “Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali” quale parte integrante del DUP. La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici. L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Nella sezione è inserito inoltre il programma triennale degli acquisti dell'ente di valore pari o superiore ai 140 mila euro come previsto dall'art. 37 del D. Lgs. 31/03/2023, n. 36. (comprendente la programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi di importi superiore al milione di euro).

Di seguito si riporta il “PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2025/2027” (Allegato A)

**SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LEGNANO**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	2.888.602,19	500.000,00	150.000,00	3.538.602,19
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00	0,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	1.820.955,80	1.350.000,00	1.350.000,00	4.520.955,80
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRA TIPOLOGIA	150.000,00	150.000,00	150.000,00	450.000,00
Totale	4.859.557,99	2.000.000,00	1.650.000,00	8.509.557,99

Il referente del programma
RUSSO ROSALBA

Note:
(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LEGNANO

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'Opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività:	Stato di realizzazione e ex comma 2 art.1 DnI 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 102 del Codice G0	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la ripulitura, ed eventuali benefici dal sito in fase di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
---------	------------------------	---	--	--	---	--------------------------------	--	--------------------	------------------------------------	---	---	---	--	----------------------------------	--	--------------------------------	--	---------------------------------

Il referente del programma
RUSSO ROSALBA

- Note**
- (1) Indico il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2008.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendite l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.
- Tabella B.1**
- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già rispettato i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta superati i necessari finanziamenti aggiuntivi
- Tabella B.2**
- a) nazionale
b) regionale
- Tabella B.3**
- a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protratti di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore
- Tabella B.4**
- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), D01-42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), D01-42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accettato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), D01-42/2013)
- Tabella B.5**
- a) previste in progetto
b) diverse da quelle previste in progetto

SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LEGNANO

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.202 comma 1 lett.a) e all.15 art.3 comma 4 del codice (tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo (tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale

Il referente del programma
RUSSO ROSALBA

Notes

- (1) Codice obbligatorio; "I" = numero immobile = cf amministrazione - progressivo di 5 cifre
 (2) Codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opere incompiute non connesse alla realizzazione di un intervento
 (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
 (4) Ammontare con il quale l'immobile contribuisce a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alle quote parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Tabella C.1

1. no
 2. parziale
 3. totale

Tabella C.2

1. no
 2. sì, cessione
 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connesse all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no
 2. sì, come valorizzazione
 3. sì, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
 2. cessione della titolarità dell'opera e soggetto esercente una funzione pubblica
 3. vendite al mercato privato
 4. disponibile come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi dell'art.3 comma 4 dell'Allegato I.5 al D.Lgs.98/2003

**SCHEDA D : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LEGNANO**

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.n e (2)	Codice CLUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	RUP	Letta funzionale (4)	Lavoro complesso (5)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia (tabella D.1)	Settore e sottosettore intervento (tabella D.2)	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)					Valore degli interventi ammessi di cui alla scheda C collegata all'intervento (10)	Sondato su spesa per l'istituzione finanziaria e derivante da opzione di mutuo	Apporto di capitale		Intervento aggiunto o variegato a seguito di modifica programma (12) (tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)			Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
L0080796015 8202500022		E52B2000028 0001	2025	RUSSO ROSALBA	NO	NO	08	015	118	ITC4C	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE E SOCIALI SCOLASTICHE	SCUOLA CA'OUR - RIQUALIFICAZIONE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO - TERZO LOTTO	PRIORITA' MEDIA	1.100.000,00	0,00	0,00	0,00	1.100.000,00			0,00		
L0080796015 8202500001		E58D1011800 004	2025	REGNOTTI ALESSANDRA	NO	NO	08	015	118	ITC4C	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	INFRASTRUTTURE E SOCIALI DIREZIONALI E AMMINISTRATIVE	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE NORMATIVA, FUNZIONALE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO STABILI COMUNALI (RELAS-SPED)	PRIORITA' MEDIA	150.000,00	150.000,00	150.000,00	0,00	450.000,00			0,00		
L0080796015 8202500002		E51R2000024 0004	2025	DELL'AVEDOVA PATRIZIA	NO	NO	08	015	118	ITC4C	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE E DI TRASPORTO STRADALI	INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE - RICIPOLITANA	PRIORITA' MEDIA	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	600.000,00			0,00		
L0080796015 8202500003		E58F2000171 0001	2025	CULIZIA ADRIANA MARIA	NO	NO	08	015	118	ITC4C	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE E DI TRASPORTO STRADALI	LAVORI DI MANUTENZIONE E SICUREZZA STRADE	PRIORITA' MEDIA	350.000,00	350.000,00	0,00	0,00	700.000,00			0,00		
L0080796015 8202500004		E57H2400154 0004	2025	SATTA MARCO ALESSIO	NO	NO	08	015	118	ITC4C	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE E DI TRASPORTO STRADALI	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE STRADALE	PRIORITA' MEDIA	600.000,00	600.000,00	600.000,00	0,00	1.800.000,00			0,00		
L0080796015 8202500005		E58D1400005 0004	2025	CULIZIA ADRIANA MARIA	NO	NO	08	015	118	ITC4C	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE E DI TRASPORTO STRADALI	INTERVENTI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE SULLE INFRASTRUTTURE STRADALI	PRIORITA' MEDIA	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00	1.500.000,00			0,00		
L0080796015 8202500006		E58D2000113 0004	2025	DELL'AVEDOVA PATRIZIA	NO	NO	08	015	118	ITC4C	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE E DI TRASPORTO STRADALI	RETE VERDE E DEL COMMERCIO	PRIORITA' MEDIA	400.000,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00			0,00		
L0080796015 8202500007		E52B2400025 0004	2025	CULIZIA ADRIANA MARIA	NO	NO	08	015	118	ITC4C	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE E SOCIALI SCOLASTICHE	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI E ISTITUZIONALI	PRIORITA' MEDIA	250.000,00	250.000,00	250.000,00	0,00	750.000,00			0,00		
L0080796015 8202500008		E57B2000005 0002	2025	REGNOTTI ALESSANDRA	NO	NO	08	015	118	ITC4C	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE E SOCIALI ALTRE INFRASTRUTTURE E SOCIALI	LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE SPAZI ESTERNI PARCO BIBLIOTECA CIVICA AUGUSTO MARINONE	PRIORITA' MEDIA	350.000,00	0,00	0,00	0,00	350.000,00			0,00		
L0080796015 8202500010		E58E2400025 0004	2025	CULIZIA ADRIANA MARIA	NO	NO	08	015	118	ITC4C	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE E AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE PROTEZIONE, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DELL'AMBIENTE	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL VERDE PUBBLICO	PRIORITA' MEDIA	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00			0,00		

L008078601E R202500011	B88F240007 0008	2025	RUSSO ROSALBA	NO	NO	08	016	118	ITC+C	NUOVA REALIZZAZI ONE	INFRASTRUTTUR E DEL SETTORE ENERGETICO DISTRIBUZIONE DI ENERGIA	REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO FOTOVOLTAICO AD ELEVATA DENSITA' SULLE COPERTURE DELLA SCUOLA PRIMARIA DON VELAZI	PRIORITA' MEDIA	708.667,99	0,00	0,00	0,00	708.667,99			0,00		
---------------------------	--------------------	------	------------------	----	----	----	-----	-----	-------	----------------------------	---	---	--------------------	------------	------	------	------	------------	--	--	------	--	--

**Il referente del programma
RUSSO ROSALBA**

- Note:**
- (1) Codice intervento = "L" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
 - (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base al proprio sistema di codifica
 - (3) Indice di CUP (cd: articolo 3 comma 5)
 - (4) Nome e cognome del responsabile unico progetto
 - (5) Indice se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera c) dell'allegato I.1 al codice
 - (6) Indice se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'allegato I.1 al codice
 - (7) Indice il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
 - (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opere incompiute l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
 - (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 9, n) include le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 - (10) Valore dell'energetico immobiliare trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
 - (11) Importo del capitale privato come quota parte del costo totale
 - (12) Indice se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato e seguito di modifiche in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 9 e 11 dell'allegato I.6 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma.

Tabella D.1
Cd: Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.3
Cd: Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità medie
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanzia di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
8. altro

Tabella D.5
1. modifiche ex art.5 comma 9 lettera b) allegato I.6 al codice
2. modifiche ex art.5 comma 9 lettera c) allegato I.6 al codice
3. modifiche ex art.5 comma 9 lettera d) allegato I.6 al codice
4. modifiche ex art.5 comma 9 lettera e) allegato I.6 al codice
5. modifiche ex art.5 comma 11 allegato I.6 al codice

**SCHEDA E : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LEGNANO**

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP (*)	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella F.1)	Livello di priorità (**) (tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella F.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (tabella D.5)
											codice AUNA	denominazione	
L0080798015820230002	E82B21000280001	SCUOLA CAVOUR - RIQUALIFICAZIONE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO - TERZO LOTTO	RUSSO ROSALBA	1.100.000,00	1.100.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA' MEDIA	SI	SI	PROGETTO ESECUTIVO	646594	CENTRALE UNICA DI COORDINAMENTO TRA I COMUNI DI LEGNANO, CERRO MAGGIORE, NERVIANO E RESCALDINA	
L0080798015820260001	E88J21011500004	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE NORMATIVA, FUNZIONALE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO STABILI COMUNALI (RELAMPINO)	BIGNOTTI ALESSANDRA	150.000,00	450.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA' MEDIA	SI	SI	DOCUMENTI DI INDIRIZZO DELLA PROGETTAZIONE			
L0080798015820260002	E81B23000240004	INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE - RICIPOLITANA	DELLA VEDOVA PATRIZIA	150.000,00	600.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA' MEDIA	SI	SI	DOCUMENTI DI INDIRIZZO DELLA PROGETTAZIONE			
L0080798015820260003	E85P21001710001	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA STRADE	GULIZIA ADRIANA MARIA	350.000,00	700.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA' MEDIA	SI	SI	DOCUMENTI DI INDIRIZZO DELLA PROGETTAZIONE	646594	CENTRALE UNICA DI COORDINAMENTO TRA I COMUNI DI LEGNANO, CERRO MAGGIORE, NERVIANO E RESCALDINA	
L0080798015820260004	E87H24001540004	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE STRADALE	SATTA MARCO ALESSIO	600.000,00	1.800.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA' MEDIA	SI	SI	DOCUMENTI DI INDIRIZZO DELLA PROGETTAZIONE	646594	CENTRALE UNICA DI COORDINAMENTO TRA I COMUNI DI LEGNANO, CERRO MAGGIORE, NERVIANO E RESCALDINA	
L0080798015820260005	E88D24000050004	INTERVENTI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE SULLE INFRASTRUTTURE STRADALI	GULIZIA ADRIANA MARIA	600.000,00	1.500.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA' MEDIA	SI	SI	DOCUMENTI DI INDIRIZZO DELLA PROGETTAZIONE	646594	CENTRALE UNICA DI COORDINAMENTO TRA I COMUNI DI LEGNANO, CERRO MAGGIORE, NERVIANO E RESCALDINA	
L0080798015820260006	E83D23000130004	RETE VERDE E DEL COMMERCIO	DELLA VEDOVA PATRIZIA	400.000,00	400.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA' MEDIA	SI	SI	DOCUMENTI DI INDIRIZZO DELLA PROGETTAZIONE	646594	CENTRALE UNICA DI COORDINAMENTO TRA I COMUNI DI LEGNANO, CERRO MAGGIORE, NERVIANO E RESCALDINA	
L0080798015820260007	E82B24000260004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI E ISTITUZIONALI	GULIZIA ADRIANA MARIA	250.000,00	750.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA' MEDIA	SI	SI	DOCUMENTI DI INDIRIZZO DELLA PROGETTAZIONE	0000646594	CENTRALE UNICA DI COORDINAMENTO TRA I COMUNI DI LEGNANO, CERRO MAGGIORE, NERVIANO E RESCALDINA	
L0080798015820260008	E87B23000060002	LAVORI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE SPAZI ESTERNI PARCO BIBLIOTECA CIVICA ANTONIO MARRINONI	BIGNOTTI ALESSANDRA	350.000,00	350.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA' MEDIA	SI	SI	DOCUMENTI DI INDIRIZZO DELLA PROGETTAZIONE	0000646594	CENTRALE UNICA DI COORDINAMENTO TRA I COMUNI DI LEGNANO, CERRO MAGGIORE, NERVIANO E RESCALDINA	

L00807980188202800010	E38E24000280004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL VERDE PUBBLICO	GULIZIA ADRIANA MARIA	800.000,00	800.000,00	ADP - QUALITA' AMBIENTALE	PRIORITA' MEDIA	SI	SI	DOCUMENTI DI INDIRIZZO DELLA PROGETTAZIONE	0000644694	CENTRALE UNICA DI CONDOTTEZZA TRA I COMUNI DI LEGNANO, CERRO MAGGIORE, NERVIANO E RESCALDINA
L00807980188202800011	E33F24000070006	REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO FOTOVOLTAICO AD ELEVATA DENSITA' SULLE COPERTURE DELLA SCUOLA PRIMARIA DON MILANI	RUSSO ROSALBA	708.667,69	708.667,69	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA' MEDIA	SI	SI	DOCUMENTI DI INDIRIZZO DELLA PROGETTAZIONE	0000644694	CENTRALE UNICA DI CONDOTTEZZA TRA I COMUNI DI LEGNANO, CERRO MAGGIORE, NERVIANO E RESCALDINA

Il referente del programma
RUSSO ROSALBA

(*) si rimanda alle note corrispondenti della scheda D.

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
 ADI - Qualità ambientale
 COP - Completamento Opere Incompiute
 CPA - Conservazione del patrimonio
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio
 URB - Qualità urbana
 VAB - Valorizzazione beni vincolati
 DEI - Demolizione Opere Incompiute
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. Documento di fattibilità delle alternative progettuali
 5. Documento di indirizzo della progettazione

**SCHEDA F : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LEGNANO**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E
NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
--	------------	--	---------------------------	----------------------------	--

Il referente del programma
RUSSO ROSALBA

Note:
(1) breve descrizione dei motivi

IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI (PAVI)

Le norme in materia di finanza pubblica impongono una particolare attenzione alla gestione del patrimonio immobiliare dell'ente, con riferimento alla sua valorizzazione (messa a reddito o dismissione, se non utile per le finalità istituzionali). Il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni immobiliari per il triennio 2025/202/20276 è stato redatto a seguito dell'aggiornamento dell'analisi del patrimonio immobiliare non strategico dell'Ente, che può essere oggetto di alienazione.

Esso in una fase economica complessa, caratterizzata da una riduzione delle entrate a favore dei Comuni, va messo in relazione al fabbisogno finanziario derivante dal programma degli investimenti, mettendo a disposizione risorse provenienti dalla dismissione del patrimonio immobiliare che il Comune di Legnano ritiene non più adatto o necessario alle proprie esigenze.

Di seguito si riporta il PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2025/2027 (Allegato B)

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI BENI DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI LEGNANO

N.	TIPOLOGIA	UBICAZIONE	IDENTIFICAZIONE CATASTALE	CONSISTENZA	DESTINAZIONE URBANISTICA DA P.G.T. VIGENTE	VINCOLI ex D.Lgs 42/2004	VALORE	ANNO DI PREVISTA CESSIONE CESPITE
1	Terreno libero (lotto 2)	via Nazario Sauro	Fg. 20 mapp. 369 parte, 4, 367, 629	superf. totale lotto mq. 3.390		NO	€ 827.000,00 (1)	2025/2027
2	Terreno libero	via Canazza/ Colli S. Erasmo/ Trivulzio	Fg. 27 mapp. 154 parte	superf. totale lotto mq. 3.950		NO	€ 1.066.500,00 (2)	2025/2027
3	Terreno libero	via Puecher	Fg. 46 mapp. 324	superf. totale lotto mq. 5.354.		NO	€ 963.720,00 (3)	2025/2027
4	unità immobiliare (ex Ufficio Dazio)	via Barbara Melzi n.143	Fg. 15 mapp. 394 sub. 8 (piano T)	cat. A/10 – vani 1,5 – mq. 19 catastali		NO	€ 17.844,71 (4)	2025/2027
5	Immobile indipendente con area pertinenziale e corpo box	via Milano n. 3/5	Fg 33 mapp. 16 sub 701 e mapp. 597	cat. A/07 – vani 21 – mq 512,00 catastali		SI	€ 546.000,00 (5)	2025/2027
6	Area aggiuntiva - Immobile indipendente con area pertinenziale e corpo box	via Milano	Fg 33 mapp. 581 (parte)	superficie area mq 138,00		SI	€ 27.600,00 (5)	2025/2027

7	Immobile indipendente con area verde pertinenziale	via Canova n. 26	Fg. 8 mapp. 402, 406 parte	Cat. A/04 – vani 4 – mq 91,00 catastali		NO	€ 51.577,72 fabbricato € 10.411,63 terreno (6)	2025/2027
8	Trasformazione area PEEP da diritto di superficie a piena proprietà (NUOVO PEEP COMP. 4 LOTTO 4.11)	via Pisa n.13	Fg. 38 mapp. 316	Consistenze diverse		NO	€ 179.402,49 (7)	2025/2027
9	Trasformazione area PEEP da diritto di superficie a piena proprietà (NUOVO PEEP COMP. 1 LOTTI 1.4–1.5)	via Menotti n. 81	Fg. 20 mapp. 525	Consistenze diverse		NO	€ 62.273,25 (7)	2025/2027
10	Trasformazione area PEEP da diritto di superficie a piena proprietà (PEEP MAZZAFAME COMP. 4 LOTTO 10)	via Abruzzi n. 2	Fg. 38 mapp. 315	Consistenze diverse		NO	€ 73.914,50 (7)	2025/2027
11	Trasformazione area PEEP da diritto di superficie a piena proprietà (PEEP MAZZAFAME COMP. B LOTTO A)	via dei Pioppi n.12	Fg. 19 mapp. 50	Consistenze diverse		NO	€ 206.507,90 (7)	2025/2027

12	Trasformazione area PEEP da diritto di superficie a piena proprietà (PEEP MAZZAFAME COMP. B LOTTO B)	via dei Pioppi n.12/B	Fg. 19 mapp. 47	Consistenze diverse		NO	€ 194.642,83 (7)	2025/2027
13	Trasformazione area PEEP da diritto di superficie a piena proprietà (PEEP MAZZAFAME COMP. B LOTTO C)	via dei Pioppi n. 8	Fg. 19 mapp. 564,1275, 1276,1277,1278	Consistenze diverse		NO	€ 193.545,64 (7)	2025/2027
14	Trasformazione area PEEP da diritto di superficie a piena proprietà (PEEP MAZZAFAME COMP. B LOTTO D)	via delle Rose n. 27	Fg. 19 mapp. 614	Consistenze diverse		NO	€ 193.214,55 (7)	2025/2027
15	Trasformazione area PEEP da diritto di superficie a piena proprietà (PEEP MAZZAFAME COMP. B LOTTO E)	via delle Rose n. 29	Fg. 19 mapp. 312	Consistenze diverse		NO	€ 232.422,51 (7)	2025/2027

16	Trasformazione area PEEP da diritto di superficie a piena proprietà (PEEP MAZZAFAME COMP. B LOTTO F)	via delle Rose n. 31	Fg. 19 mapp. 313	Consistenze diverse		NO	€ 200.049,01 (7)	2025/2027
17	Trasformazione area PEEP da diritto di superficie a piena proprietà (PEEP MAZZAFAME COMP. B LOTTO G)	via delle Rose n. 33	Fg. 19 mapp. 515,692,693,694, 695,696,697,698	Consistenze diverse		NO	€ 246.529,43 (7)	2025/2027
18	Trasformazione area PEEP da diritto di superficie a piena proprietà (NUOVO PEEP COMP. 2 LOTTO 2.4)	via Flora n. 146	Fg. 21 mapp. 435	Consistenze diverse		NO	€ 89.098,42 (7)	2025/2027
19	Trasformazione area PEEP da diritto di superficie a piena proprietà (NUOVO PEEP COMP. 2 LOTTO 2.5)	via Flora n. 150	Fg. 21 mapp. 841	Consistenze diverse		NO	€ 103.593,86 (7)	2025/2027
20	Trasformazione area PEEP da diritto di superficie a piena proprietà (PEEP Mazzafame COMP. A)	via Nazario Sauro n. 118	Fg. 19 mapp. 93	Consistenze diverse		NO	€ 242.922,06 (7)	2025/2027

21	Trasformazione area PEEP da diritto di superficie a piena proprietà (NUOVO PEEP COMP. 4 LOTTO 4.7)	via Parma n. 32	Fg. 39 mapp. 11	Consistenze diverse		NO	€ 52.150,22 (7)	2025/2027
22	Trasformazione area PEEP da diritto di superficie a piena proprietà (NUOVO PEEP COMP. 4 LOTTO 4.4)	via Parma n. 42	Fg. 39 mapp. 382,383,384,385, 386,387,388,389, 390,391,392,393, 394,395,396,397, 398,399	Consistenze diverse		NO	€ 81.601,80 (7)	2025/2027
23	Trasformazione area PEEP da diritto di superficie a piena proprietà (NUOVO PEEP COMP. 4 LOTTO 4.3)	via Parma > via Arezzo	Fg. 39 mapp. 402	Consistenze diverse		NO	€ 35.567,26 (7)	2025/2027

NOTE

1. valore come da stima dell'Agenzia delle Entrate dell'anno 2016, da aggiornare al momento della procedura di cessione
2. valore come da stima peritale dell'anno 2013, da aggiornare al momento della procedura di cessione
3. valore come da stima peritale dell'anno 2013, da aggiornare al momento della procedura di cessione
4. valore di inventario anno 2019 ai sensi dell'art. 38, comma 4, del Regolamento per la gestione del patrimonio immobiliare (CCST n. 31 dell'11/9/2020 e s.m.i.) – il cespite è stato oggetto di avviso di vendita infruttuoso nel dicembre 2022, sulla base del più probabile valore di mercato preventivamente stimato in € 24.320,00
5. valore come da stima peritale dell'anno 2013, da aggiornare al momento della procedura di cessione
6. valore di inventario anno 2019 ai sensi dell'art. 38, comma 4, del Regolamento per la gestione del patrimonio immobiliare (CCST n. 31 dell'11/9/2020 e s.m.i.)
7. valore corrispettivo di trasformazione stimato da Ufficio Patrimonio - importo presunto come potenziale introito

PROGRAMMA TRIENNALE ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

L'art. 37 del d.lgs. 36/2023 ha modificato la previsione dell'art. 21 del D. Lgs 50/2016, elevando la soglia per la quale è prevista la programmazione obbligatoria degli acquisti di beni e servizi ad un importo unitario pari o superiore a 140.000 euro IVA esclusa. Tale programmazione deve essere effettuata attraverso la redazione di un "*programma triennale degli acquisti di beni e servizi*" (in precedenza il programma era biennale) nel cui ambito devono essere individuati i bisogni che eventualmente possono essere soddisfatti con capitali privati.

L'art. 6 dell'Allegato I.5 del D. Lgs. 31/03/2023, n. 36 prevede altresì che entro il mese di ottobre di ciascun anno, le pubbliche amministrazioni comunichino al tavolo dei soggetti aggregatori, di cui all'art. 9, comma 2 del d.l. 66/2014, convertito in legge 89/2014, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di valore superiore a un milione di euro per l'inserimento nella programmazione biennale dei predetti soggetti.

Di seguito il "PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI DI IMPORTO UNITARIO STIMATO PARI O SUPERIORE A € 140.000 ESERCIZI 2025 – 2027" (Allegato C)

**SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LEGNANO**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	2.094.599,93	694.599,93	694.599,93	3.483.799,79
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	5.800.000,00	0,00	0,00	5.800.000,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	1.399.917,18	1.250.668,82	1.273.052,59	3.923.638,59
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRO	0,00	0,00	64.000,00	64.000,00
Totale	9.294.517,11	1.945.268,75	2.031.652,52	13.271.438,38

Il referente del programma
MORTARINO STEFANO

Note:

- (1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.
- (2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità.

**SCHEDA H : PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LEGNANO**

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annullità nelle quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella H.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)							CENTRALE DI COMMITTEZZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)		
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato (10)				codice AUSA	denominazione
																			Importo	Tipologia (Tabella H.1bis)				
F008079601 5820250000 1	2025		NO		NO	IT4C	FORNITURE	65310000-9	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA - ADESIONE CONVENZIONE CONISP	PRIORITA MEDIA	GULIZIA ADRIANA MARIA	12	SI	347.243,44	152.295,08	0,00	0,00	499.538,52	0,00					
S008079601 5820250000 1	2025	E391240008300 07	NO		NO	IT4C	SERVIZI	71314000-2	P P P - COSTITUZIONE E RELATIVA GESTIONE DI UNA COMUNITA' ENERGETICA RINNOVABILE	PRIORITA MEDIA	BIGNOTTI ALESSANDRA	120	NO	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	FINANZA DI PROGETTO	0000544594	CENTRALE UNICA DI COMMITTEZZA A TRA I COMUNI DI LEGNANO, NERVIANO E RESCALDINA		
S008079601 5820250000 2	2025	E34H240003400 05	NO		NO	IT4C	SERVIZI	92500000-6	P P P - COMPLETAMENTO DELLA PARTE MUSEALE ESTERNA E LA GESTIONE DEL MUSEO DEI BAMBINI DI VIA PONTIDA	PRIORITA MEDIA	RUSSO ROSALBA	144	NO	4.800.000,00	0,00	0,00	0,00	4.800.000,00	4.800.000,00	FINANZA DI PROGETTO	0000544594	CENTRALE UNICA DI COMMITTEZZA A TRA I COMUNI DI LEGNANO, NERVIANO E RESCALDINA		
S008079601 5820250000 3	2025		NO		NO	IT4C	SERVIZI	92500000-6	GESTIONE DEI SERVIZI SCIENTIFICI E DIDATTICI DEL MUSEO CIVICO SUTERMEISTER	PRIORITA MEDIA	D'ANTONA TERESA	48	SI	22.800,00	68.500,00	68.500,00	114.200,00	274.000,00	0,00		0000544594	CENTRALE UNICA DI COMMITTEZZA A TRA I COMUNI DI LEGNANO, NERVIANO E RESCALDINA		
S008079601 5820240001 0	2025		NO		NO	IT4C	SERVIZI	85300000-2	S E R V I Z I O A C C O G L I E N Z A P R E S S O C E N T R I D I A C C O G L I E N Z A S T R A O D I N A R I - L O T T I 3	PRIORITA MASSIMA	DALLATOMASINA MARCO	12	SI	1.400.000,00	0,00	0,00	0,00	1.400.000,00	0,00		54494	CENTRALE UNICA DI COMMITTEZZA A TRA I COMUNI DI LEGNANO, NERVIANO, RESCALDINA E CERRO MAGGIORE		
S008079601 5820250000 4	2025		NO		NO	IT4C	SERVIZI	92610000-0	S E R V I Z I O I M P I A N T O S P O R T I V O P I N O C O Z Z I	PRIORITA MEDIA	ESPOSITO LUCIA	72	SI	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00	600.000,00	0,00		0000544594	CENTRALE UNICA DI COMMITTEZZA A TRA I COMUNI DI LEGNANO, NERVIANO E RESCALDINA		
S008079601 5820250000 5	2025		NO		NO	IT4C	SERVIZI	92610000-0	S E R V I Z I O G E S T I O N E I M P I A N T I S P O R T I V I V I A D E L L A P A C E E V I A P A R M A	PRIORITA MEDIA	ESPOSITO LUCIA	72	SI	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00	600.000,00	0,00		0000544594	CENTRALE UNICA DI COMMITTEZZA A TRA I COMUNI DI LEGNANO, NERVIANO E RESCALDINA		

S008079601 5820250000 6	2025		NO		SI	IT4C	SERVIZI	92610000-0	S E R V I Z I O G E S T I O N E I M P I A N T I S P O R T I V I V I A A M I C I Z I A	PRIORITA M E D I A	ESPOSITO LUCIA	72	SI	100.000,0 0	100.000,0 0	100.000,0 0	300.000,00	600.000,00	0,00		0000544594	CENTRALE U N I C A D I C O M M I T T E N Z A T R A I C O M U N I D I L E G N A N O, N E R V I A N O E R E S C A L D I N A	
S008079601 5820250000 7	2025		NO		NO	IT4C	SERVIZI	92610000-0	S E R V I Z I O G E S T I O N E I M P I A N T O S P O R T I V O B A S E B A L L	PRIORITA M E D I A	ESPOSITO LUCIA	72	SI	100.000,0 0	100.000,0 0	100.000,0 0	300.000,00	600.000,00	0,00		0000544594	CENTRALE U N I C A D I C O M M I T T E N Z A T R A I C O M U N I D I L E G N A N O, N E R V I A N O E R E S C A L D I N A	
S008079601 5820250000 8	2025		NO		NO	IT4C	SERVIZI	92610000-0	S E R V I Z I O G E S T I O N E P A L E S T R E	PRIORITA M E D I A	ESPOSITO LUCIA	72	SI	100.000,0 0	100.000,0 0	100.000,0 0	300.000,00	600.000,00	0,00		0000544594	CENTRALE U N I C A D I C O M M I T T E N Z A T R A I C O M U N I D I L E G N A N O, N E R V I A N O E R E S C A L D I N A	
S008079601 5820240000 5	2025		NO		NO	ITC4C	SERVIZI	64110000-0	S E R V I Z I O G E S T I O N E V E R B A L I	PRIORITA M A S S I M A	RUGGERI DANIELE	72	SI	53.278,68	53.278,68	53.278,68	159.836,06	319.672,10	0,00		0000544594	CENTRALE U N I C A D I C O M M I T T E N Z A T R A I C O M U N I D I L E G N A N O, N E R V I A N O E R E S C A L D I N A	
S008079601 5820250000 9	2025		NO		NO	IT4C	SERVIZI	64110000-0	S E R V I Z I O N O T I F I C A S P E S E P O S T A L I P A G O P A	PRIORITA M A S S I M A	RUGGERI DANIELE	72	SI	147.540,9 8	147.540,9 8	147.540,9 8	442.622,95	885.245,89	0,00		0000544594	CENTRALE U N I C A D I C O M M I T T E N Z A T R A I C O M U N I D I L E G N A N O, N E R V I A N O E R E S C A L D I N A	
S008079601 5820250001 1	2025		NO		NO	ITC4C	SERVIZI	98371110-8	S E R V I Z I C I M I T E R I A L I C O M U N E D I L E G N A N O	PRIORITA M E D I A	MORTARINO STEFANO	48	SI	394.754,0 1	394.754,0 1	394.754,0 1	394.754,01	1.579.016,04	0,00		0000544594	CENTRALE U N I C A D I C O M M I T T E N Z A T R A I C O M U N I D I L E G N A N O, N E R V I A N O E R E S C A L D I N A	
S008079601 5820240001 1	2025		NO		NO	ITC4C	SERVIZI	85300000-2	P R O G E T T O S A I I L S O L E C H E A C C O G L I E C A T E G O R I A O R D I N A R I	PRIORITA M E D I A	DALLATOMASINA MARCO	72	SI	500.000,0 0	500.000,0 0	500.000,0 0	1.500.000,00	3.000.000,00	0,00		54494	CENTRALE U N I C A D I C O M M I T T E N Z A T R A I C O M U N I D I L E G N A N O, N E R V I A N O, R E S C A L D I N A E C E R R O M A G G I O R E	
S008079601 5820240001 4	2025		NO		NO	ITC4C	SERVIZI	98341100-6	G E S T I O N E D E L S E R V I Z I O A B I T A T I V O P U B B L I C O (SAP) D E L C O M U N E D I L E G N A N O	PRIORITA M A S S I M A	MORTARINO STEFANO	36	SI	128.900,0 0	128.900,0 0	0,00	0,00	257.800,00	0,00				
S008079601 5820240000 6	2027		NO		NO	ITC4C	SERVIZI	90714600-1	S E R V I Z I O I N C O N C E S S I O N E R I P R I S T I N I S T R A D A L I	PRIORITA M A S S I M A	RUGGERI DANIELE	72	NO	0,00	0,00	64.000,00	320.000,00	384.000,00	0,00		0000544594	CENTRALE U N I C A D I C O M M I T T E N Z A T R A I C O M U N I D I L E G N A N O, N E R V I A N O E R E S C A L D I N A	
S008079601 5820250001 0	2027		NO		NO	IT4C	SERVIZI	66510000-8	S E R V I Z I D I A S S I C U R A Z I O N E D E L C O M U N E D I L E G N A N O	PRIORITA M E D I A	PINCIROLI SILVIA AGNESE	60	SI	0,00	0,00	303.578,8 5	1.214.315,40	1.517.894,25	0,00		0000544594	CENTRALE U N I C A D I C O M M I T T E N Z A T R A I C O M U N I D I L E G N A N O, N E R V I A N O E R E S C A L D I N A	

Il referente del programma
MORTARINO STEFANO

Note:

- (1) Codice Intervento = sigla settore (F=forniture/beni; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- (4) Indica se letto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera a) dell'allegato 1.1
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
- (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5 dell'allegato 1.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8 dell'allegato 1.5 al codice)
- (12) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art. 7 commi 8 e 9 dell'allegato 1.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella H.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella H.1 bis

1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella H.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b) allegato 1.5 al codice
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c) allegato 1.5 al codice
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d) allegato 1.5 al codice
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e) allegato 1.5 al codice
5. modifica ex art.7 comma 9 allegato 1.5 al codice

Tabella H.2 bis

1. no
2. si
3. si, CUI non ancora attribuito
4. si, interventi o acquisti diversi

**SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LEGNANO**

**ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
S00807960158202400004		SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	1.609.091,00	PRIORITA MASSIMA	PASSATO SERVIZIO AD AUTORITA' DI AMBITO
S00807960158202400012		SERVIZI DI PULIZIA PALESTRE E IMPIANTI SPORTIVI	1.200.000,00	PRIORITA MEDIA	RIPROSPONTO CON MODALITA' DIFFERENTI
S00807960158202400013		SERVIZIO DI GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI 4 LOTTI	2.820.000,00	PRIORITA MEDIA	RIPROSPONTO CON MODALITA' DIFFERENTI

Il referente del programma
MORTARINO STEFANO

Note:

(1) breve descrizione dei motivi

LA PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2025

Il vigente ordinamento prevede che, nell'ambito della attività di programmazione, gli enti locali adottino il piano del fabbisogno di personale riferito all'annualità in corso e al triennio, al fine di migliorare il funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio (art. 39, comma 1 della legge 27/12/1997, n. 449) e nel rispetto del principio di riduzione della relativa spesa complessiva (art. 91 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267).

Con decreto 17/03/2020 del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sono state individuate le fasce demografiche e i relativi valori soglia di spesa di personale e si è stabilita l'entrata in vigore del decreto stesso dal 20/04/2020.

Con la circolare del Ministero dell'Interno 08/06/2020 n. 1374, sono state fornite note esplicative in relazioni alla definizione delle voci da inserire al numeratore e al denominatore del rapporto ai fini della determinazione del valore di riferimento per ciascuna amministrazione, nonché in merito alle varie casistiche che si possono prospettare in base al posizionamento dei comuni all'interno delle fasce determinate dai valori soglia.

A seguito dell'approvazione del rendiconto 2023, è stata verificata la situazione del Comune di Legnano che rientra nella prima fattispecie dei Comuni con bassa incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti ai quali è riconosciuta una capacità di spesa aggiuntiva per assunzioni a tempo indeterminato. Le spese per il personale dipendente, calcolate ai sensi dell'art. 1, comma 557, della Legge 296/2006, relative all'anno 2024 sono pari a € 9.549.547,01 restando sempre inferiori alla media della spesa del triennio 2011-2013 (€ 10.485.861,97).

Il Decreto Ministeriale 25/07/2023 ha modificato il principio contabile allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011, allo scopo di rendere coerente lo strumento di programmazione DUP con il PIAO, introdotto nell'ordinamento dall'art. 6 del D.L. 80/2021.

Pertanto, nel Dup dovranno essere indicate le risorse finanziarie funzionali alla programmazione delle assunzioni che troverà la sua definizione con l'approvazione del PIAO da parte della Giunta comunale nei termini di legge.

Allo stato degli atti non appaiono ipotizzabili cause ostative a garantire il turn over conseguente a cessazioni che si verificheranno nel 2025.

È prevista altresì l'assunzione di n. 2 Istruttori presso la Biblioteca, peraltro già inseriti in pregressi provvedimenti dell'Amministrazione comunale.

Solo con la definizione del risultato di amministrazione dell'esercizio 2024 sarà possibile rivedere, occorrendone i presupposti, una più compiuta definizione del programma assunzionale, anche valorizzando le recenti innovazioni della contrattazione collettiva.

Ai sensi dell'art. 1, comma 14-*sexies* del citato D.L. 22/04/2023, n. 44, nell'ambito degli obiettivi per la formazione del personale, saranno valorizzati percorsi formativi interni individuando dirigenti e funzionari aventi competenze e conoscenze idonee per svolgere la funzione di docente o di tutor.

IL PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DELL'UTILIZZO DEI BENI E DELLE STRUTTURE COMUNALI

La legge 24/12/2007, n. 244 aveva previsto alcune rilevanti disposizioni dirette al contenimento e alla razionalizzazione delle spese di funzionamento delle pubbliche amministrazioni.

Il D.L. n.124/2019 (convertito nella legge 157/2019) all'art. 57, comma 2 prevede, tra gli altri, l'abrogazione dell'obbligo di adozione dei piani triennali di razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio (art. 2, comma 594 della legge n. 244/2007).

INDICATORI

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
			2025	2026	2027
1	Rigidità strutturale di bilancio				
1.1	Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[Disavanzo iscritto in spesa + Stanziamenti competenza(Macroaggregati 1.1 'Redditi di lavoro dipendente' + 1.7 'Interessi passivi' + Titolo 4 'Rimborso prestiti' + 'IRAP' [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)] / (Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate e trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi)	20,50 %	20,57 %	20,87 %
2	Entrate correnti				
2.1	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti	Media accertamenti primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti/Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate correnti (4)	89,64 %	91,92 %	92,94 %
2.2	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente	Media incassi primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti/Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle Entrate correnti (4)	62,16 %	0,00 %	0,00 %
2.3	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 'Tributi' - 'Compartecipazioni di tributi' E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 'Entrate extratributarie')/Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate correnti (4)	72,79 %	74,64 %	75,48 %
2.4	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie	Media incassi nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 Tributi - Compartecipazioni di tributi E.1.01.04.00.000+ E.3.00.00.00.000 Entrate extratributarie)/Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle Entrate correnti (4)	47,90 %	0,00 %	0,00 %
3	Spese di personale				
3.1	Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente (indicatore di equilibrio economico-finanziario)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)/Stanziamenti competenza (Spesa corrente – FCDE corrente – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	21,88 %	21,75 %	21,98 %

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
			2025	2026	2027
3.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi di lavoro	(pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato + pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato+ FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1)/ (Macroaggregato 1.1+ pdc 1.02.01.01 IRAP - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1+ FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	15,61 %	17,80 %	17,51 %
3.3	Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contratt. più rigide (pers. dip.) o meno rigide (forme di lavoro fless.)	Stanzamenti di competenza (pdc U.1.03.02.010 'Consulenze' + pdc U.1.03.02.12 'lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale') /Stanzamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 'Redditi di lavoro dipendente' + pdc U.1.02.01.01 'IRAP' + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	0,58 %	0,47 %	0,37 %
3.4	Spesa di personale pro capite (indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanzamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc 1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente (Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	215,35 €	212,96 €	213,78 €
4 Esternalizzazione dei servizi					
4.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	Stanzamenti di competenza (pdc U.1.03.02.15.000 'Contratti di servizio pubblico' + pdc U.1.04.03.01.000 'Trasferimenti correnti a imprese controllate' + pdc U.1.04.03.02.000 'Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate') al netto del relativo FPV di spesa / totale stanziamenti di competenza spese Titolo I al netto del FPV	30,25 %	32,07 %	32,42 %
5 Interessi passivi					
5.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)	Stanzamenti di competenza Macroaggregato 1.7 'Interessi passivi' / Stanzamenti di competenza primi tre titoli ('Entrate correnti')	0,25 %	0,22 %	0,20 %
5.2	Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	Stanzamenti di competenza pdc U.1.07.06.04.000 Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria/Stanzamenti di competenza Macroaggregato 1.7 Interessi passivi	0,00 %	0,00 %	0,00 %

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
			2025	2026	2027
5.3	Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	Stanziamanti di competenza pdc U.1.07.06.02.000 'Interessi di Mora' /Stanziamanti di competenza Macroaggregato 1.7 Interessi passivi	0,00 %	0,00 %	0,00 %
6 Investimenti					
6.1	Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto capitale	Totale stanziamento di competenza Macroaggregati 2.2 + 2.3 al netto dei relativi FPV / Totale stanziamento di competenza titolo 1° e 2° della spesa al netto del FPV	44,78 %	15,13 %	14,73 %
6.2	Investimenti diretti procapite (indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamanti di competenza per Macroaggregato 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	923,89 €	192,63 €	183,74 €
6.3	Contributi agli investimenti procapite (indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamanti di competenza Macroaggregato 2.2 Contributi agli investimenti al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	2,45 €	2,33 €	2,33 €
6.4	Investimenti complessivi procapite (indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Totale stanziamenti di competenza per Macroaggregati 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' e 2.3 'Contributi agli investimenti' al netto dei relativi FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	926,34 €	194,96 €	186,07 €
6.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / Stanziamanti di competenza(Macroaggregato 2.2 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni + Macroaggregato 2.3 Contributi agli investimenti) (10)	0,00 %	0,00 %	0,00 %
6.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie/Stanziamanti di competenza (Macroaggregato 2.2 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni + Macroaggregato 2.3 Contributi agli investimenti) (10)	0,00 %	0,00 %	0,00 %

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
			2025	2026	2027
6.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Stanzamenti di competenza(Titolo 6Accensione di prestiti- Categoria 6.02.02 Anticipazioni- Categoria 6.03.03 Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie- Accensioni di prestiti da rinegoziazioni)/Stanzamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni+ Macroaggregato 2.3 Contributi agli investimenti) (10)	0,00 %	0,00 %	0,00 %
7 Debiti non finanziari					
7.1	Indicatore di smaltimento debiti commerciali	Stanzamento di cassa(Macroaggregati 1.3 Acquisto di beni e servizi+ 2.2 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni)/Stanzamenti di competenza e residui, al netto dei relativi FPV(Macroaggregati 1.3 Acquisto di beni e servizi+ 2.2 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni)	100,00 %	0,00 %	0,00 %
7.2	Indicatore di smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche	Stanzamento di cassa[Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000)+ Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000)+ Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000)+ Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000)+ Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]/stanzamenti di competenza e residui al netto dei relativi FPV dei [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000)+ Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000)+ Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000)+ Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000)+ Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	100,00 %	0,00 %	0,00 %
8 Debiti finanziari					
8.1	Incidenza estinzioni debiti finanziari	(Totale competenza Titolo 4 della spesa)/Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente (2)	21,11 %	18,28 %	21,02 %

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
			2025	2026	2027
8.2	Sostenibilità debiti finanziari	Stanziameti di competenza [1.7 'Interessi passivi' - 'Interessi di mora' (U.1.07.06.02.000) - 'Interessi per anticipazioni prestiti' (U.1.07.06.04.000)] + Titolo 4 della spesa – [Entrate categoria 4.02.06.00.000 'Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche' + 'Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche' (E.4.03.01.00.000) + 'Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione' (E.4.03.04.00.000)] / Stanziameti competenza titoli 1, 2 e 3 delle entrate	1,08 %	0,87 %	0,87 %
8.3	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	43,33 €	38,62 €	33,98 €
9 Composizione avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente (5)					
9.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto	Quota libera di parte corrente dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (6)	6,53 %	0,00 %	0,00 %
9.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo presunto	Quota libera in conto capitale dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (7)	0,00 %	0,00 %	0,00 %
9.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	Quota accantonata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (8)	83,58 %	0,00 %	0,00 %
9.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto	Quota vincolata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (9)	9,89 %	0,00 %	0,00 %

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)			
		2025	2026	2027	
10	Disavanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente				
10.1	Quota disavanzo che si prevede di ripianare nell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione/Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3)	0,00 %	0,00 %	0,00 %
10.2	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo presunto	Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3)/Patrimonio netto (1)	0,00 %	0,00 %	0,00 %
10.3	Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Competenza dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate e trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi	0,00 %	0,00 %	0,00 %
11	Fondo pluriennale vincolato				
11.1	Utilizzo del fpv	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato non destinata ad essere utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio(Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del bilancio di previsione concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)	100,00 %	0,00 %	0,00 %
12	Partite di giro e conto terzi				
12.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale stanziamenti di competenza per Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti primi tre titoli delle entrate(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	15,56 %	15,80 %	15,97 %
12.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale stanziamenti di competenza per Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti di competenza del titolo I della spesa(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	15,29 %	15,63 %	15,88 %

Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacità di riscossione

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		Esercizio 2025: Previsioni competenza/ totali previsioni competenza	Esercizio 2026: Previsioni competenza/ totali previsioni competenza	Esercizio 2027: Previsioni competenza/ totali previsioni competenza	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti / Media Totale accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)	Previsioni cassa esercizio 2025 / (previsioni competenza + residui) esercizio 2025	Media riscossioni nei tre esercizi precedenti / Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)
TITOLO 1:	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA. CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	31,47%	44,51%	43,63%	46,38%	46,54%	49,18%
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	4,62%	6,56%	6,62%	7,65%	100,00%	98,91%
10302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
10000	Totale TITOLO 1: ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA. CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	36,09%	51,07%	50,25%	54,03%	50,30%	53,26%
TITOLO 2:	TRASFERIMENTI CORRENTI						
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	4,50%	6,13%	6,26%	6,07%	100,00%	82,57%
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,64%	0,91%	0,92%	1,14%	95,02%	57,99%
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,02%	0,02%	0,02%	0,01%	100,00%	0,00%
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
20000	Totale TITOLO 2: TRASFERIMENTI CORRENTI	5,16%	7,06%	7,20%	7,22%	99,44%	77,24%
TITOLO 3:	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	8,01%	10,20%	10,22%	10,85%	63,71%	51,57%
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2,72%	3,89%	3,91%	4,03%	21,04%	11,67%

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		Esercizio 2025: Previsioni competenza/ totali previsioni competenza	Esercizio 2026: Previsioni competenza/ totali previsioni competenza	Esercizio 2027: Previsioni competenza/ totali previsioni competenza	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti / Media Totale accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)	Previsioni cassa esercizio 2025 / (previsioni competenza + residui) esercizio 2025	Media riscossioni nei tre esercizi precedenti / Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,03%	0,05%	0,05%	0,05%	100,00%	99,98%
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	2,31%	2,88%	3,07%	2,94%	51,42%	38,02%
30000	Totale TITOLO 3: ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	13,07%	17,01%	17,25%	17,87%	41,90%	31,57%
TITOLO 4:	ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	28,06%	5,18%	3,55%	7,47%	99,99%	67,75%
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00%	0,00%	0,00%	0,21%	0,00%	50,05%
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali ed immateriali	2,20%	1,72%	1,66%	0,14%	100,00%	51,33%
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	6,98%	5,97%	8,04%	3,55%	97,61%	94,63%
40000	Totale TITOLO 4: ENTRATE IN CONTO CAPITALE	37,23%	12,87%	13,26%	11,37%	99,65%	74,71%
TITOLO 5:	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
50200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		Esercizio 2025: Previsioni competenza/ totali previsioni competenza	Esercizio 2026: Previsioni competenza/ totali previsioni competenza	Esercizio 2027: Previsioni competenza/ totali previsioni competenza	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti / Media Totale accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)	Previsioni cassa esercizio 2025 / (previsioni competenza + residui) esercizio 2025	Media riscossioni nei tre esercizi precedenti / Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)
50000	Totale TITOLO 5: ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
TITOLO 6:	ACCENSIONE DI PRESTITI						
60100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
60200	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
60300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
60400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
60000	Totale TITOLO 6: ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
TITOLO 7:	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO/CASSIERE						
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
70000	Totale TITOLO 7: ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO/CASSIERE	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
TITOLO 9:	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO						
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	7,23%	10,26%	10,31%	8,31%	100,00%	99,92%
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	1,22%	1,73%	1,74%	1,20%	100,00%	38,07%
90000	Totale TITOLO 9: ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	8,45%	11,99%	12,05%	9,51%	100,00%	85,48%
TOTALE ENTRATE		100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	67,97%	52,10%

(*) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Nel 2016 sostituire la media degli accertamenti con gli accertamenti del 2015 stimati e la media degli incassi con gli incassi 2015 stimati (se disponibili, dati preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per i dati 2016 fare riferimento a stime, o se disponibili, a dati di preconsuntivo). Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 non elaborano l'indicatore nell'esercizio 2016.

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

MISSIONI E PROGRAMMI		BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 2025, 2026 e 2027 (dati percentuali)						MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)				
		ESERCIZIO 2025			ESERCIZIO 2026		ESERCIZIO 2027		Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) /Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)	
		Incidenza Missione/ Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/ Programm a: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/ Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale				
Missione 01, SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	01	Organi istituzionali	0,68%	0,00%	100,00%	1,00%	0,00%	1,02%	0,00%	0,84%	0,00%	84,80%
	02	Segreteria generale	0,38%	1,38%	100,00%	0,60%	3,65%	0,72%	4,33%	0,61%	0,10%	95,82%
	03	Gestione economica , finanziaria, programmazione , provveditorato	0,83%	0,00%	100,00%	1,16%	0,00%	1,19%	0,00%	0,90%	0,00%	96,63%
	04	Gestione delle Entrate tributarie e servizi fiscali	0,47%	0,00%	100,00%	0,71%	0,00%	0,72%	0,00%	0,87%	0,00%	70,96%
	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	5,23%	0,00%	100,00%	1,70%	0,00%	1,68%	0,00%	4,82%	14,15%	73,28%
	06	Ufficio Tecnico	1,65%	0,00%	100,00%	2,18%	0,00%	2,22%	0,00%	2,11%	2,50%	87,23%
	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,51%	0,00%	100,00%	1,04%	0,00%	0,86%	0,00%	0,86%	0,00%	97,57%
	08	Statistica e Sistemi informativi	0,57%	9,31%	100,00%	0,57%	9,67%	0,49%	0,00%	0,72%	0,19%	81,56%
	09	Assistenza tecnico-amministrativa agli Enti Locali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	10	Risorse Umane	0,29%	0,00%	100,00%	0,44%	0,00%	0,45%	0,00%	0,47%	0,12%	91,76%
	11	Altri Servizi Generali	3,83%	29,06%	100,00%	5,57%	80,08%	5,68%	95,67%	5,42%	5,65%	92,69%
	TOTALE Missione 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE		14,44%	39,74%	100,00%	14,98%	93,40%	15,03%	100,00%	17,63%	22,71%	85,72%
Missione 02, GIUSTIZIA	01	Uffici Giudiziari	0,10%	0,00%	100,00%	0,15%	0,00%	0,15%	0,00%	0,17%	0,00%	96,74%
	02	Casa circondariale e altri servizi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	TOTALE Missione 02 GIUSTIZIA		0,10%	0,00%	100,00%	0,15%	0,00%	0,15%	0,00%	0,17%	0,00%	96,74%
Missione 03, ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	01	Polizia Locale e amministrativa	2,41%	0,00%	100,00%	3,59%	0,00%	3,65%	0,00%	4,04%	0,33%	86,75%
	02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,39%	0,00%	100,00%	0,30%	0,00%	0,31%	0,00%	0,66%	1,28%	73,40%
	TOTALE Missione 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA		2,80%	0,00%	100,00%	3,89%	0,00%	3,96%	0,00%	4,70%	1,61%	84,93%
Missione 04, ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	01	Istruzione prescolastica	3,39%	0,00%	100,00%	1,91%	0,00%	1,94%	0,00%	2,78%	1,77%	86,84%
	02	Altri ordini di istruzione non universitaria	5,43%	5,55%	100,00%	2,20%	0,00%	2,17%	0,00%	5,83%	13,63%	73,49%
	04	Istruzione Universitaria	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	05	Istruzione tecnica superiore	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	06	Servizi ausiliari all'istruzione	4,30%	0,67%	100,00%	6,57%	0,74%	6,67%	0,00%	5,94%	0,00%	83,89%
	07	Diritto allo studio	0,03%	0,00%	100,00%	0,05%	0,00%	0,05%	0,00%	0,12%	0,00%	50,67%
	TOTALE Missione 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO		13,15%	6,23%	100,00%	10,73%	0,74%	10,84%	0,00%	14,66%	15,41%	80,42%
Missione 05, TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico.	0,04%	0,00%	100,00%	0,03%	0,00%	0,03%	0,00%	0,28%	0,51%	71,54%
	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2,58%	0,00%	100,00%	1,98%	0,00%	2,02%	0,00%	2,89%	5,84%	77,11%
	TOTALE Missione 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI		2,62%	0,00%	100,00%	2,02%	0,00%	2,05%	0,00%	3,17%	6,34%	76,64%

MISSIONI E PROGRAMMI			BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 2025, 2026 e 2027 (dati percentuali)						MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)				
			ESERCIZIO 2025			ESERCIZIO 2026		ESERCIZIO 2027					
			Incidenza Missione/ Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/ Programma a: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/ Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) /Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)	
Missione 06, POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	01	Sport e tempo libero	10,77%	13,89%	100,00%	3,82%	0,00%	8,70%	0,00%	7,01%	17,06%	66,90%	
	02	Giovani	3,62%	25,32%	100,00%	0,97%	2,25%	0,27%	0,00%	0,17%	1,20%	60,16%	
	TOTALE Missione 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO		14,39%	39,20%	100,00%	4,79%	2,25%	8,97%	0,00%	7,18%	18,27%	66,87%	
Missione 07, TURISMO	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
	TOTALE Missione 07 TURISMO		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Missione 08, ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	01	Urbanistica ed assetto del territorio	1,32%	0,00%	100,00%	1,46%	0,00%	1,41%	0,00%	0,78%	0,59%	92,11%	
	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	2,89%	0,00%	100,00%	0,97%	0,00%	0,99%	0,00%	1,50%	1,70%	17,96%	
	TOTALE Missione 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA		4,21%	0,00%	100,00%	2,43%	0,00%	2,40%	0,00%	2,28%	2,29%	27,90%	
Missione 09, SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	01	Difesa del suolo	0,02%	0,00%	100,00%	0,03%	0,00%	0,03%	0,00%	0,03%	0,00%	29,71%	
	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2,08%	0,00%	100,00%	4,51%	0,00%	2,12%	0,00%	2,12%	0,76%	66,39%	
	03	Rifiuti	7,21%	0,00%	100,00%	11,05%	0,00%	11,25%	0,00%	12,04%	0,03%	90,09%	
	04	Servizio idrico integrato	0,11%	0,00%	100,00%	0,17%	0,00%	0,17%	0,00%	0,23%	0,10%	87,16%	
	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1,34%	5,55%	100,00%	0,50%	0,00%	0,39%	0,00%	0,59%	1,90%	94,70%	
	06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
	07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
	TOTALE Missione 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE		10,76%	5,55%	100,00%	16,26%	0,00%	13,96%	0,00%	15,01%	2,80%	86,24%	
Missione 10, TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	01	Trasporto ferroviario	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
	02	Trasporto pubblico locale	0,73%	0,00%	100,00%	1,12%	0,00%	1,14%	0,00%	2,08%	0,00%	80,37%	
	03	Trasporto per vie d'acqua	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
	04	Altre modalità di trasporto	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
	05	Viabilità e infrastrutture stradali	11,73%	0,00%	100,00%	8,54%	0,00%	6,69%	0,00%	10,01%	27,57%	77,42%	
	TOTALE Missione 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'		12,46%	0,00%	100,00%	9,66%	0,00%	7,83%	0,00%	12,09%	27,57%	78,09%	
Missione 11, SOCCORSO CIVILE	01	Sistema di protezione civile	0,02%	0,00%	100,00%	0,03%	0,00%	0,03%	0,00%	0,05%	0,00%	49,37%	
	02	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
	TOTALE Missione 11 SOCCORSO CIVILE		0,02%	0,00%	100,00%	0,03%	0,00%	0,03%	0,00%	0,05%	0,00%	49,37%	

MISSIONI E PROGRAMMI		BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 2025, 2026 e 2027 (dati percentuali)						MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)				
		ESERCIZIO 2025			ESERCIZIO 2026		ESERCIZIO 2027		Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) /Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)	
		Incidenza Missione/ Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/ Programm a: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/ Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale				
Missione 12, DIRITTI SOCIALI , POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	3,25%	0,00%	100,00%	4,02%	0,00%	4,09%	0,00%	4,88%	0,45%	85,90%
	02	Interventi per la disabilità	1,34%	0,00%	100,00%	2,02%	0,00%	1,96%	0,00%	2,13%	0,00%	89,86%
	03	Interventi per gli anziani	0,98%	0,00%	100,00%	1,51%	0,00%	1,53%	0,00%	1,65%	0,00%	95,81%
	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	2,39%	3,75%	100,00%	3,59%	2,21%	3,56%	0,00%	2,17%	0,22%	70,23%
	05	Interventi per le famiglie	0,72%	0,00%	100,00%	1,12%	0,00%	1,14%	0,00%	0,39%	0,00%	95,85%
	06	Interventi per il diritto alla casa	0,20%	0,00%	100,00%	0,31%	0,00%	0,31%	0,00%	0,24%	0,00%	86,87%
	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,24%	5,53%	100,00%	0,28%	1,40%	0,21%	0,00%	0,41%	0,06%	64,26%
	08	Cooperazione e associazionismo	0,05%	0,00%	100,00%	0,07%	0,00%	0,07%	0,00%	0,15%	0,00%	55,06%
	09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,65%	0,00%	100,00%	0,94%	0,00%	0,97%	0,00%	1,15%	1,93%	65,63%
		TOTALE Missione 12 DIRITTI SOCIALI , POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	9,83%	9,28%	100,00%	13,86%	3,61%	13,86%	0,00%	13,17%	2,66%	81,99%
Missione 13, TUTELA DELLA SALUTE	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiore ai LEA	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio del bilancio corrente	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	06	Servizio sanitario regionale - restituzioni maggiori gettiti SSN	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,11%	0,00%	100,00%	0,13%	0,00%	0,13%	0,00%	0,11%	0,35%	61,27%
	TOTALE Missione 13 TUTELA DELLA SALUTE	0,11%	0,00%	100,00%	0,13%	0,00%	0,13%	0,00%	0,11%	0,35%	61,27%	

MISSIONI E PROGRAMMI			BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 2025, 2026 e 2027 (dati percentuali)						MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)			
			ESERCIZIO 2025			ESERCIZIO 2026						ESERCIZIO 2027
			Incidenza Missione/ Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/ Programma a: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/ Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) /Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
Missione 14, SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	01	Industria e PMI e artigianato	0,01%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,03%	0,00%	100,00%	0,05%	0,00%	0,05%	0,00%	0,09%	0,00%	90,00%
	03	Ricerca e innovazione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,27%	0,00%	100,00%	0,40%	0,00%	0,40%	0,00%	0,49%	0,00%	95,15%
	TOTALE Missione 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'		0,31%	0,00%	100,00%	0,44%	0,00%	0,45%	0,00%	0,58%	0,00%	93,62%
Missione 15, POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,09%	0,00%	100,00%	0,14%	0,00%	0,15%	0,00%	0,10%	0,00%	100,00%
	02	Formazione professionale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	03	Sostegno all'occupazione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,02%	0,00%	60,00%
	TOTALE Missione 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE		0,09%	0,00%	100,00%	0,14%	0,00%	0,15%	0,00%	0,12%	0,00%	88,28%
Missione 16, AGRICOLTURA , POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	01	Sviluppo del sistema agricolo e del sistema agroalimentare	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	02	Caccia e pesca	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	TOTALE Missione 16 AGRICOLTURA , POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Missione 17, ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	01	Fonti energetiche	0,04%	0,00%	100,00%	0,07%	0,00%	0,07%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	TOTALE Missione 17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE		0,04%	0,00%	100,00%	0,07%	0,00%	0,07%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Missione 18, RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	TOTALE Missione 18 RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Missione 19, RELAZIONI INTERNAZIONALI	01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	TOTALE Missione 19 RELAZIONI INTERNAZIONALI		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Missione 20, FONDI E ACCANTONAMENTI	01	Fondo di riserva	0,17%	0,00%	275,88%	0,28%	0,00%	0,27%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	6,30%	0,00%	0,00%	7,73%	0,00%	7,14%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	03	Altri Fondi	0,27%	0,00%	0,00%	0,46%	0,00%	0,53%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	TOTALE Missione 20 FONDI E ACCANTONAMENTI		6,74%	0,00%	7,12%	8,46%	0,00%	7,95%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

MISSIONI E PROGRAMMI			BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 2025, 2026 e 2027 (dati percentuali)						MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)			
			ESERCIZIO 2025			ESERCIZIO 2026		ESERCIZIO 2027		Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
			Incidenza Missione/ Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/ Programma a: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/ Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale			
Missione 50, DEBITO PUBBLICO	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,04%	0,00%	100,00%	0,04%	0,00%	0,04%	0,00%	0,02%	0,00%	100,00%
	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,21%	0,00%	100,00%	0,19%	0,00%	0,19%	0,00%	0,02%	0,00%	100,00%
	TOTALE Missione 50 DEBITO PUBBLICO			0,25%	0,00%	100,00%	0,22%	0,00%	0,22%	0,00%	0,04%	0,00%
Missione 60, ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	01	Restituzione anticipazione tesoreria	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	TOTALE Missione 60 ANTICIPAZIONI FINANZIARIE			0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Missione 99, SERVIZI PER CONTO TERZI	01	Servizi per conto terzi e partite di Giro	7,66%	0,00%	100,00%	11,74%	0,00%	11,95%	0,00%	9,04%	0,00%	70,57%
	02	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	TOTALE Missione 99 SERVIZI PER CONTO TERZI			7,66%	0,00%	100,00%	11,74%	0,00%	11,95%	0,00%	9,04%	0,00%

(*) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Nel 2016 sostituire la media degli accertamenti con gli accertamenti del 2015 stimati e la media degli incassi con gli incassi 2015 stimati (se disponibili, dati preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per i dati 2016 fare riferimento a stime, o se disponibili, a dati di preconsuntivo). Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 non elaborano l'indicatore nell'esercizio 2016.

Macro indicatore di primo livello	Nome indicatore	Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo	Spiegazione dell'indicatore	Note	
1 Rigidità strutturale di bilancio	1.1	Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[Disavanzo iscritto in spesa + Stanziamenti competenza (Macroaggregati 1.1 'Redditi di lavoro dipendente' + 1.7 'Interessi passivi' + Titolo 4 'Rimborso prestiti' + 'IRAP' [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)] / (Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate + stanziamenti di competenza Categorie 4.03.07, 4.03.08, 4.03.09)	Stanziamenti di competenza dell'esercizio cui si riferisce l'indicatore(%)	Bilancio di previsione	S	Incidenza spese rigide (personale e debito) su entrate correnti	
2 Entrate correnti	2.1	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti	Media accertamenti primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle 'Entrate correnti' (4)	Accertamenti / Stanziamenti di competenza(%)	Bilancio di previsione	S	Valutazione del livello di realizzazione delle previsioni di entrata corrente	(4) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Tranne per gli enti che sono rientrati nel periodo di sperimentazione: - Nel 2016 sostituire la media con gli accertamenti del 2015 (dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo).- Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per il 2016 fare riferimento a dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.
	2.2	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente	Media incassi primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle 'Entrate correnti' (4)	Incassi / Stanziamenti di cassa(%)	Bilancio di previsione	S	Livello di realizzazione delle previsioni di parte corrente	(4) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Tranne per gli enti che sono rientrati nel periodo di sperimentazione: - Nel 2016 sostituire la media con gli accertamenti del 2015 (dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo).- Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per il 2016 fare riferimento a dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.

Macro indicatore di primo livello	Nome indicatore	Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo	Spiegazione dell'indicatore	Note	
	2.3	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente	Media accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 'Tributi' - 'Compartecipazioni di tributi' E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 'Entrate extratributarie') / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle 'Entrate correnti' (4)	Accertamenti / Stanziamenti di competenza(%)	Bilancio di previsione	S	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie	4) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Tranne per gli enti che sono rientrati nel periodo di sperimentazione: - Nel 2016 sostituire la media con gli accertamenti del 2015 (dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). - Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per il 2016 fare riferimento a dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.
	2.4	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie	Media incassi nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 'Tributi' - 'Compartecipazioni di tributi' E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 'Entrate extratributarie') / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle 'Entrate correnti' (4)	Incassi / Stanziamenti di cassa(%)	Bilancio di previsione	S	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie	4) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Tranne per gli enti che sono rientrati nel periodo di sperimentazione: - Nel 2016 sostituire la media con gli accertamenti del 2015 (dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). - Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per il 2016 fare riferimento a dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.
3 Spesa di personale	3.1	Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	(Macr. 1.1 + pdc 1.02.01.01 'IRAP' + FPV personale in uscita 1.1 - FPV personale in entrata concernente il Macr. 1.1) / (Titolo I della spesa - FCDE corrente+ FPV di spesa macroaggr. 1.1 - FPV di entrata concernente il mac 1.1)	Stanziamenti di competenza(%)	Bilancio di previsione	S	Valutazione nel bilancio di previsione dell'incidenza della spesa di personale rispetto al totale della spesa corrente. Entrambe le voci sono al netto del salario accessorio pagato nell'esercizio ma di competenza dell'esercizio precedente, e ricomprendono la quota di salario accessorio di competenza dell'esercizio ma la cui erogazione avverrà nell'esercizio successivo.	
	3.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale	(pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 'indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato'+ pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 'straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato' + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / (Macroaggregato 1.1 + pdc 1.02.01.01 'IRAP' - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il	Stanziamenti di competenza(%)	Bilancio di previsione	S	Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	

Macro indicatore di primo livello	Nome indicatore	Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo	Spiegazione dell'indicatore	Note
	3.3	Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile	(pdc U.1.03.02.010 'Consulenze' + pdc U.1.03.02.12 'lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale') / (Macroaggregato 1.1 'Redditi di lavoro dipendente' + pdc U.1.02.01.01 'IRAP' + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	Stanziamenti di competenza(%)	Bilancio di previsione	S	Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)
	3.4	Redditi da lavoro procapite	(Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc 1.02.01.01.000] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente	Stanziamenti di competenza / Popolazioneal 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile(€)	Bilancio di previsione	S	Valutazione della spesa procapite dei redditi da lavoro dipendente
4	4.1	Esternalizzazione dei servizi Indicatore di esternalizzazione dei servizi	Stanziamenti di competenza (pdc U.1.03.02.15.000 'Contratti di servizio pubblico' + pdc U.1.04.03.01.000 'Trasferimenti correnti a imprese controllate' + pdc U.1.04.03.02.000 'Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate') al netto del relativo FPV di spesa / totale stanziamenti di competenza spese Titolo I al netto del FPV	Stanziamenti di competenza(%)	Bilancio di previsione	S	Livello di esternalizzazione dei servizi da parte dell'amministrazione per spese di parte corrente
5	5.1	Interessi passivi Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)	Macroaggregato 1.7 'Interessi passivi' / Primi tre titoli delle Entrate correnti'	Stanziamenti di competenza(%)	Bilancio di previsione	S	Valutazione dell'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)
	5.2	Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	pdc U.1.07.06.04.000 'Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria' / Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 'Interessi passivi'	Stanziamenti di competenza(%)	Bilancio di previsione	S	Valutazione dell'incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi
	5.3	Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	Stanziamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.02.000 'Interessi di mora' / Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 'Interessi passivi'	Stanziamenti di competenza(%)	Bilancio di previsione	S	Valutazione dell'incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi

Macro indicatore di primo livello	Nome indicatore	Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo	Spiegazione dell'indicatore	Note
6 Investimenti	6.1 Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto capitale	Totale stanziamento di competenza (Macroaggregato 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' + Macroaggregato 2.3 'Contributi agli investimenti' – FPV concernente i macroaggregati 2.2 e 2.3) / Totale stanziamento di competenza titolo 1° e 2° della spesa al netto del relativo FPV	Stanzamenti di competenza(%)	Bilancio di previsione	S	Valutazione del rapporto tra la spesa in conto capitale (considerata al netto della spesa sostenuta per il pagamento dei tributi in conto capitale, degli altri trasferimenti in conto capitale e delle altre spese in conto capitale) e la spesa corrente	
	6.2 Investimenti diretti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale)	Stanzamenti di competenza per Macroaggregato 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' al netto del relativo FPV/ popolazione residente	Stanzamenti di competenza / Popolazioneal 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile(€)	Bilancio di previsione	S	Investimenti diretti procapite	
	6.3 Contributi agli investimenti procapite(Indicatore di equilibrio dimensionale)	Stanzamenti di competenza Macroaggregato 2.2 'Contributi agli investimenti' al netto del relativo FPV/ popolazione residente	Stanzamenti di competenza / Popolazioneal 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile(€)	Bilancio di previsione	S	Contributi agli investimenti procapite	
	6.4 Investimenti complessivi procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale)	Totale stanziamenti di competenza (Macroaggregati 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' + 2.3 'Contributi agli investimenti')al netto dei relativi FPV/ popolazione residente	Stanzamenti di competenza / Popolazioneal 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile(€)	Bilancio di previsione	S	Investimenti complessivi procapite	
	6.5 Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / Stanzamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' + Macroaggregato 2.3 'Contributi agli investimenti') (10)	Margine corrente di competenza / Stanzamenti di competenza(%)	Bilancio di previsione	S	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	(10) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV.Nel primo esercizio del bilancio, il margine corrente è pari alla differenza tra le entrate correnti e le spese correnti. Titoli (I+II+III) dell'entrata - Titolo I della spesa . Negli esercizi successivi al primo si fa riferimento al

Macro indicatore di primo livello	Nome indicatore	Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo	Spiegazione dell'indicatore	Note	
	6.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' + Macroaggregato 2.3 'Contributi agli investimenti') (10)	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie / Stanziamenti di competenza(%)	Bilancio di previsione	S	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	(10) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV. Il saldo positivo delle partite finanziarie è pari alla differenza tra il Titolo V delle entrate e il titolo III delle spese
	6.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie / Stanziamenti di competenza (Titolo 6 'Accensione di prestiti' - Categoria 6.02.0 'Anticipazioni' - Categoria 6.03.03 'Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie' - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' + Macroaggregato 2.3 'Contributi agli investimenti') (10)	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie / Stanziamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	(10) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV. Il dato delle Accensioni di prestiti da rinegoziazioni è di natura extracontabile
7 Debiti non finanziari	7.1	Indicatore di smaltimento debiti commerciali	Stanziamento di cassa (Macroaggregati 1.3 'Acquisto di beni e servizi' + 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni') / Stanziamenti di competenza e residui, al netto dei relativi FPV (Macroaggregati 1.3 'Acquisto di beni e servizi' + 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni')	Stanziamenti di cassa e competenza(%)	Bilancio di previsione	S	Valutazione del livello di smaltimento dei debiti commerciali, con quest'ultimi riferibili alle voci di acquisto di beni e servizi, alle spese di investimento diretto, alle quali si uniscono le spese residuali correnti e in conto capitale, secondo la struttura di classificazione prevista dal piano finanziario	
	7.2	Indicatore di smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche	Stanziamento di cassa [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stanziamenti di competenza e residui al netto dei relativi FPV dei [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	Stanziamenti di cassa e competenza(%)	Bilancio di previsione	S	Indicatore di smaltimento dei debiti derivanti da trasferimenti erogati ad altre amministrazioni pubbliche	

Macro indicatore di primo livello	Nome indicatore	Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo	Spiegazione dell'indicatore	Note
8 Debiti finanziari	8.1 Incidenza estinzioni debiti finanziari	(Totale competenza Titolo 4 della spesa) / Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente (2)	Stanziamen-ti di cassa e competenza(%)	Bilancio di previsione	S	Incidenza delle estinzioni anticipate di debiti finanziari sul totale dei debiti da finanziamento al 31/12	(2) Il debito di finanziamento è pari alla Lettera D1 dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo che per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.
	8.2 Sostenibilità debiti finanziari	Stanziamen-ti di competenza [1.7 'Interessi passivi' - 'Interessi di mora' (U.1.07.06.02.000) - 'Interessi per anticipazioni prestiti' (U.1.07.06.04.000)] + Titolo 4 della spesa – [Entrate categoria 4.02.06.00.000 'Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche' + 'Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche' (E.4.03.01.00.000) + 'Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione' (E.4.03.04.00.000)] / Stanziamen-ti competenza titoli 1, 2 e 3 delle entrate	Stanziamen-ti di cassa e competenza(%)	Bilancio di previsione	S	Incidenza delle estinzioni ordinarie di debiti finanziari sul totale dei debiti da finanziamento al 31/12, al netto delle estinzioni anticipate	
	8.3 Variazione procapite del livello di indebitamento dell'amministrazione	(Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente (2) / debito previsto al 31/12 dell'esercizio corrente) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	Debito / Popolazione(€)	Bilancio di previsione	S	Variazione procapite del livello di indebitamento dell'amministrazione	(2) Il debito di finanziamento è pari alla Lettera D1 dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo che per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.
9 Composizione avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente (5)	9.1 Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto	Quota libera di parte corrente dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (6)	Quota libera di parte corrente dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto(%)	Bilancio di previsione	S	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto	(5) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al bilancio concernente il risultato di amministrazione presunto è positivo o pari a 0. (6) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione.

Macro indicatore di primo livello	Nome indicatore	Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo	Spiegazione dell'indicatore	Note		
	9.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo presunto	Quota libera in conto capitale dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (7)	Quota libera in conto capitale dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto(%)	Bilancio di previsione	S	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo presunto	(5) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al bilancio concernente il risultato di amministrazione presunto è positivo o pari a 0. (7) La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).	
	9.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	Quota accantonata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (8)	Quota accantonata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto(%)	Bilancio di previsione	S	Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	(5) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al bilancio concernente il risultato di amministrazione presunto è positivo o pari a 0. (8) La quota accantonata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).	
	9.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto	Quota vincolata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (9)	Quota vincolata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto(%)	Bilancio di previsione	S	Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto	(5) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al bilancio concernente il risultato di amministrazione presunto è positivo o pari a 0. (9) La quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).	
10	Disavanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente	10.1	Quota disavanzo che si prevede di ripianare nell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3)	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Totale disavanzo di amministrazione (%)	Bilancio di previsione	S	Quota del disavanzo ripianato nel corso dell'esercizio	(3) Al netto del disavanzo tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del DLgs 118/2011.
		10.2	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo presunto	Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3) / Patrimonio netto (1)	Totale disavanzo di amministrazione / Patrimonio netto (%)	Bilancio di previsione	S	Valutazione della sostenibilità del disavanzo di amministrazione in relazione ai valori del patrimonio netto.	(3) Al netto del disavanzo tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del DLgs 118/2011. (1) Il Patrimonio netto è pari alla Lettera A) dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. In caso di Patrimonio netto negativo, l'indicatore non si calcola e si segnala che l'ente ha il patrimonio netto negativo. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.

10.3	Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Competenza dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate + Competenza categorie 4.03.07, 4.03.08, 4.03.09	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Competenza(%)	Bilancio di previsione	S	Quota del disavanzo in relazione ai primi tre titoli delle entrate iscritte nel bilancio di previsione
------	---	---	--	------------------------	---	--

Macro indicatore di primo livello	Nome indicatore	Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo	Spiegazione dell'indicatore	Note
11 Fondo pluriennale vincolato	11.1 Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non destinata ad essere utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio	Stanziamanti dell'Allegato al bilancio di previsione concernente il FPV(%)	Bilancio di previsione	S	Utilizzo del FPV	Il valore del 'Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata del bilancio' è riferibile a quello riportato nell'allegato b dell'allegato n. 9 del DLGS n. 118/2011 alla colonna a 'Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio N-1'.La 'Quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata del bilancio non destinata ad essere utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi' è riferibile a quello riportato nell'allegato b dell'allegato n. 9 del DLGS n. 118/2011 alla colonna c 'Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio N-1, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio N e rinviata all'esercizio N+1 e successivi'
12 Partite di giro e conto terzi	12.1 Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale stanziamenti di competenza delle Entrate per conto terzi e partite di giro – Entrate derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli enti locali (E.9.01.99.06.000)/ Totale stanziamenti di competenza per i primi tre titoli di entrata	Stanziamanti di competenza(%)	Bilancio di previsione	S	Valutazione dell'incidenza delle entrate per partite di giro e conto terzi sul totale delle entrate correnti	
	12.2 Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale stanziamenti di competenza per le Uscite per conto terzi e partite di giro – Uscite derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli enti locali (U.7.01.99.06.000)/ Totale stanziamenti di competenza per il primo titolo di spesa	Stanziamanti di competenza(%)	Bilancio di previsione	S	Valutazione dell'incidenza delle spese per partite di giro e conto terzi sul totale delle spese correnti	